

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2023

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, anche a chi ci sta seguendo in streaming. Do la parola al dottor Panariello per l'appello nominale. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PANARIELLO

Grazie Presidente. (Si procede all'appello nominale).

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE.

PRESIDENTE

Bene, di comunicazioni particolari non ne ho. Vorrei soltanto pregare tutti quanti, a parte il caldo che insomma ci debilita un po', ma visto il numero dei punti all'ordine del giorno, vista l'importanza che hanno e visto che assolutamente stasera io intendo concludere il Consiglio Comunale, vi prego di evitare innanzitutto polemiche e cose che è giusto che ci siano altre volte ma stasera forse non è la sera idonea, anche perché poi si interviene vicendevolmente per fatto personale e non va bene. Fermo restando che, come altre istituzioni, è un luogo dove davvero si fa democrazia e il confronto delle idee e la diversità è sempre molto positivo, però vi prego di essere nei vostri interventi non sintetici, ma di non esagerare nell'ampiezza. Perdonatemi, ma è molto importante che concludiamo questa sera.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DELLA SINDACA

PRESIDENTE

Dunque, nomino come scrutatori Cervi, Garofano e Saladini, e mettiamo subito al secondo punto all'ordine del giorno le "Comunicazioni della Sindaca". Prego, Sindaca.

SINDACO IVONNE COSCIOTTI

Presidente, grazie della parola. Accolgo il suo invito a non sottolineare troppe cose, però ci tengo a dire un paio di comunicazioni alla città.

Innanzitutto voglio ricordare che l'8, il 9 e il 10 di settembre ci sarà la Festa Cittadina a Pioltello, tentiamo di riprendere un po' questa tradizione che negli anni si era persa per la città, un momento importante. Tra l'altro, l'8 settembre sarà l'anniversario dell'8 settembre e quindi faremo uno spettacolo di musica e riflessione qui in questa sala consiliare. Il 9 settembre tutta la città è invitata a festeggiare, le associazioni a promuovere le loro attività, i progetti del Decidilo Tu, a promuovere i loro progetti; poi una grande cena insieme, dove tutti siamo invitati e ognuno porta da casa qualcosa da mangiare, logicamente bisognerà un pochettino segnalare chi prenota un tavolo coi vicini di casa piuttosto che con amici che vogliono venire, noi prepareremo più o meno un 500 posti a sedere, poi chi sarà in più si potrà sedere nel prato. Ci sarà in quella occasione anche poi l'abbinamento dei progetti del Decidilo Tu, con i numeri da votare poi al 14 di ottobre, quindi sarà un momento importante anche per questa chiamata alle armi della città, musica e fuochi d'artificio serali. Il 10 di settembre ricordo che ci sarà la Gara Internazionale di Handbike, che quest'anno farà di nuovo tappa a Pioltello, quindi sarà un'altra giornata di sport, di inclusione e anche lì di festa cittadina.

Voglio fare anche gli auguri e i complimenti alla società del Baskin che è diventato Campione d'Europa. È una squadra che è nata qualche anno fa nella nostra associazione del basket è che ha salito man mano vari livelli, non si immaginavano di finire in Europa per questa finale, sono arrivati e hanno anche vinto. Quindi complimenti da parte nostra per questa loro capacità e anche per aver saputo creare una squadra così bella e mi sembra di capire anche, per quello che ho letto sui vari social, anche coesa, mi piacerebbe poi incontrarli finito il periodo estivo, adesso magari erano tutti un po' via, per fare i complimenti di persona.

Direi che mi fermo qui perché le cose in pentola questa sera sono veramente tante, buone vacanze comunque a tutti, visto che poi sarà l'ultimo Consiglio prima dell'estate.

**PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALE DELLE SEDUTE DEL 06
GIUGNO E 07 GIUGNO 2023**

PRESIDENTE

Grazie Sindaca. Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 3: "Approvazione dei verbali delle sedute del 6 giugno". Chi è favorevole? Chi è il contrario? Chi si astiene? Terzi. E l'approvazione del verbale del Consiglio Comunale del 7 giugno 2023. Chi è favorevole? Chi si astiene? Sempre Terzi. Grazie.

**PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI
DI FRATELLI D’ITALIA – POLO PER PIOLTELLO – LEGA
SALVINI “MODIFICA REGOLAMENTO CENTRI
RICREATIVI – CULTURALI PER ANZIANI.**

PRESIDENTE

Punto all’ordine del giorno numero 4: “Interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari di Fratelli d’Italia – Polo per Pioltello – Lega Salvini ‘Modifica regolamento centri ricreativi-culturali per anziani’”. Se Terzi la vuol leggere, grazie. Prego.

CONSIGLIERE LUCA TERZI

Grazie Presidente. Premesso che i centri ricreativi-culturali per anziani in genere sono strutture istituite allo scopo di promuovere e favorire le relazioni interpersonali e fornire luoghi di aggregazione per svolgere attività sociali, culturali e ricreative, che il Regolamento dei centri ricreativi-culturali per anziani di Pioltello, che hanno sempre operato in questa direzione, ad oggi vieta l’ingresso a coloro che non hanno compiuto il 51° anno di età, anche se in presenza di disabilità; considerato che nel novembre 2012 repentinamente fu vietato l’accesso in uno dei nostri centri anziani del territorio ad una donna di 43 anni affetta da sindrome di Down con una forte passione per la danza e che da sempre accompagnava il proprio genitore, evente i requisiti di accesso previsti; che la scelta dei genitori anziani di portare i propri figli disabili con sé è data tra l’altro dalla necessità di non sapere a chi lasciarli; constatato che dal dicembre 2015, mese in cui fu data risposta da parte del subcommissario straordinario, nessuno mai ha più preso in considerazione la modifica di questo regolamento e che molti anziani ancora oggi non riescono a portare i propri figli disabili a ballare con sé, pur avendo loro genitori i requisiti per poter parteciparvi; considerato che i centri ricreativi-culturali per anziani dovrebbero lavorare per migliorare la qualità della vita delle persone che partecipano, promuovendo e sviluppando le potenzialità residue nonché favorendo la socializzazione con l’ambiente circostante, tale finalità deve essere riconosciuta e garantita ai genitori aventi requisiti di accesso e di cui in premessa anche in presenza di figli diversamente abili, oltre che agli utenti per i quali è necessaria la presenza di una badante; che privare di un momento di svago una famiglia che in prevalenza sono anziani con l’aggravante di avere un caro con disabilità nel proprio nucleo familiare, che trova nella musica e nel ballo forse gli unici momenti di normalità in giornate altresì stracariche di impegni e tensione, è socialmente aberrante e privo di ogni principio di civiltà.

Si chiede al Sindaco e all’assessore competente di conoscere se non si ritenga utile, al fine di evitare discriminazioni o spiacevoli malintesi, di accogliere proposte di modifica del Regolamento dei centri anziani, per cui di aggiornare i criteri di accoglienza di coloro che usufruiscono del servizio menzionato, ovvero permettendo l’accesso ai centri ricreativi-culturali per anziani a badanti, che possono sostare e partecipare all’attività svolta quando accompagnano persone anziane aventi i requisiti richiesti, e a residenti diversamente abili con età inferiore a quella attualmente prevista quando accompagnati da almeno uno dei genitori aventi i requisiti richiesti. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Consigliere Terzi, do la parola all'assessore Dichio.

ASSESSORE MIRKO DICHIO

Buonasera. In merito a questa interpellanza vorrei fare un minimo di inquadramento della situazione rispetto a quando questo regolamento è stato approvato.

Allora, oggi si sta tanto discutendo a livello internazionale di quale sia l'età in cui una persona viene considerata anziana e si vorrebbe portare questa età a 75 anni. Per quanto riguarda l'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, le persone che possono essere definite anziane devono avere un minimo di 65 anni. Per quanto riguarda le Nazioni Unite invece, che devono tenere da conto il fatto che c'è un'aspettativa di vita inferiore nelle zone più dense (inc., vuoto d'audio) considerati anziani è l'età di 60 anni.

Ulteriore annotazione che faccio perché possa essere inquadrato il contesto nel quale andiamo a definire il concetto di anzianità. Oggi una persona di 65 anni rispetto a trent'anni fa ha (inc., vuoto d'audio) capacità intellettive di un quaranta, quarantacinquenne, un settantacinquenne di oggi ha le capacità intellettive e fisiche di un cinquantacinquenne di 30 anni fa. Ecco, mi sembrava giusto dire queste cose per inquadrare un attimino lo scenario, forse perché magari mi ci sto avvicinando anch'io, quindi voglio allontanare il tema.

Comunque, i nostri tre centri anziani, ci tengo a dirlo con fermezza, non hanno alcun tema, per quanto riguarda il tema dell'accoglienza, di discriminazione, perché tutti e tre i centri anziani consentono alle persone che abbiano il requisito dei 55 anni l'accesso, questo sia che la persona sia normodotata, anche se il termine non mi piace tantissimo, e o comunque con condizioni di fragilità e anche in presenza di una persona che sia un badante o una badante al seguito, quindi il requisito dei 55 anni è valido per tutti, sarebbe discriminatorio invece fare ragionamenti di altro genere. Quindi, ripeto, persone che hanno 55 anni di età, che abbiano disabilità o che siano comunque in una condizione di fragilità e che siano accompagnati da un badante o da una badante possono accedere tranquillamente ai servizi con la persona che li accompagna, che logicamente, come in tutti i contesti e in tutte le faccende della vita quotidiana, li accompagnano, li affiancano per lo svolgimento di questi servizi, quindi è importante evidenziare che i servizi dei nostri tre centri anziani sono strutturati per gli utenti di riferimento, e non per nulla se parliamo di nidi parliamo di 0-3, se parliamo di scuola materna, scuola dell'infanzia, parliamo di 3-6 anni, se parliamo di elementari parliamo di 6-10 anni, se parliamo di scuole medie parliamo di 11-13 anni, 14 anni, e così via scorrendo, quindi è proprio veramente una questione di inquadrare i servizi in base agli utenti di riferimento.

Con l'occasione, però, ci tengo, visto che non ne ho mai l'occasione e non so quando mi potrà ricapitare di fare ciò, a ringraziare i referenti dei centri anziani del territorio.

A partire da Pioltello ringrazio Auser, nello specifico - sarebbero tanti i nomi da fare - ma ringrazio Giusy e Renato; per quanto riguarda Seggiano, Mavi, Antonella, Enza e Isabella; per quanto riguarda Limite, Angela, Rina, Vita e Fausta. Con il nostro e il loro impegno io vorrei evidenziare il fatto - questo magari l'ho già detto - che da dicembre 2021 i nostri centri, pur in una fase dove i numeri pandemici erano (inc., vuoto d'audio) Stavo dicendo che da dicembre 2021 tutti quanti i servizi offerti dai nostri tre centri anziani sono ripartiti nel rispetto delle normative esistenti, per evitare i contagi, quindi

ci siamo assunti una bella responsabilità tutti, sia come Amministrazione, sia come referenti dei centri anziani, di ripartire, perché, come veniva detto citando le parole dell'interpellanza, i centri anziani sono prediletti per quanto riguarda il contesto dell'aggregazione e per quanto riguarda i luoghi di incontro e di accrescimento o comunque di condivisione.

Sul fronte delle fragilità ci tengo a dire questo: non mi piace fare annunci, quindi si faranno a tempo debito, ma sul 2024 stiamo lavorando a dare servizi migliorativi rispetto a quelli esistenti, però mi sembra importante ricordare che solamente un anno fa abbiamo dato una nuova casa al CSE, in continuità col lavoro svolto dalla prima amministrazione Cosciotti, con questo secondo mandato si è fatta la consegna delle chiavi di un tema che a questa Amministrazione e alla precedente era assolutamente caro. Basta, mi fermo qui, spero di essere stato abbastanza chiaro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Dichio. Consigliere Terzi, si ritiene soddisfatto dalla risposta dell'Assessore Dichio?

CONSIGLIERE LUCA TERZI

Sì, certamente sono state date le rassicurazioni che cercavamo. Noi chiaramente portiamo fuori il problema perché arrivano anche a noi segnalazioni dai diretti interessati. Abbiamo pensato che vista questa tempistica lunga con cui il problema è stato già segnalato, quindi tanti anni dove sono passate anche più amministrazioni, forse era il caso un attimo di mettere alla luce l'eventuale problema. Nel caso in cui questa cosa dovesse andare avanti, a questo punto penso che sarà nostra premura magari indirizzarla direttamente all'Assessore, in modo tale che se ci fossero dei problemi o segnalazioni che magari passano inosservate possono interfacciarsi direttamente con lei. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Terzi.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI FRATELLI D’ITALIA – POLO PER PIOLTELLO – LEGA SALVINI “PARERE IN LINEA TECNICO-SPORTIVA DEL CONI SUGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI”.

PRESIDENTE

Punto all’ordine del giorno numero 5: “Interrogazione presentata dai gruppi consiliari di Fratelli d’Italia – Polo per Pioltello – Lega Salvini ‘Parere in linea tecnico-sportiva del CONI sugli impianti sportivi comunali’”. Prego, consigliere Galimberti, grazie.

CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Premesso che ai sensi del Decreto Legge numero 302 del 2 febbraio ‘36 e della Legge numero 526 del 2 aprile ‘68, del DPR numero 616 del 24 luglio ‘77, del Decreto del Ministro dell’Interno del 18 marzo ‘96 e successive modifiche e integrazioni, il parere del CONI non solo è obbligo di legge in relazione agli impianti sportivi, ma condizione sine qua non per la partecipazione a tutti i bandi in ambito sportivo e che trattasi quindi di parere diverso da quello rilasciato dalla Federazione Sportiva Nazionale o disciplina sportiva associata di competenza per l’omologazione dell’impianto stesso; che tali pareri in linea tecnico-sportiva sono di competenza della Commissione Impianti Sportivi o del Presidente Regionale CONI, in funzione dell’importo dell’opera, e riguardano progetti come manutenzione straordinaria, costruzione, ampliamento, modifica e trasformazione di impianti sportivi ed accessori, comprese le palestre scolastiche, acquisto di impianti sportivi esistenti, adeguamento alla normativa ed idoneità all’omologazione; che i tecnici regionali per l’impiantistica sportiva e i loro vice sono preposti per la verifica finale nei lavori sugli impianti sportivi, a titolo di esempio ma non in via esclusiva essere realizzati e poi finanziati dall’Istituto per il Credito Sportivo, per attestare la conformità delle opere realizzate al progetto approvato con parere in linea tecnico-sportiva; che è di competenza degli stessi tecnici o di loro delegati rilasciare pareri di conformità sugli impianti sportivi realizzati, per attestarne la corrispondenza alle normative ed ai regolamenti del CONI, delle FSN o delle DSA, o per indicarne eventuali carenze e successive individuazioni, dei necessari interventi di messa a norma e in sicurezza. Constatato che nel nostro Comune negli ultimi anni sono stati ristrutturati o sono in fase di ristrutturazione impianti sportivi come ad esempio il Centro Tennis di via Leoncavallo, il Palazzetto di Limito, gli spogliatoi del campo da calcio in via della Stazione a Seggiano, palesemente non conformi ad esempio in termini di occupazione della superficie minima per atleta presente nello spogliatoio, la piscina comunale e palestre scolastiche come quella del plesso Salvo D’Acquisto; che qualora si accertasse che tale parere CONI non fosse mai stato richiesto, si pregiudicherebbe la partecipazione a qualsiasi bando per gli impianti sportivi; per tutti questi motivi chiediamo al Sindaco e all’assessore competente di portare a conoscenza del Consiglio la documentazione che attesti l’esistenza di pareri in linea tecnico-sportiva del CONI sugli impianti sportivi recentemente ristrutturati e in generale su tutta l’impiantistica sportiva comunale di Pioltello; di darci conferma che qualora il Comune di Pioltello non ne fosse in possesso e dovesse richiedere pareri a posteriori a consultivo, attestanti la

correttezza dell'intervento dopo la fine dei lavori, tali pareri sarebbero di costo maggiore rispetto a quelli preventivi, con conseguente maggiore esborso per le casse comunali ed evidente danno erariale; che si esamini immediatamente con i tecnici CONI regionali lo stato dell'arte inerente tutti gli impianti sportivi di proprietà del Comune di Pioltello; si richiede che d'ora in poi, come previsto dalla legge, per tutti i lavori di ristrutturazione di impianti sportivi o di realizzazione di nuovi, venga sempre interpellato il CONI in via preventiva, al fine di evitare disguidi, carenze e mancanza di necessarie approvazioni e documentazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti. La parola all'Assessore Dotti, prego.

ASSESSORE CLAUDIO DOTTI

Buonasera a tutti. Prima di tutto volevo leggersi un attimino l'estratto che ho nelle mie mani riguardo ai pareri del CONI, che possono essere di linea tecnico-sportiva, di conformità o di verifica finale.

Come ha detto giustamente il Consigliere Galimberti, è obbligo avere questo parere. È chiaro che per gli impianti costruiti prima del 1996 è anche difficile andare a recuperare la documentazione, parere che in questo caso verrà richiesto sicuramente perché magari non esiste e quindi dovremo fare richiesta per averlo.

Per quanto riguarda invece gli impianti, il parere in linea tecnico-sportiva riguarda la costruzione, l'ampliamento, la modifica e la trasformazione di impianti sportivi ed accessori, l'acquisto di impianti sportivi esistenti e adeguamento alle normative di idoneità e di omologazione. Sugli impianti che noi abbiamo ristrutturato, per esempio, come da vostra interpellanza, per la palestra Palazzetto di Limito siamo in possesso del parere in linea tecnico-sportiva, e se avete bisogno di una copia ve la posso rilasciare.

Per quanto riguarda il Palazzetto di Limito c'è anche il parere di conformità perché era antecedente al 1996, quindi ci siamo fatti dare anche quello. Abbiamo anche il parere di conformità per quanto riguarda l'impianto della piscina esterna, che abbiamo appena ristrutturato, quindi anche per quello è stato fatto, e faremo chiaramente anche quello della piscina interna. Per cui stiamo già lavorando da questo punto di vista per recuperare la documentazione che voi chiedete.

Inoltre, io sono in contatto con Alberto Roscini, che è l'architetto che si occupa ed è venuto da noi anche per dare il parere riguardo agli impianti, lo sento abbastanza spesso, e lui mi ha detto una cosa che non è bella da dire, però l'80% degli impianti sportivi in Italia non sono col parere di conformità, quindi secondo lui si sta lavorando, si sta lavorando bene, la Lombardia rispetto ad altre regioni è più avanti, per cui ha già guadagnato qualcosa rispetto agli altri. Come stavo dicendo prima, l'Amministrazione si sta facendo carico di portare a casa questo risultato, che è un risultato che si farà fatica a portare a casa perché ci sono tanti impianti da sistemare. Una cosa però volevo chiarirla: rispetto all'utilizzo dei fondi noi non abbiamo mai avuto accesso al credito sportivo, ma perché non era necessario, perché i soldi ce li abbiamo sempre messi noi e ci siamo sempre fatti carico noi per quanto riguarda gli impianti.

Sul PNRR invece, nel bando al quale abbiamo partecipato noi, quello da 4 milioni di euro, non era richiesto il parere in linea tecnico-sportiva, per cui noi abbiamo

partecipato lo stesso, cioè non tutti i bandi richiedono questo parere, giusto per chiarire la cosa.

Ripeto, mi farò carico personalmente di continuare con questo lavoro di sistemazione di quella documentazione che non è mai stata prodotta per vari motivi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Dotti. Consigliere Galimberti, si ritiene soddisfatto da quanto ha detto l'Assessore Dotti?

CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI

Sì, grazie. Ringraziamo l'Assessore, la risposta sicuramente è soddisfacente e puntuale diciamo. Aggiungo solamente che questo dato dell'80% di impianti sportivi che non sono in regola è un dato di cui noi eravamo a conoscenza, che chiaramente non ci può rallegrare e non ci può rendere fiduciosi neanche tanto per il futuro dello sport in Italia. Chiaramente, qua, trattandosi di impianti sportivi del nostro Comune, noi cerchiamo di mettere la pulce nell'orecchio dell'Amministrazione, per far sì che possa prendere conoscenza a maggior ragione della problematica. Di sicuro più avanti potremo valutare un eventuale step futuro dei lavori che adesso l'Assessore ha detto che stanno procedendo, per avere la documentazione sistemata per tutti gli impianti del Comune, sappiamo essere tanti, sappiamo essere anche un lavoro sicuramente impegnativo, però crediamo possa essere anche una sorta di obiettivo per cercare di giungere alla fine di questo mandato con un maggior numero di impianti in possesso di tutte le certificazioni necessarie.

Chiudo solo con questa cosa finale. Sul credito sportivo so, sappiamo che il Comune di Pioltello non ha mai avuto accesso a questa possibilità, però pensiamo anche che possa essere per il futuro invece uno strumento da tenere in considerazione, quindi avere impianti in regola potrebbe permettere al Comune di Pioltello di avere fondi agevolati per poter accedere a ristrutturazioni o magari nuove costruzioni di impianti sportivi a norma nel nostro Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti.

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI FRATELLI D’ITALIA – POLO PER PIOLTELLO – LEGA SALVINI “EPISODI DI VIOLENZA SUL TERRITORIO PIOLTELLESE: QUARTIERE SATELLITE E PIAZZA GARIBALDI”.

PRESIDENTE

Punto all’ordine del giorno numero 6: “Interrogazione presentata dai gruppi consiliari di Fratelli d’Italia – Polo per Pioltello – Lega Salvini ‘Episodi di violenza sul territorio pioltellese: quartiere Satellite e piazza Garibaldi’”. Consigliere Saladini, prego.

CONSIGLIERE FABIO SALADINI

Buonasera a tutti. Mi sentite? Spero di sì. Leggo testualmente quello che ci siamo sentiti di portare.

Premesso che la sicurezza è per noi tutti un elemento fondamentale per la vita della nostra comunità e che si registrano tutt’oggi sul nostro territorio, ancora più che in passato, maggiori e frequenti episodi di violenza e criminalità; considerato che negli ultimi mesi, come riportano le cronache, si sono verificati diversi episodi gravi di violenza, come risse, accoltellamenti, che hanno portato a dei feriti anche gravi, chiediamo all’assessore di competenza se il Sindaco e/o l’assessore competente sono a conoscenza degli episodi accaduti, non solo quelli riportati dalle cronache, e quali misure questa Amministrazioni intende intraprendere ed attuare al fine di prevenire ed arginare questi eventi a salvaguardia dei pioltellesi tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Saladini. La parola alla Sindaca, prego.

SINDACO IVONNE COSCIOTTI

A questa interpellanza rispondo io, perché, posto che sono tra l’altro l’assessore anche alla sicurezza, ci tenevo che fosse il Sindaco in particolare a rispondere a questa interpellanza, perché quando parliamo di sicurezza dei nostri cittadini parliamo di uno dei temi più importanti per tutte le città e anche per la nostra.

Faccio una piccola premessa. È chiaro che gli eventi che sono accaduti nelle ultime settimane sono eventi estremamente gravi, sono eventi inaccettabili per una città io dico italiana, queste sono le parole che ho usato anche col Ministro Piantedosi a cui ho scritto, e quindi non è certo intenzione di questa Amministrazione sminuire la gravità di quanto accaduto. E lo dimostra il fatto che nel 2016, quando sono diventata Sindaca per la prima volta, proprio per gestire due quartieri particolarmente difficili che erano Piazza Garibaldi e il Quartiere Satellite, io diedi a me stessa due deleghe che riguardavano Piazza Garibaldi e Quartiere Satellite, proprio per dare un’indicazione ai cittadini che io non avrei dimenticato quei quartieri, ma anzi ne avrei preso in carico in particolare tutte le loro criticità. Parliamo di due quartieri difficilissimi, dove in questi anni ho fatto un lavoro passo passo innanzitutto con la Prefettura di Milano. Quindi quando mi si chiede, “se lei è a conoscenza delle cose e che cosa sta facendo con la Prefettura”, o leggo post o leggo comunicati stampa in cui io sembro Cenerentola che

dorme al caldo, ecco sappiate che io sento tutte le settimane il Prefetto di Milano e la Prefettura, e tutti i progetti che sono stati portati avanti in questo momento sulla nostra città hanno sempre avuto il sostegno personale del Prefetto (inc., vuoto d'audio) che è venuto a Pioltello infatti diverse volte, a dimostrazione di questa vicinanza personale anche nei miei confronti.

Quindi adesso ne approfitto per elencare una serie di misure che sono state prese in questi anni. È chiaro che non basta prendere delle misure per avere un risultato immediato, perché purtroppo gli eventi di queste lotte tra bande, che ripeto assolutamente inaccettabili e inammissibili, sono arrivate nonostante tutte le misure che abbiamo fatto, quindi vuol dire che comunque bisogna aumentare i tipi di interventi fatti, però è chiaro che lì si trattava di certamente ordine pubblico e in particolare di questa lotta tra queste due bande di extracomunitari, la prima solo di gente tra virgolette dico pioltellese, nel senso che neanche tutti erano residenti ma sappiamo che abbiamo anche dei non residenti che domiciliano e che stiamo controllando ampiamente da tempo; nella seconda rissa addirittura questi avevano chiamato dei rinforzi da Milano, quindi la seconda rissa è stata anche più importante perché era maggiormente organizzata.

Non dimentico tra l'altro anche il Questore, il Questore di Milano, che anche lui sta portando avanti, proprio su tutto il tema del controllo dell'immigrazione clandestina, un progetto proprio con la nostra Polizia Locale, proprio per sostenere questo rischio che poi in realtà è una manifestazione reale, che non avviene solo a Pioltello ma certamente in tutta la città metropolitana e certamente anche a Milano, che è quella di una gestione dell'immigrazione che poi passa dall'essere un'immigrazione clandestina ad essere gestita da un racket dell'immigrazione che riesce in qualche modo a gestire tutta una serie di persone, ben al di là di quello che dovrebbe essere la modalità corretta.

La nostra Polizia Locale è formata da 28 agenti, adesso qualcuno si è pure dimesso, fortunatamente potremmo riassumere e stiamo uscendo con un concorso per nuovi agenti, concorso che è stato bloccato dal Governo ma adesso pare che possiamo di nuovo continuare, vero Segretario? Il Governo, per le alluvioni in Emilia Romagna, aveva bloccato tutti i concorsi, quindi eravamo anche paralizzati da quel punto di vista. La nostra città è riuscita a fare il terzo turno serale, quindi noi abbiamo durante il periodo estivo il terzo turno serale che va dalle 7 di sera fino a mezzanotte. Non è scontato perché nelle città a fianco il terzo turno serale non c'è, ricordo che il quarto turno è pressoché rarissimo e per lo più solo nelle grandi città, quindi non è mai stato previsto per una città delle nostre dimensioni.

Per quanto riguarda il lavoro che la Polizia Locale sta facendo, che è un lavoro che a volte è anche di Polizia Giudiziaria, ricordo che comunque col Comandante Paolini proprio qualche mese fa abbiamo rifatto il Regolamento di Polizia Urbana.

Che cosa ha fatto il Regolamento di Polizia Urbana? Come ricorderete, ha individuato, oltre alle aree già previste dallo Stato, anche delle aree particolari della nostra città dove si poteva agire in una maniera privilegiata, e in queste due aree sono state proprio inserite Piazza Garibaldi e Quartiere Satellite.

In queste due aree una delle criticità più grosse è quella dell'occupazione abusiva di appartamenti. Ora, per quanto riguarda l'occupazione abusiva di appartamenti sappiamo che nel Quartiere Satellite nel 2016 c'erano circa mille case che andavano in asta; di queste mille case che andavano in asta almeno la metà erano occupate abusivamente.

Dal 2016 ad oggi abbiamo liberato più o meno 500 appartamenti e... voglio darvi i numeri esatti... quelli liberati con la forza pubblica sono... perché ci tengo a dare il numero esatto... Ecco qua, con la forza pubblica ne abbiamo liberati 35 nel 2021, perché col Covid non abbiamo più potuto liberare, 59 nel 2022 e ad oggi ne abbiamo eseguiti 48. Questi tutti con la forza pubblica, quindi alle sei della mattina i Carabinieri si presentano a casa delle persone che erano già state comunque da tempo avvistate.

Ma oltre a questo numero, parliamo di circa 150 liberazioni con forza pubblica, ripeto forse nella Città di Milano non ne hanno fatte altrettante, abbiamo tutte le liberazioni eseguite dai curatori, che sono state circa 350. Quindi 500 case liberate, occupate abusivamente. Per dire che non è che non si faccia nulla, e parliamo di numeri che dovrebbero finire su Il Corriere per la potenza di quello che vuol dire tutto questo.

Le case sono andate per lo più quasi tutte in asta e sono state acquistate, così come la legge prevede, da persone che devono fare il saldo e stralcio, quindi poi rientrare. Nel quartiere Satellite siamo riusciti, accompagnando gli amministratori di condominio, a far attingere anche al bonus ristrutturazione 110; abbiamo liberato tutti i magazzini che erano al di sotto dei condomini del Satellite. Per quanto riguarda piazza Garibaldi, invece, anche lì le liberazioni sono state notevoli e abbiamo iniziato un controllo non solo delle residenze, per le quali in questi anni ne abbiamo cancellate circa 2.000, ma, vi faccio un esempio, stiamo controllando anche tutte le ospitalità, perché il tema dell'ospitalità è diverso da quello delle residenze, per cui tu puoi ospitare con una dichiarazione anche un numero incredibile di persone, e ad oggi, in questi sei mesi che abbiamo iniziato anche quest'ulteriore attività di controllo dell'ospitalità, fatta dalla Polizia Locale, abbiamo già denunciato cinque persone fisiche per favoreggiamento all'immigrazione clandestina. E ci sono ulteriori 94 proposte di cancellazione di residenza avvenute solo nei primi cinque mesi del 2023.

Per quanto riguarda il lavoro dei Carabinieri, perché molti si lamentano che i nostri Carabinieri non escono quando chiamano, innanzitutto noi abbiamo la Compagnia dei Carabinieri che vede sulla stazione di Pioltello due pattuglie fisse h24, in più abbiamo tutto l'apparato del CIO che non è su Pioltello, ma è a disposizione nel momento della necessità. E infatti adesso qui ci sono state queste due risse importanti, saprete insomma che mediamente 5 o 6 macchine sono fisse in piazza Garibaldi e hanno fatto un controllo molto ampio, proprio casa per casa a questo punto, sono proprio entrati casa per casa, identificando e deferendo in varie giornate... Allora, nei primi mesi del 2023 cinque soggetti, poi quattro soggetti della prima settimana di luglio, tre soggetti la sera del 9 luglio, mentre, alla luce delle due risse che sono state fatte, sono state identificate prima 65 persone, quattro sono state deferite e nella prima ondata 350 persone e una persona arrestata per detenzione di stupefacente e otto persone deferite.

Questo tipo di controllo continuerà tutta l'estate, è chiaro che non è sufficiente perché il racket delle occupazioni dei posti letto si può risolvere solo abitando bene certi appartamenti. E noi, come tutti, siamo sottoposti alla legge, per cui se un appartamento deve andare in asta e viene liberato solo dopo che sei stato assegnato... Innanzitutto deve essere battuta l'asta, cosa che in Italia non è scontata! E infatti, per poter battere le 500 aste del Satellite e quelle che stiamo battendo in Piazza Garibaldi, la Prefettura ha fatto sì che ci fosse un progetto dove anche il Tribunale di Milano ha lavorato in maniera assidua, attenta, sulla città di Pioltello, in modo che tutte le procedure avessero non dico un canale privilegiato perché non si può farlo per legge, ma ad esempio le case

di Pioltello sono state date tutte agli stessi curatori che hanno avuto quindi tutti la stessa modalità di gestione di quegli appartamenti, che quindi hanno avuto tutti la stessa modalità di gestione di liberazione, che hanno avuto tutti la stessa modalità di approccio nei confronti del Sindaco e dell'Arma dei Carabinieri. Questo per dire cosa? Per dire che le azioni messe in atto sono tantissime da tutti i punti di vista. Innanzitutto, fare in modo che le aste venissero battute, e grazie al 110 adesso vanno battute a dei prezzi triplicati rispetto al passato, su 100-110.000 euro, rispetto a case che venivano battute a 20.000 euro e non pagavano neanche le spese della procedura, primo. Secondo, mandando fuori tutta questa gente illegale e comunque tutta questa gente è stata man mano anche controllata, quindi tutto questo lavoro di controllo. In più, il controllo di residenze a Pioltello viene fatto sul 100% dei casi, è così per legge, ma vi assicuro che non è così in tutti i comuni, cioè noi controlliamo il 100% delle pratiche di residenza, e anche questo richiede un lavoro enorme da parte della polizia locale. In più abbiamo accompagnato gli amministratori di condominio anche della gestione dei debiti di quei condomini, perché altrimenti i debiti di quei condomini avrebbero anche inficiato la ristrutturazione generale.

Questo per dire cosa? Che se poi bande di immigrati clandestini o semplicemente di persone che cercano casa ed entrano in quel giro di racket, dove case occupate abusivamente vengono date come posti letto, finché la legge non ci permette di arrivare a verificare chi c'è in quella casa, e quindi di poter avere un titolo per entrare in quella casa, anche il controllo che fanno i Carabinieri piuttosto che la Polizia di Stato è un controllo che avviene, ma in maniera più limitata rispetto al poter entrare, liberare e quindi a quel punto fare un'operazione di più ampio respiro.

Io credo che queste risse, che sono state veramente una vergogna, in realtà abbiano permesso anche all'Arma dei Carabinieri e alla Prefettura di fare quei controlli massicci che in passato si era sempre stati un po' più cauti nel fare. Anche una marea di negozi sono stati controllati e leggo con dispiacere il fatto che alcune forze politiche abbiano voluto abbinare la mia ordinanza di chiusura dei negozi al Satellite e in Piazza Garibaldi alle nove di sera come una risposta incapace ai fatti che sono successi, perché quella non era una risposta a nulla, quella era una volontà di poter gestire in maniera più corretta un tema molto diverso dall'ordine pubblico, che è quello del decoro urbano. Non possiamo mischiare, solo per entrare sui giornali, l'ordine pubblico col decoro urbano. Il decoro urbano è sicuramente una cosa importante da tutelare, per la quale un'ordinanza di chiusura dei negozi alle 9 di sera può aiutare le persone che vivono in un certo quartiere a non doversi trovare in mezzo a feste o ubriaconi alle 9 di sera, ma il tema del presidio del territorio,, delle risse e dell'ordine pubblico è un tema diverso rispetto a quello di chi si ubriaca alle 9 di sera sotto la casa di alcune persone; sono due temi completamente diversi, non c'era nessuna risposta di quel tipo rispetto a quello che è avvenuto delle risse, la risposta è stata molto diversa grazie a Carabinieri, Polizia Locale e Polizia di Stato, che hanno indagato e stanno indagando rispetto a tutta una serie di racket sull'immigrazione clandestina. Anzi, ringrazio in questo senso anche il Questore perché in un qualche modo sta disegnando anche un protocollo a partire da quello che avveniva qui da noi rispetto a quello che poi avviene anche su tutta la città di Milano. Quindi sì, sono a conoscenza di quello che è successo, mi sembra di aver spiegato in maniera ampia che Polizia Locale, Carabinieri e Polizia di Stato e anche Guardia di Finanza stanno lavorando e lavoreranno in maniera sempre più concentrata

su zone particolari della città, senza dimenticare il resto della città logicamente perché non è che queste cose avvengono solo in questi quartieri, diciamo che in questi quartieri c'è stata una densità particolare e anche sono accaduti degli eventi di una gravità tale da ulteriormente preoccupare le istituzioni, che non sono solo il Sindaco ma sono anche il Prefetto di Milano e il Questore di Milano, che con me hanno convenuto di dover alzare ulteriormente il tono della risposta. Ecco, però sappiate che le risposte sono molteplici, sono tante, e ripeto, non per togliere nulla al Sindaco Sala che sicuramente di liberazioni ne avrà fatte, ma il numero di liberazioni che ha fatto la Sindaca di Pioltello non è che le hanno fatte in tanti.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Consigliere Saladini, si ritiene soddisfatto da quanto ha spiegato, detto la Sindaca?

CONSIGLIERE FABIO SALADINI

Diciamo assolutamente di sì. In questo momento non ho altro da aggiungere.

**PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE
OPERE PUBBLICHE 2023-2025 ED ELENCO ANNUALE DEI
LAVORI ANNO 2023 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 45 DEL 7 GIUGNO 2023.**

PRESIDENTE

Punto all'ordine del giorno numero 7: "Approvazione modifica al programma triennale opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale dei lavori anno 2023 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 7 giugno 2023". Prego, Assessore Gaiotto.

ASSESSORE SAIMON GAIOTTO

Grazie Presidente. La modifica è una modifica che in realtà avevamo già annunciato in sede di predisposizione del bilancio di previsione per quanto riguardava gli investimenti, avevamo inserito nella somma complessiva quelle risorse che ci eravamo impegnati a mettere in un secondo momento. Si tratta quindi del completamento del Piano Strade per oltre 400.000 euro, che va quindi a completare già l'investimento fatto da bilancio di previsione, che era pari a 912.000 euro, quindi andiamo ad aggiungere queste risorse e complessivamente, quindi, questo è il Piano straordinario Strade per il 2023. Non l'ho diviso per tipologia di finanziamento, perché tanto poi diventa indifferente, però ci sono opere che necessitano un minimo di progettazione, penso al rifacimento della ciclabile su via Lombardia piuttosto che la via Mozart, come avevamo scritto da programma, che fa un po' il palio con le cose che la Sindaca diceva poco fa, la via Tripoli, in centro storico, che è da rifare; ci sono invece opere più piccole ma significative, penso all'incrocio via Dante-via De Andrè che è abbastanza conciato. Poi invece ci sono delle opere che non hanno bisogno di progettazione, ma che sono importanti dal punto di vista dell'estensione dei metri quadri che andremo ad asfaltare, penso a via Monza a Seggiano e la Pobbiano-Cavenago.

Questo complessivamente il piano, come vedete un po' tutti i quartieri. Sarebbe interessante a un certo punto sovrapporre gli ultimi tre piani straordinari strade proprio per vedere che non c'è un pezzo della nostra città che non viene interessato da interventi che sono quelli che superano mediamente i 15-20 mila euro per intervento, perché gli altri invece sono finanziati da parte corrente con il piano di manutenzione ordinario della nostra città. Quindi complessivamente superiamo abbondantemente il milione e 3. Poteva essere lievemente più alto, lo vedremo dopo, perché mancano all'appello 62.500 euro che erano previsti in trasferimento della finanziaria, vi ricordate 125 mila euro sulle strade, il Governo ha pensato di poterli tagliare, ma poi li ha rigirati al collega Bottasini per le utenze. Quindi con un'operazione di taglio e cucio non è cambiato niente per il nostro bilancio, però l'abbiamo tolto dagli investimenti e l'abbiamo messo nella parte corrente. Non so quanto questo sia utile al paese, però diciamo questo è il dato finale. Credo che però il segno sia quello di un'attenzione complessiva a tutti i quartieri, portando avanti il lavoro che comunque questa Amministrazione fa da diversi anni, finita la fase delle rotture della fibra, insieme alle nostre aziende che si occupano di sottoservizi continuiamo a portare avanti il piano di asfaltature che avevamo iniziato anni fa con via Mantegna, via D'Annunzio, oltre 2 milioni di euro investiti un po' in

tutta la città, l'anno scorso un altro milione di euro, e continuiamo. Mi sembra un buon segnale, ecco.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gaiotto. Consigliere Galimberti, prego.

CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI

Grazie Presidente. Molto velocemente, accogliamo anche la proposta del Presidente di non dilungarci troppo. Ci sembra che il piano strade proposto dall'Assessore tuteli, come era negli intenti dell'Amministrazione, più o meno tutta la nostra città, soprattutto anche in virtù di quanto fatto in questi ultimi anni precedenti. Non avendo pregiudiziali di causa, aggiungo solamente che i nostri gruppi consiliari di Polo Lega e Fratelli d'Italia si asterranno su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti, la parola al Consigliere Pino, prego.

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

Buon pomeriggio, buonasera, quello che ci vuole.

“Approvazione variazione programma triennale opere pubbliche. Preso atto degli interventi pubblici illustrati dell'Assessore, in considerazione dell'imminente rilascio della terza rata delle risorse del PNRR, al fine della completezza del dibattito chiediamo allo stesso quali di questi siano finanziati dal PNRR e per quanti e quali interventi in generale oggi abbiamo ricevuto ristoro di tale risorse.

In relazione, inoltre, all'incremento delle risorse finalizzate alla manutenzione strade, riteniamo che ad oggi, soprattutto in alcuni ambiti cittadini, quartiere Satellite, via Mozart, il centro storico ad esempio, lo stato delle strade, marciapiedi e parcheggi sia inaccettabile e soprattutto non adeguato all'accessibilità di persone diversamente abili. Chiediamo conseguentemente che buona parte di queste risorse, unitamente a quelle già individuate dal bilancio, siano destinate ad opere finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche”. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino. Facciamo due o tre interventi e poi risponde l'assessore Gaiotto o vuol rispondere subito? Consigliere Gorla, prego.

CONSIGLIERE FABIANO GORLA

Grazie, così poi risponde a tutti noi. Io non ho da chieder niente, ribadisco anch'io quanto portato dall'Assessore Gaiotto, con piacere. Il quadro che stiamo portando avanti è frutto di un'evidente progettualità pluriennale e un quadro attento mi sembra, attento a tutti i quartieri, questo è già stato detto anche da Andrea prima, è evidente, ma attento anche alle varie tipologie di cittadini, anche al cittadino automobilista perché rifar la strada serve anche al cittadino automobilista, ma la ciclabile, il marciapiede, la segnaletica, per cui un'attenzione completa. Con piacere, in passato siamo intervenuti sulle grandi direttrici, adesso iniziamo a intervenire anche su tante piccole situazioni che però poi sono quelle in cui il cittadino si fa sentire, dice “Vabbè tutto, però davanti a

casa mia le cose sono anni che non si toccano”, quindi iniziare a vedere che tanti piccoli incroci, tante piccole situazioni vengono toccate è una dimostrazione di attenzione a tutta la cittadinanza e che siamo tutti uguali, al di là che utilizziamo solo le grandi strade e le piccole vie. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gorla. Altri interventi? Prego, Consigliere Garofano.

CONSIGLIERE SIMONE GAROFANO

Rubo un pezzo da Gaiotto, così stasera è più sintetico. Sono contento dell'intervento del Consigliere Pino, vuol dire che stiamo andando nella stessa direzione. È stata fatta la via Bellini, la via Cimarosa, la via Wagner, ora la via Mozart, con la trasformazione dei marciapiedi in parcheggi. Perfetto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Garofano. Consigliera Bambozzi, prego.

CONSIGLIERE CLAUDIA BAMBOZZI

Sì, anch'io voglio esprimere il nostro gradimento del piano, è evidente sotto gli occhi di tutti il miglioramento della viabilità. Ci sono state tante modifiche che si sono portate dietro anche un po' di critiche, credo che ci voglia come in tutti i cambiamenti un po' di tempo, ma abbiamo assolutamente delle migliorie ed è vero che sono comunque distribuite in modo uniforme su tutto il territorio. Il miglioramento c'è, l'attenzione c'è e anche la manutenzione, che non è una cosa da poco, perché è molto facile creare opere nuove che fanno sempre effetto, ma poi ci si dimentica della manutenzione. Io credo che adesso, a Pioltello ma in tutto il nostro Paese, sia veramente arrivata l'era della manutenzione e non delle opere nuove. Quindi Persone voterà a favore, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bambozzi. Intanto do la parola all'Assessore Gaiotto, prego.

ASSESSORE SAIMON GAIOTTO

Consigliere Pino, nessuna di queste strade è finanziata con soldi del PNRR. Questo è il piano strade, il piano strade è finanziato per gran parte da oneri. Da bilancio erano 875.000, di questi 125.000 arrivavano dalla finanziaria. Ora sono diventati 62.500, per il taglio che le ho detto prima, e ora applichiamo avanzo. Quindi sono tutte quante risorse nostre. Tra l'altro il PNRR, salvo rarissime grandi infrastrutture, non ha finanziato opere legate alle strade, e comunque non ci sono in questo piano. Forse lei confonde il fatto che quando abbiamo preso i 4 milioni e 200 mila dalla rigenerazione urbana, trasformati poi in PNRR, lì dentro vi era la ciclopolitana, con tutta una serie di interventi, tra cui il sottopasso e la via Don Carrera, e quindi è diventato PNRR, ma lei non legge in questo piano strade perché questo è il piano straordinario strade 2023, finanziato interamente con risorse nostre: due terzi oneri e un terzo applicazione dell'avanzo vincolato. L'applicazione dell'avanzo vincolato è l'oggetto della modifica che stiamo discutendo. Per quanto riguarda il Satellite, parte dell'elenco gliel'ha fatto il Consigliere Garofano, si è dimenticato di via Monteverdi, l'abbiamo asfaltato durante il mandato Cosciotti; l'anno scorso abbiamo rifatto i marciapiedi di via Bizet, abbiamo rifatto via Cilea. Al

Satellite mancano in realtà, e così ce lo diciamo, via Mozart, via Leoncavallo e via Puccini. Poi la Sindaca Cosciotti le strade al Satellite le ha asfaltate tutte, bisogna farne altre per poterle asfaltare perché il resto le ha asfaltate proprio tutte quante.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gaiotto. Altri interventi? Non mi guardi così sconsolato. Se non ci sono altri interventi metto in votazione.

Punto all'ordine del giorno numero 7. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie.

**PUNTO N. 8 – AGGIORNAMENTO DUP DEFINITIVO 2023- 2025 – SEZIONE
SEO SOTTOSEZIONI: OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI
PROGRAMMATI E PERMESSI A COSTRUIRE.**

PRESIDENTE

Punto all'ordine del giorno numero 8: "Aggiornamento DUP definitivo 2023- 2025 – Sezione SEO sottosezioni: opere pubbliche e investimenti programmati e permessi a costruire". La parola all'Assessore Gaiotto.

ASSESSORE SAIMON GAIOTTO

Sarò brevissimo anche in questo. Il bilancio presentato dal collega Bottasini prevedeva un piano di investimenti da 21 milioni 971 mila euro, era già un piano sfidante per la nostra Amministrazione. Dobbiamo alzarlo, arrivare a 23 milioni e 307 mila euro. Questo milione e 3 come si costruisce? Intanto, in riduzione dobbiamo registrare 62.000 euro in meno e invece in aumento abbiamo l'applicazione dell'avanzo per 829.000 euro, di cui 429 vincolato agli investimenti sulle strade, e abbiamo appena approvato la delibera, gli altri 400.000 li iscriviamo alle risorse che l'Assessore Ghiringhelli brillantemente si è portato a casa a fine anno, e quindi non avevamo potuto iscrivere, con la vittoria del nostro DUC. 350.000 euro andranno su Limite, in particolar modo sull'area esterna della scuola di Limite, la scuola di Piazza Matteotti, e 50.000 euro invece andranno per altri investimenti sull'arredo urbano della città. 200.000 euro sono l'aumento di oneri che prevediamo; noi avevamo iscritto a bilancio un milione in previsione, l'atto che discutiamo questa sera, la variante Suap da sola ne cuba 938.000, ne abbiamo già incassati oltre 100, andiamo ad aggiornare il nostro piano di entrata da oneri. E poi ci sono 100.000 euro in più da diritto di superficie, abbiamo già degli ottimi risultati; il piano di quest'anno era sfidante a 400.000, siamo già abbondantemente vicini a quella soglia, per cui dobbiamo aumentare, e 100.000 euro dalle monetizzazioni, avevamo ipotizzato 150.000, ad oggi ne abbiamo già incassati 126, per cui aumentiamo.

Dove andiamo a investirli? I 400.000 del DUC ve li ho detti, 429 invece delle strade li abbiamo appena approvati, il resto vanno su alcune voci, in particolare ve ne segnalo tre la voce. Le voci più consistenti sono: andiamo a costruire un fondo per il nostro patrimonio comunale sparso in città, che potrebbe essere interessato da superbonus 110 o bonus facciate; abbiamo diversi immobili in condomini che stanno ragionando se partire o stanno per partire, per cui occorre mettere a fondo queste risorse. Eventualmente poi questi condomini decidessero di non partire, più avanti ragioneremo di variazioni, però per evitare dei debiti fuori bilancio conviene appostare le risorse, mi sembra un'operazione intelligente.

178.000 euro li dobbiamo mettere per gli incarichi di progettazione e manutenzione straordinaria cimiteri. Il nuovo Codice degli Appalti ha rivisto la modalità di finanziamento dei mutui, la parte di progettazione la dobbiamo finanziare noi, e quindi la finanziamo. Il nuovo Codice degli Appalti ha velocizzato tante cose, in alcuni casi invece non tutte le ciambelle vengono col buco, in questo caso un po' ci ha fregato perché questi 178.000 euro potevamo investirli altrove.

Un'altra voce consistente sono 50.000 euro di arredi sulle scuole. La precedente Amministrazione aveva fatto investimenti importanti sugli arredi, l'acquisto ad esempio di tutti i banchi, ogni tanto però bisogna comprare cose nuove, in questo caso sono richieste delle scuole legate soprattutto a cattedre, lavagne nuove, armadi, e quindi mi sembra giusto dar corso anche a questa spesa.

E poi l'ultima è l'adeguamento prezzi. Eravamo partiti con una previsione di 70.000 euro, andiamo a 226 perché le nostre opere PNRR ottengono il cofinanziamento per l'adeguamento prezzi; complessivamente quindi andiamo a 226, ma fino ad oggi il nostro bilancio ha già incassato oltre 800.000 euro per questo adeguamento prezzi, di cui – e vi dico le cose più importanti - 83.000 per la ciclopolitana, 143.000 euro per la scuola di Limito e 466.000 per Villa Opizzoni, mi sembra un ottimo segnale.

Per il resto diciamo che sono le cose che vi ho già detto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gaiotto. Sono aperti gli interventi, prego. Io insisto perché la democrazia è importante e la partecipazione, poi dopo se nessuno interviene andiamo avanti. Va bene. Non perché lo volete, cioè sì, anche perché lo volete, ma è inutile, se non c'è nulla da sottolineare, puntualizzare o che, intervenire. Andiamo avanti.

Metto in votazione il punto numero 8 all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Come prima.

**PUNTO N. 9 – ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 n. 267 -
VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E
CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI
DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2023-2025. ART. 187 COMMA 1 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000
N. 267 – VARIAZIONE DI BILANCIO PER APPLICAZIONE
DELLE QUOTE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
2022.**

**PUNTO N. 10 – ARTICOLO 147- TER D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 –
VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI
PROGRAMMI 2023-2025.**

**PUNTO N. 11 – ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 –
APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2024-2026.**

PRESIDENTE

Ora, per i punti all'ordine del giorno numero 9, 10 e 11, adesso li leggerò singolarmente, si è ritenuto anche nella Conferenza dei Capigruppo, deve consistere una relazione dell'Assessore Bottasini, poi messi in discussione insieme, ma saranno poi deliberati ovviamente singolarmente. L'abbiamo già fatto altre volte nel Consiglio Comunale. Se qualcuno obietta o qualcosa da dire, parli adesso o mai più. Va bene.

Punto all'ordine del giorno numero 9: “Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Art. 187 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267–variazione di bilancio per applicazione delle quote del risultato di amministrazione 2022.

Punto all'ordine del giorno numero 10: “Articolo 147- ter D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – verifica dello stato di attuazione dei programmi 2023-2025”.

Punto numero all'ordine del giorno numero 11: “Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – approvazione Documento Unico di Programmazione 2024-2026”.

La parola all'Assessore Bottasini per trattare questi tre punti all'ordine del giorno che saranno poi, lo ridico, messi in votazione uno per uno. Assessore Bottasini, prego.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Grazie, buonasera. Come avete visto nell'ordine del giorno noi andiamo stasera a proporre una variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2023-2025, che è un atto obbligatorio che il Testo Unico Enti Locali ci pone, e ha l'obiettivo di verificare a metà anno che il nostro bilancio stia procedendo regolarmente nella sua esecuzione annuale e poi triennale.

In particolare, stasera in realtà vedremo due applicazioni: da un lato l'applicazione dell'avanzo d'amministrazione, quindi l'effetto del rendiconto che il Consiglio Comunale ha approvato, l'effetto che ha sul bilancio di previsione di quest'anno, e

anche le variazioni di entrate e di spesa che nel frattempo, da quando abbiamo approvato il bilancio di previsione ad oggi, si sono evidenziate.

Per cominciare a dare dei numeri di riferimento qui ricordo essenzialmente che nel mese di aprile del 2023 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto di gestione dell'anno 2022. Il rendiconto di gestione, lo vediamo tra un attimo, calcola, definisce un avanzo di amministrazione, parte del quale viene poi investito, viene applicato come entrate aggiuntive per il bilancio di previsione dell'anno vigente. L'impatto dell'applicazione dell'avanzo vincolato di amministrazione sul bilancio 2023 è pari a circa 2 milioni di euro, poi lo spezzettiamo e vediamo in che cosa consiste.

Contemporaneamente, stasera andiamo anche a prendere atto di maggiori entrate, e quindi anche di maggiori spese, per un totale di 1 milione e 700 mila euro complessive. Quindi con l'approvazione dell'assestamento generale di bilancio di stasera, con l'applicazione contemporanea dell'avanzo di amministrazione del 2022, il bilancio del 2023 aumenta di 3,7 milioni di euro, quindi con i 58 milioni che il Consiglio Comunale aveva approvato a giugno sale a 61,7 milioni di euro.

Questi sono i grandi numeri dell'operazione di stasera. Entriamo un po' nel merito. Allora, noi ci eravamo lasciati ad aprile con un risultato di amministrazione che vi ho riportato qui dalle slide di aprile, un risultato di amministrazione di 27 milioni e 150 e 9000 euro, che depurato della parte accantonata a FCDE e altri accantonamenti per 8 milioni e 9, metteva a disposizione del 2022 una parte vincolata di circa un milione e 7 e una parte destinata a investimenti (inc., vuoto d'audio) 29.000 euro.

Lasciando una parte disponibile dell'avanzo (inc., vuoto d'audio) di amministratore di 16 milioni (inc., vuoto d'audio) stasera è andare ad applicare quindi tutta la parte vincolata, destinata ad investimenti, per 429.000, quasi 430.000 euro, e della parte vincolata, pari a 1 milione e 7, andiamo ad applicare quasi 1 milione e 2 come entrate per la parte corrente e 400.000 come entrata aggiuntiva in conto capitale. Queste sono le 400.000 che l'Assessore Gaiotto prima ha presentato, appunto, come vincolate e legate al finanziamento ottenuto per il Distretto Unico del Commercio, portando quindi tra parte destinata agli investimenti e questa quota di 400.000 un'entrata aggiuntiva disponibile per gli investimenti di 829.878 euro.

Non applichiamo, questo è il messaggio che ci tengo ad evidenziare, non andiamo quindi con questa applicazione di avanzo a toccare nessuna quota della parte disponibile del famoso tesoretto che manteniamo fermo e fisso perché questo è a garanzia dei crediti di dubbia esigibilità e della tenuta sul lungo periodo del nostro bilancio.

Vediamo adesso qual è l'impatto di questa applicazione e delle variazioni di entrate che abbiamo sul bilancio di previsione. Questo che vedete è il bilancio di previsione così come è stato approvato a giugno 2023 dal Consiglio Comunale e che complessivamente valeva 58 milioni di euro, divisi in 30 milioni e 8 di parte corrente, quasi 22 di parte capitale e poi il solito 5 milioni e 2 di conto terzi e partite di giro che vi trovate sia in entrata che in uscita. Questo è il bilancio che il Consiglio Comunale ha visto a giugno ed è il nostro attuale bilancio in previsione.

Il bilancio che presentiamo stasera è un bilancio un po' diverso. Anzitutto, vediamo quelle voci in giallo che sono appunto l'applicazione dell'avanzo vincolato di amministrazione per la parte corrente per 1 milione e 2 e una parte di avanzo di amministrazione per la parte in conto capitale, i 429 mila (inc., problemi di audio) gli 829 mila che vi ha già presentato l'Assessore Gaiotto.

In realtà il totale del nostro bilancio non viene incrementato solo di queste due cifre, ma di altre cifre che tra un attimo vediamo e che derivano non dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ma dall'altra voce, cioè dalla variazione di entrate che si sono concretizzate dall'approvazione del bilancio previsionale ad oggi, portando il nostro bilancio a 61 milioni e 700 mila.

Vediamo tutte le differenze. Facendo semplicemente la differenza di questo schema precedente, si evidenziano tutte le novità. Oltre alle due che abbiamo già ampiamente commentato, che sono le applicazioni dell'avanzo vincolato, vediamo che si sono concretizzati anche degli aumenti sia per quello che riguarda le entrate di Titolo I, per 125.000 euro, Titolo II, trasferimenti correnti, per 908.000 euro, entrate extra tributarie per quasi 120.000 euro. Nella parte in conto capitale si sono concretizzate entrate aggiuntive, abbiamo previsto entrate aggiunte per altri 506.000 euro. Questo porta appunto a dimensionare la manovra, che poniamo all'approvazione del Consiglio Comunale di stasera, a un totale di 3,7 milioni di euro.

Vediamo com'è composta più nel dettaglio. I 3,7 milioni di euro che compongono l'assestamento complessivo, la variazione complessiva che portiamo all'approvazione del Consiglio Comunale quindi è fatta per la parte corrente di 2,2 milioni di euro, di 1 milione e 190 arrivano dall'applicazione dell'avanzo, e 1 milione e 150 mila come aumento di entrate su titolo I, II e III. Per quello che riguarda la parte in conto capitale, qui vediamo numeri che sono stati illustrati dall'assessore Gaiotto, abbiamo un incremento di entrate per 829.000 euro, che sono derivanti dall'applicazione di avanzo, e maggiori entrate in parte capitale per 506.000 euro, che sono appunto composte da quelle variazioni, in aumento o in diminuzione, che l'Assessore Gaiotto ha prima presentato e che riguardano essenzialmente un taglio di 62.000 euro su trasferimenti per le strade, compensato da 155.000 euro di un aumento del fondo (inc.) prezzi e previsioni nostre di aumento di più 100.000 sulle alienazioni, più 100.000 sulle monetizzazioni, più 200.000 sui permessi a costruire, più una piccola quota sui servizi di passaggio.

A questo punto vedete che l'impatto dell'applicazione d'avanzo sul bilancio è di circa 2 milioni di euro e l'impatto di variazione di entrate, complessive fra maggiori entrate e minori entrate, è di 1 milione e 650 mila.

Possiamo dare qualche numeretto, qualche piccolo dettaglio aggiuntivo, ma ben poco, ormai i grandi numeri li abbiamo espressi. Se andiamo a vedere come si sono evidenziati questi aumenti di entrate, proprio maggiori entrate, non da applicazione d'avanzo ma maggiori entrate, abbiamo visto un'entrata di circa 124.000 euro in più sulle entrate tributarie, essenzialmente, quasi integralmente come vedete, dovute a un aumento del fondo di solidarietà comunale, fondi (?) trasferiti dallo Stato al Comune in cambio di tasse e di tributi, che una volta venivano raccolti direttamente dal Comune, oggi invece transitano attraverso la fiscalità generale, in particolare l'Imu della prima casa.

Abbiamo poi un aumento significativo di 908.000 euro sul Titolo II, trasferimenti correnti, dove vediamo che la parte del leone come sempre in questi casi la fa il piano di zona, che da solo fa circa 700.000 euro di questi trasferimenti aggiuntivi; poi abbiamo piccoli aggiustamenti per il contributo regionale sport, e poi abbiamo due voci su cui vorrei segnalare l'attenzione: uno è il contributo straordinario per l'energia, di 78.000 mila euro, che commenterò fra un attimo, e poi è ricomparso vi ricordavate nella discussione del bilancio di previsione il tema dei centri estivi, che abbiamo fatto e

finanziato, perché questi si sono già svolti perché siamo ad agosto, quindi nel frattempo i centri estivi senza attendere questo finanziamento li abbiamo fatti partire, perché andavano fatti partire, mettendoci risorse nostre, e adesso si è evidenziato un contributo di 43.000 euro per appunto i centri estivi. Andiamo quindi in pari.

Sulle entrate extra tributarie ho poco da dire, perché in realtà vedete che anche la parte del leone la fa una voce che è composta da una miriade di piccoli interventi che sono introiti e rimborsi diversi, quindi ho difficoltà anche a spiegarvela in merito, ma se volete noi abbiamo tutte le voci in dettaglio, ma non è molto, molto significativa.

Volevo solo, accennavo, commentare leggermente almeno la voce relativa al contributo straordinario energia elettrica e gas, perché per quanto piccola... i famosi 68.000 euro che in maniera simpatica l'assessore Gaiotto ha detto: "Va, corrispondono ai 64.000 euro circa, 65, che lo Stato ci ha tagliato sul finanziamento per le strade".

Sono arrivati questi 78.000. Allora, se guardate la tabellina in basso al centro della slide vi fa vedere come i contributi dello Stato stanno impattando sulle spese delle utenze del nostro Comune. Nel 2022, a fronte di una previsione di spese di 3 milioni e 600 mila euro, che il rendiconto ha sostanzialmente convalidato, abbiamo avuto trasferimenti da parte dello Stato per circa 450.000 euro, quindi lo Stato aveva coperto nel 2022 circa il 12% della nostra spesa di utenza. Per il 2023, a fronte di una previsione di spesa attuale - che trovate nel nostro bilancio di previsione - di circa 2.250.000 euro, chiaramente più bassa rispetto al 2022 perché tutti stiamo verificando che i costi delle utenze non stanno assolutamente tornando al periodo pre-guerra, ma sono in diminuzione rispetto al culmine dello scorso anno, abbiamo avuto ad oggi evidenza di trasferimenti pari a 291.000 euro, cioè più o meno la metà di quello dell'anno scorso, nonostante la spesa dell'utenza non sia affatto dimezzata, e quindi che il contributo che ad oggi vediamo da parte dello Stato per il tema delle utenze è sceso dal 12% al 9%. Ne prendiamo atto, è un numero sul quale vi lascio la riflessione.

Ho quasi finito la mia presentazione, questo perché è essenzialmente una manovra di entrate, naturalmente a una manovra di entrate corrisponde necessariamente una manovra sulle spese, perché il nostro bilancio di previsione è attualmente un bilancio in pari. Qui vedete sostanzialmente la ripartizione dei 3 milioni e 6... scusate, dei 2 milioni e 360, chiedo scusa, di aumento della parte corrente, in aumento di spesa corrente, così ripartita. Anche qui, come abbiamo visto per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, la parte del leone la fanno l'ufficio di piano e i servizi sociali.

E poi via via abbiamo altre voci. In particolare, abbiamo aumentato le voci di spesa per (inc.) scolastiche, circa 43.000 euro; abbiamo aumentato un po' la quota relativa ai contenziosi, per 30.000 euro; piccoli aggiustamenti per la parte di pagamento di interessi e i fondi di riserva, 27.000 euro, e poi le altre voci sono voci molto molto piccole che abbiamo aggregato qua in 80.000 euro.

Da ultimo, questa slide a questo punto è ampiamente superata perché è la stessa visione che abbiamo visto di applicazione dell'aumento di spese di conto capitale per 1 milione e 350 (?) mila euro, che è stata ampiamente dettagliata dall'assessore Gaiotto e che qui rivedete riarticolata in maniera un po' diversa, ma sostanzialmente sono gli stessi numeri.

Mi fermerei qui perché i numeri importanti sono questi. Se ci sono domande di dettaglio, sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini. È aperto il dibattito. Prego. Non insistete, uno alla volta vi do la parola, non preoccupatevi. Consigliera Bolzoni, prego.

CONSIGLIERE NADIA BOLZONI

Buonasera a tutti, grazie all'Assessore al Bilancio Bottasini per l'esposizione breve, ma molto esplicativa.

Soltanto un mese e mezzo fa ci siamo trovati ad approvare il bilancio di previsione e ora, a distanza di un mese e mezzo, i numeri sono notevolmente aumentati; nonostante il periodo estivo e nonostante anche tutto quello che sta succedendo, ci sono importanti cifre che vengono messe su partite molto importanti.

Se andiamo a guardare i numeri, effettivamente con l'avanzo di amministrazione copriamo 2 milioni di euro, di cui, come ha illustrato prima l'Assessore Gaiotto, una buona parte viene aggiunta sulla manutenzione delle strade, e quindi curiamo tutto il territorio, continuiamo nel fare queste opere proprio di arredo urbano, per consentire anche agli automobilisti di viaggiare su strade sempre più sicure.

Dall'altra parte, invece, abbiamo sulla parte corrente degli importi molto elevati, sull'avanzo di amministrazione, di 1 milione e 190, quindi la parte corrente, se pensiamo appunto a tutte le spese che si devono affrontare e il Comune è chiamato giornalmente a dover prendere atto di situazioni e dover affrontare, sono cose di cui si parla poco nel Consiglio Comunale perché si guarda più ai numeri delle strade, degli interventi pubblici, dei lavori pubblici, ma sul sociale a volte ci si adagia, parlando e pensando al piano di zona. Ecco, un piano di zona che vede però dei numeri molto elevati perché la maggior parte della parte corrente è concentrata proprio - parliamo di cifre di più di un milione di euro - proprio sulla parte del sociale, quindi sociale vuol dire aver cura dei nostri ragazzi, aver cura degli anziani, aver cura dei disabili, prendere giornalmente atto di tutte le situazioni che si presentano e affrontarle giornalmente. Non è una cosa banale, ma per fare tutto ci vogliono tanti soldi, e quindi di soldi questa Amministrazione, con questa variazione importante, ne ha messi parecchi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bolzoni. Consigliere Cuomo, prego.

CONSIGLIERE GIOVANNI CUOMO

Grazie, buonasera a tutti. Continuo un'osservazione che avevamo fatto in sede di bilancio di previsione, che alla fine questi famosi trasferimenti dello Stato sotto varie forme, che non si vedevano e che non arrivavano, sono arrivati... (ride) Cavolo, una gran parte sono arrivati!

Poi volevo un chiarimento, se è possibile, sul discorso del contributo energia. Il 12% è una percentuale che è stata erogata su tutto il 2022, se non ho capito, mentre il 9% è il contributo che il Comune ha ricevuto fino al 30 giugno circa, probabilmente, quindi magari abbiamo ancora 6 mesi per raggiungere il 12% dell'anno precedente, chi vivrà vedrà e vedremo un po' come andranno le cose. Comunque, il bilancio, lo sappiamo tutti, è l'atto politico che caratterizza un'amministrazione, dove si fanno le scelte e l'indirizzo degli obiettivi che un'amministrazione vuole perseguire. Tanto di rispetto ovviamente alle vostre scelte, al vostro programma, non è da noi totalmente

condivisibile, quindi ovviamente voteremo in modo contrario a questa variazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cuomo. Consigliera Nicola, prego.

CONSIGLIERE PAOLA NICOLA

Grazie Presidente e buonasera a tutti. A giugno abbiamo, con il bilancio di previsione, confermato gli obiettivi politici previsti a inizio mandato. Attuate le verifiche e le variazioni di tutte le voci, si è in grado oggi di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Tipicamente si confermano così i pilastri che disegnano una Pioltello sempre più a misura delle esigenze dei suoi cittadini. Quindi grazie all'Assessore, grazie per il lavoro svolto, e il PD voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Nicola. Assessore Bottasini, vuole intanto intervenire? Grazie.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

No beh, rapidissimamente. In realtà i contributi che sono arrivati da questo Governo in realtà sono molto meno, cioè non sono neanche questi, perché in realtà questo effetto finale è un effetto matematico, +68.000 euro, che deriva essenzialmente da un contributo arrivato dal precedente Governo l'anno scorso, di 87.000 euro, arrivato a fine anno e che abbiamo registrato adesso, quindi in realtà in questo momento le risorse arrivate sono anche meno.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini. Altre persone, altri consiglieri vogliono intervenire?

Dopo questa esposizione complessiva io metto in votazione, punto per punto, i tre punti di cui si è discusso e trattato.

Punto all'ordine del giorno numero 9. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Punto all'ordine del giorno numero 10. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Metto in votazione il punto numero 11 all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Del resto, stasera ho sentito appunto che come età e capacità ancora mentale dovrei essere sui 55 e vorrei dirvi che è così, anche se non stavo facendo votare.

PUNTO N. 12 – PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2023-2024.

PRESIDENTE

Andiamo avanti. Il punto numero 12, “Piano del diritto allo studio 2023-2024”. Io direi, sentiamo l’esposizione dell’Assessora D’Adamo e poi, prima di aprire gli interventi, magari facciamo una pausa, una mezz’ora per nutrirci. Va bene. Prego, “Piano diritto allo studio 2023-2024”, numero 12, la parola all’Assessora D’Adamo. Grazie.

ASSESSORE JESSICA D’ADAMO

Grazie Presidente, buonasera. Ci sono delle copie dei piani. Grazie. Tenterò il più possibile di essere breve, ma prenderò anche il tempo giusto da dedicare a questo documento che ci ritroviamo anche quest’anno ad approvare o, meglio, a proporre a fine luglio. Certamente questo comporta un grande lavoro, ma è un lavoro che poi però agevola tutto l’anno scolastico, quindi siamo contenti di essere riusciti anche quest’anno a portarlo a luglio.

Prima di presentare questo piano mi fa piacere condividere con tutto il Consiglio, che l’anno scorso ha approvato il piano unanime, i diversi feedback positivi che sono arrivati da parte delle scuole. Quest’anno l’anno scolastico che si è appena concluso è stato devo dire un anno molto positivo perché è stato il primo anno veramente di grande ripresa dopo la pandemia, e quindi è stata veramente una rinascita, si sono fatti tanti progetti, gite, eccetera, e sicuramente il contributo dell’Amministrazione Comunale, a livello di progetti, contributi eccetera, ha contribuito a questa rinascita; questo non lo dico io, lo dicono le scuole, di questo siamo tutti molto contenti e credo che tutti noi possiamo esserlo, perché ripeto è stato approvato all’unanimità e quindi è un risultato che tutti possiamo portarci a casa.

Andiamo un po’ in continuità. Come vedete, la struttura del piano quest’anno non è cambiata tanto: continuiamo con la tematica dell’agenda 2030, che è una tematica che comunque abbiamo condiviso con le scuole, è una tematica che abbiamo visto essere importante per le nostre generazioni giovani, e quindi ci chiedono di sensibilizzare in questo, e poi credo che la politica abbia il compito di lavorare per in qualche modo contribuire all’educazione delle nuove generazioni. E poi sono tematiche che le scuole già affrontano, di conseguenza supportare le scuole in questi temi è anche per loro importante, quindi credo che questa sia la direzione giusta e noi continuiamo.

È un piano che abbiamo condiviso con le scuole, questo è anche molto importante da dire, perché non possiamo pensare di lavorare da soli, ma dobbiamo lavorare in grande sinergia, e lo facciamo; per questo servizi e progetti sono stati condivisi e pensati insieme.

Io qualche parola la devo dedicare ai cosiddetti stakeholders, quindi gli attori che hanno contribuito alla progettazione del piano, e la voglio dedicare perché noi sappiamo che il piano di diritto allo studio è anche un po’ superato, nel senso che non è più un obbligo di legge, eccetera eccetera. La direzione in cui stiamo andando è un po’ verso l’apertura del mondo della scuola alla città e a far sì che tutti i componenti della città abbiano un ruolo all’interno della comunità educante. Questo è molto importante ed è per questo che ci tengo a dire delle parole su questi stakeholders.

Io dico che la scuola non può essere considerata un settore, ma è un mondo, il piano di diritto allo studio non è fatto esclusivamente dall'Assessore alla Scuola. È ovvio che l'Assessorato alla Scuola, l'Ufficio Scuola ha un po' la regia, dopodiché tanti attori sono protagonisti di questo piano, è proprio un lavoro di squadra, E questo per me è molto importante sottolinearlo proprio per la valenza che questo gioco di squadra ha per il futuro della nostra città. Per questo tengo a ringraziare davvero tanto tutti i miei colleghi assessori perché tutti hanno contribuito, con le proprie deleghe e le proprie competenze, alla stesura di questo piano, lavorandoci anche molto. Dopodiché ringrazio davvero tutte le associazioni, la Protezione Civile, la Polizia Locale, insomma tutto questo elenco che si può vedere, che hanno partecipato attivamente alla progettazione del piano, perché è importante. Noi stiamo andando nella direzione di quelli che ora si chiamano "Patti per la scuola", dove ripeto tutti i componenti della città prendono parte attivamente al mondo della scuola e all'educazione dei ragazzi. Questa è la direzione in cui noi stiamo andando e l'obiettivo che ci siamo posti.

Allora, andrei avanti e darei uno sguardo a quella che è la nostra popolazione scolastica che cresce. I nostri istituti comprensivi restano più o meno sulla linea dell'anno scorso, l'Iqbal prende uno studente, la Mattei-Di Vittorio ne perde 6, però insomma ci siamo. Chi guadagna sono le scuole paritarie, in particolare la San Martino, ma soprattutto l'istituto Machiavelli che quest'anno guadagna addirittura 44 studenti. E quindi questo fa sì che la nostra popolazione scolastica, compresa di tutte le scuole, arrivi quest'anno a 4.754 studenti, quindi più 48 rispetto all'anno scorso. Direi che di studenti di cui occuparci ne abbiamo a sufficienza.

Passerei poi alle manutenzioni ordinarie e alle utenze, che più o meno restano in linea rispetto all'anno scorso. Quest'anno siamo a 2.686.950 euro di manutenzioni ordinarie e utenze. Ci sono circa 40.000 euro in più, soprattutto sulle utenze. Come spiegavo l'altro giorno in Commissione, tutti gli appalti di manutenzione sono appalti gestiti dall'ufficio tecnico, hanno delle scadenze, quindi i numeri non cambiano finché non scade l'appalto; quello che in questo caso è cambiato sono le utenze.

Passando invece alle manutenzioni straordinarie, quest'anno abbiamo un investimento di 1.259.000 euro, che è in linea, anzi è un po' di più rispetto all'anno scorso se consideriamo che l'anno scorso c'erano 6 milioni e mezzo della scuola di via Galilei, quindi anche quest'anno il contributo sulle scuole è importante.

Vi faccio uno scorrimento veloce rispetto agli interventi che sono stati previsti quest'anno. Abbiamo i serramenti di via Togliatti, sui quali era importante intervenire; verranno fatti su due lotti: il primo lotto verrà completato entro l'estate, il secondo lotto verrà fatto durante le vacanze natalizie; mentre invece le tinteggiature - vedete l'Iqbal Masih è una scuola molto grossa, quindi prende la maggior parte delle risorse - sono in corso; per tutto il resto sono tutti adeguamenti antincendio e poi il rifacimento del tetto della secondaria della Mattei, abbiamo dato gli incarichi di progettazione, quindi verranno svolti durante l'anno, ove possibile, oppure l'estate prossima.

Abbiamo aggiunto nella parte dei lavori di manutenzione un pezzo su Territori Virtuosi. Questo ci è sembrato importante, perché voi sapete che Territori Virtuosi è un progetto che è nato nel 2017 con l'allora Assessore Garofano, molto importante, che aveva una visione. Abbiamo ritenuto importante inserirlo nel piano perché possiate vedere quanto l'impatto di questo progetto sia sulle scuole, praticamente quasi tutto, e quindi pian piano sarà interessante, appena avremo una cronoprogramma e ci siamo quasi, vedere

come questo andrà avanti, e dovremo quindi poi anche incastrarlo con quelli che saranno i prossimi interventi. Quindi avere una panoramica di questo sarà interessante per tutto il Consiglio Comunale.

Andando avanti, io vorrei soffermarmi, perché è doveroso, sul servizio mensa, perché ovviamente salta all'occhio l'aumento del contributo dell'Amministrazione, che passa da 440.000 euro a 650.000 euro; un aumento importante, 210.000 euro, che però è necessario e che ha diverse motivazioni. In particolare sono aumentate le fasce deboli, è comunque un sintomo purtroppo dell'emergenza sanitarie, sono aumentate le fasce deboli, quindi sono aumentate quelle fasce che non pagano la retta massima e quindi dove il Comune deve intervenire. In più ci dicono essere aumentate anche le varie richieste di ISEE, perciò la gente fa più ISEE, per accedere a servizi, a bonus statali eccetera, di conseguenza scopre anche di essere agevolati nella mensa, perciò pagano meno e noi dobbiamo intervenire. Questa è una conseguenza importante, purtroppo.

Sono aumentati i pasti in generale, soprattutto degli insegnanti, e anche questo per noi ha un costo. E poi ci sono i cosiddetti CAM, criteri ambientali minimi. I CAM sono una legge del 2020, quindi c'è un obbligo di legge, e sono tutti quei criteri che vogliono lavorare affinché ci sia meno impatto ambientale. Per esempio, riduzione della plastica, la logistica, filiera corta, a km 0, ecco tutte queste cose che, belle, molto importanti, ma che impattano sul costo ovviamente del pasto, che quindi noi dobbiamo assorbirci.

Questo era perché credo che qualcuno avrebbe fatto questa domanda e quindi era importante segnalarlo. Il piano va avanti, con tutti i servizi necessari, sia alle scuole ma soprattutto anche alle famiglie, come servizio di pre e post, le cedole librarie, eccetera.

Passiamo poi allo sportello di supporto psicopedagogico, un servizio assolutamente necessario e importante per le nostre scuole. Ho voluto fare una slide su questo perché salta all'occhio il numero degli interventi, 1.031 interventi, sono tantissimi, e purtroppo questa è sempre una conseguenza della pandemia che ha lasciato tanti problemi all'interno dei ragazzi, delle classi eccetera, quindi questo servizio è un servizio che deve essere necessariamente supportato e noi infatti continuiamo a farlo.

Passiamo poi all'educativa scolastica, con cui l'altro giorno in Commissione abbiamo aperto, per questo ringrazio il Consigliere Saladini che aveva il ruolo di vicepresidente, che ha voluto aprire la Commissione puntando l'attenzione sull'educativa scolastica e sul fatto che quest'anno purtroppo gli stanziamenti del Governo non sono stati confermati. Ecco, il Consigliere Saladini proponeva di fare un'azione congiunta, io l'ho proposto tante volte, sono assolutamente d'accordo, non credo che qualcuno qui dentro sia contrario, anzi. Preciso quindi che i fondi comunali restano esattamente quelli dell'anno scorso, quello che viene a mancare sono appunto gli stanziamenti, anche se, guardate non lo sa nessuno, notizia di un minuto fa, forse c'è uno spiraglio, ma ancora non è confermato... *(Interventi fuori microfono)*. Ah, tu lo sai per certo! Ah beh, okay! Io sono solo contenta, tiro un respiro di sollievo. Però per il momento il decreto non è ancora definitivo, a me è arrivata la mail un minuto fa da Anci, quindi siamo fiduciosi. Io sono molto contenta e sono certa che anche il mio collega Dichio lo è, perché davvero la mancanza di questi fondi non è tanto un problema per noi, quanto per le famiglie e per le scuole, perché questo, ne abbiamo parlato tante volte, è un tema davvero difficile che ormai è chiaro al mondo che i Comuni non possono più affrontare da soli. Vi do soltanto i numeri rispetto all'anno scorso, senza fare lo storico. L'anno scorso le diagnosi funzionali, con richiesta di educativa scolastica, erano 141,

quest'anno sono 190, +45. Capite che è un +50 all'anno, diventa veramente complicato. Quindi tutti noi partecipiamo a Webinar di Anci, io partecipo a tutti i tavoli possibili e immaginabili su questo tema perché veramente è una cosa che mi fa anche agitare. Sono contenta che Anci, che è l'organo rappresentativo, sia riuscito a portare a casa un risultato, sono veramente contenta, speriamo che vada in porto tutto.

Andando avanti, quest'anno abbiamo creato un capitolo che chiamato "Partecipazione e sostegno Avanti", questo perché ci piaceva restituire al Consiglio Comunale quello che è un po' il lavoro di rete che stiamo facendo in particolare con il collega Dichio proprio attorno alla scuola, quindi cercando risorse insieme ad associazioni che diano ulteriori servizi alle nostre scuole. Lo facciamo progettando tanto con questa associazione e partecipando a bandi, bandi che la maggior parte delle volte sono rivolti al terzo settore, e quindi noi possiamo supportarli, ma lo facciamo. Per il momento abbiamo notizia di due finanziamenti ottenuti, quindi siamo molto contenti, purtroppo sul bando "Smile", che è lo Smile dell'anno scorso, vi ricordate l'anno scorso l'avevamo ottenuto, 110 mila euro, quest'anno il finanziamento era inferiore, abbiamo partecipato ma per il momento siamo stati ammessi e non finanziati. Io ho speranza che succeda come l'anno scorso che poi hanno finanziato tutto, l'anno scorso però c'erano le elezioni regionali, quindi ah ah, non lo so.. Ma no dai, non siamo cattivi, magari andrà bene anche quest'anno, quindi speriamo. E poi ci sono altri bandi davvero interessanti.

Passando poi al capitolo successivo, c'è tutta la parte di sostegno finanziario del Comune all'autonomia scolastica, quindi ci sono tutte le convenzioni che stabilmente il Comune fa con le scuole. Vedete la novità del contributo per l'acquisto di prodotti di pulizia e materiale igienico-sanitario che quest'anno praticamente è un'unica convenzione, quindi abbiamo fatto un'unica convenzione, questo per agevolare il lavoro sia nostro che delle scuole.

Poi ci sono le borse di studio, quest'anno manteniamo lo stanziamento che avevamo aumentato l'anno scorso, di 37.000 euro; abbiamo aggiunto una tabella, così, per rendere il Consiglio partecipe rispetto a quelli che sono poi i numeri delle varie premiazioni. È sempre un bel momento quello della consegna delle borse di studio.

Passiamo poi all'ampliamento dell'offerta formativa. Allora, sull'ampliamento dell'offerta formativa è importante dire che siamo riusciti a mantenere i finanziamenti di questo piano di diritto allo studio nonostante i vari aumenti di spesa, nonostante le varie difficoltà, uguale all'anno scorso, anzi forse un po' di più, e di questo siamo molto contenti. 50.000 euro è la cifra stanziata per le scuole a parziale copertura dei loro progetti, suddivisi ovviamente nei due istituti con il criterio della popolazione scolastica, mentre invece gli altri sono suddivisi su dati storici. Vedete l'aumento, che però non è un aumento, della scuola dell'infanzia Gorra, non è proprio un aumento in realtà, ma voi sapete che quest'anno la scuola dell'infanzia paritaria Giovanni XXIII ha chiuso, quindi i suoi alunni sono stati assorbiti dal Gorra. Se infatti andiamo a guardare i numeri delle scuole paritarie, il Gorra sembra aumentato, ma in realtà esattamente è la somma delle due scuole, quindi, per correttezza, abbiamo deciso di non togliere soldi quantomeno nell'ampliamento dell'offerta formativa al Gorra, ma di lasciare esattamente il numero com'era. Invece abbiamo aumentato il contributo destinato alle gite di 9.000 euro. Di questo siamo molto contenti, perché è stato un po' una sperimentazione quella dell'anno scorso, però una sperimentazione che è andata molto bene, le scuole sono state veramente molto contente e anche le famiglie. Per questo

abbiamo deciso di aumentarlo e di togliere il vincolo della scuola primaria, ma di destinarlo quindi a tutti, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Questo perché noi sappiamo che ormai non si facevano più gite per via della pandemia, ma in realtà non solo per questo, perché purtroppo alcune famiglie non potevano permettersi neanche l'uscita e le scuole, alcune classi, per evitare di escludere qualcuno preferivano evitare le gite. Questo contributo invece ha fatto sì che si potessero annullare oppure a volte quanto meno diminuire molto la quota delle famiglie da dare per le gite. Poi gli insegnanti sono bravissimi a far quadrare i conti su questo, quindi sono stati molto bravi, e anzi anche molto entusiasti. Quindi abbiamo deciso di appunto aumentarlo e abbiamo anche ampliato un po' la possibilità di uscite da fare. Resta invece invariato il contributo per le cosiddette aule destressanti, anche se però poi l'anno prossimo dovremo fare un po' un check su questo perché le scuole stanno ricevendo parecchi fondi dal PNRR, eccetera, e quindi si stanno anche adoperando per diversi progetti, perciò a un certo punto con le scuole siamo rimasti d'accordo che faremo una ricognizione e quindi dopo vedremo.

Esattamente come l'anno scorso, ogni progetto è collegato a un goal dell'agenda 2030. Ci sono 34 progetti e 55 proposte. In realtà sembrano meno rispetto all'anno scorso, perché l'anno scorso se non ricordo male ce n'erano 41. Non è cambiato nulla, semplicemente è stato fatto il lavoro in particolare con la biblioteca di razionalizzazione, quindi abbiamo tolto alcuni progetti che non avevano avuto grande successo e i progetti della biblioteca sono stati targettizzati meglio, questo per consentire alla biblioteca e anche agli insegnanti di andare più mirati e più sicuri. Perciò in realtà, anzi, l'offerta in alcuni casi è anche aumentata: ci sono 13 progetti per l'infanzia, 23 per la primaria, 26 per la secondaria di primo grado e 11 per la secondaria di secondo grado. I progetti in totale sono 34 e tutti sono abbinati a un goal dell'agenda 2030. Per alcuni è più difficile appunto fare goal, per altri un po' meno, però ci abbiamo tentato. Restano quindi i progetti sulle tematiche delle pari opportunità, perché si rivelano sempre molto importanti ed è assolutamente fondamentale intervenire su questa tematica da subito. Anzi ormai è una garanzia, quest'anno tra l'altro hanno fatto un lavoro veramente importante andando anche per la prima volta nelle secondarie di secondo grado, ed è stato anche un grande successo.

Educazione alla legalità. Per questo progetto, fatto con la Polizia Locale, veramente ringrazio di cuore il Comandante Paolini e tutti i suoi agenti perché fanno un bellissimo lavoro nelle nostre scuole. Il progetto rimane esattamente quello dell'anno scorso perché funziona, ha funzionato, però c'è una cosa in più, e per questo ringrazio il Comandante perché ha accolto questa mia richiesta, ovvero quest'anno partiamo dall'infanzia. Questo abbiamo ritenuto bello farlo per avvicinare anche i più piccoli alla divisa, e quindi all'istituzione, e cominciare fin dai più piccoli ad educare alla legalità. Ovviamente saranno cose molto semplici, si porterà lì la macchina, si farà vedere, si farà il gioco del semaforo eccetera, però è sicuramente una bella novità.

Continuiamo con la Pedagogia della Memoria, dove parliamo di questo argomento di cui si dibatte molto poco, quello degli IMI, partendo dalla storia di un pioltellese, riproponiamo "Immagini a Pioltello" che è stata una vera e propria rivelazione, è un progetto che facciamo insieme all'Assessorato all'Urbanistica, quindi con l'Assessore Gaiotto, dove tentiamo di stimolare ma soprattutto accogliere idee dei più piccoli sulla città. Era finalizzato al PGT, ma in realtà si è anche rivelato qualcosa di più.

Noi sappiamo che i giovani, i più giovani è sempre difficile ascoltarli, perché abbiamo poche occasioni, mentre invece questa è una bellissima occasione, che ha funzionato, e sono usciti veramente dei progetti molto, molto belli e molto molto interessanti. Noi ci aspettavamo parchi giochi, robe del genere, invece ci è uscito tutt'altro: tante idee sul sociale e soprattutto sull'ambiente, quindi è stato veramente un bellissimo progetto.

Sportello Orientamento Orienta Day, manteniamo un po' la struttura dell'anno scorso, che avevamo rivoluzionato. Proprio pochi giorni fa, per un percorso che abbiamo fatto insieme all'Assessora Ghiringhelli, è uscita la manifestazione di interesse per le aziende e per i commercianti per chiedere loro di aprire le porte alle nostre scuole. Abbiamo chiesto di ospitare in particolare le seconde medie, ospitarle per delle sorte di gite, dove i ragazzi potranno toccare con mano il mondo del lavoro, vedere che cos'è un'azienda, ma anche un piccolo negozio, capire qual è il percorso formativo per arrivare a fare quella professione e capire come funziona il mondo del lavoro. Penso che per aiutare i ragazzi a orientarsi in quello che sarà poi il loro percorso di studi, capire e toccare con mano che cosa vuol dire lavorare in un ufficio piuttosto che in un'officina, piuttosto che in un parrucchiere oppure in un panettiere, possa essere molto interessante.

Il Career Day ormai è un progetto consolidato, che l'Assessora Gerli porta avanti, così come il Social Day, manteniamo i tre progetti dedicati allo sport, che con l'Assessore Dotti portiamo avanti insieme alla Consulta Sportiva che voglio ringraziare.

L'anno scorso abbiamo sperimentato questo progetto di propedeutica sportiva nella scuola primaria, è andato bene; ci sono delle cose ovviamente da sistemare, questo è certo, era anche il primo anno, però diciamo che per essere il primo anno è stato abbastanza positivo. Finalmente, quantomeno, siamo riusciti a far incontrare mondo della scuola ed associazionismo sportivo, questo è già un grande valore, e quindi continuiamo, non ci arrendiamo ma andiamo avanti.

Sempre con l'Assessora Gerli quest'anno abbiamo lavorato molto sul tema dell'ecologia, dell'ambiente e della scuola. Grazie a Danza abbiamo messo giù un progetto, accogliendo anche una richiesta fatta dalle scuole, ovvero quello di partire già dall'infanzia, che abbiamo accolto, siamo riusciti a finanziarla, e quindi quest'anno faremo dei progetti sull'ecologia anche partendo dall'infanzia. E anche questo è un bel risultato.

Si conferma anche Pioltello Città dei Tre Parchi, che l'anno scorso è stato veramente molto apprezzato, più di 600 studenti e studentesse. Quest'anno lo allarghiamo anche all'infanzia, io confido nella volontà dei volontari, però è stato un progetto molto, molto bello, molto semplice, che però ha davvero fatto scoprire e riscoprire delle perle della nostra città, che sono quelle appunto dei nostri parchi. Quindi spero, anzi, che quest'anno abbia ancora più successo.

L'anno scorso c'era Forestami, quest'anno invece con l'Assessora al verde Ghiringhelli abbiamo fatto un progetto con Exstap (?), per la Giornata dell'Albero e per festeggiare i vent'anni della Besozza. Purtroppo è un progetto un po' limitato, per poche classi, quindi l'abbiamo dovuto limitare alle prime delle secondarie di primo grado, però va bene, insomma prendiamo tutto noi. Verranno fatte delle visite al bosco della Besozza, verrà spiegata la sua storia, e si faranno delle visite dove si racconteranno anche diversi tipi di alberi e di piante che ci sono, eccetera.

Il CAI si conferma anche quest'anno e anzi lo allarghiamo anche alle secondarie di primo grado perché è piaciuto, è stato anche questo un successo, quindi lo manteniamo.

C'è questa novità del Progetto Pony in Classe, propositaci dal Milano Equestrian Center di Pioltello, che poi è una cascina vicina al Parco delle Cascine, che ci ha proposto questo progetto in forma gratuita e noi ovviamente l'abbiamo accolto, per avvicinare il mondo animale ai più piccoli, si faranno anche delle lezioni di equitazione.

La Protezione Civile ormai è un must delle nostre scuole, ben venga visto il grande lavoro che è stato fatto proprio in questi giorni dalla Protezione Civile, quindi avvicinare questa importante istituzione al mondo della scuola è assolutamente fondamentale, e loro fanno veramente un grande lavoro; tra l'altro, quest'anno abbiamo ripreso anche il camposcuola, che confermiamo anche nel prossimo anno, è stata veramente una bellissima esperienza, i ragazzi si sono divertiti tantissimo, quindi ben venga.

Croce Verde, anche loro sono storici. Le visite ai musei anche quest'anno ci sono e abbiamo un po' ampliato il panorama. Torna finalmente "Il teatro in classe", torna la rassegna. Ormai, non voglio dirlo, però la pandemia è veramente finita, quindi quest'anno possiamo dire di poter tornare a rifare questa rassegna ormai trentennale in sala consiliare con le scuole di Pioltello.

Passando poi ai progetti della biblioteca, come appunto dicevo prima, ce ne sono tanti e diversi, ma quest'anno targetizzati meglio. Sono state accolte anche delle proposte delle scuole che continuavano ad arrivare, perciò è stato fatto un lavoro proprio di razionalizzazione molto interessante e molto giusto. Novità rispetto a questo è la settimana del Booktalk. Questo è un progetto, lo dico senza vergogna, che ho rubato ad alcune insegnanti. Sono stata invitata prima della fine della scuola in una classe della Mattei-di Vittorio, dove facevano appunto questa settimana del Booktalk, e mi è piaciuto tantissimo; per poi scoprire che anche altre insegnanti, come anche Gabriella Baldaro, fa questa settimana del Booktalk, quindi ci siamo messi tutti insieme e insieme abbiamo scritto questo progetto. Quindi è una cosa bella, perché condivisa, l'abbiamo pensata insieme agli insegnanti, quindi sono molto contenta. Ogni classe che parteciperà, farà il proprio lavoro in classe; noi invece organizzeremo la settimana del Booktalk, dove piccoli critici letterari praticamente si riuniranno e parleranno di libri, tentando di convincere gli altri a leggere il proprio libero preferito e rispondendo in maniera critica ma positiva alle altre esposizioni, quindi proprio un Caffè Letterario per i piccoli. Una cosa molto bella che si farà in biblioteca, ovviamente, e insomma chissà che cosa ne uscirà.

Andando avanti, tutti i goal siamo riusciti anche quest'anno a coprirli. Mi focalizzerei proprio due minuti su questo capitolo "Oltre la scuola", in particolare sui centri estivi, che devo dire che sono in costante crescita. Ormai questo format che noi utilizziamo in collaborazione con le associazioni sportive funziona molto bene, sono contente le famiglie, sono contenute le associazioni, siamo contenti noi, quest'anno siamo arrivati a 435 iscritti, quindi tanti, e sono ripartiti alla grande anche gli oratori estivi, grazie anche al contributo dell'Amministrazione Comunale, e quest'anno siamo arrivati a 680 iscritti, per un totale di 1.115 iscritti su tutto. Questo dimostra l'ampia offerta che Pioltello riesce a dare alle famiglie, l'anno scorso considerate che erano 805, quindi siamo aumentati ancora di più, vuol dire mille famiglie insomma, non è poco.

E poi c'è la parte di sostegno alla genitorialità. Voi sapete che questa è una parte su cui noi lavoriamo e ci teniamo tanto, anche proprio per le segnalazioni che arrivano dalle scuole, per le richieste di aiuto che arrivano dalle scuole, perché c'è una fragilità rispetto

ad alcune situazioni, quindi dall'anno scorso abbiamo deciso di investire in maniera mirata su questi temi. L'anno scorso l'abbiamo fatto con la Scuola Genitori, che è andata bene, quest'anno invece abbiamo deciso di essere un po' più incisivi e di arrivare più a determinati target. Questo lo abbiamo fatto sempre lavorando con le scuole, quindi insieme abbiamo pensato a delle modalità, e lo faremo utilizzando due competenze che noi abbiamo sul territorio: da una parte la Polizia Locale, dall'altra lo Sportello Psicopedagogico, a cui chiederemo di fare degli interventi mirati su tematiche specifiche che concorderemo anche insieme alle scuole, direttamente nelle scuole, in collaborazione con le dirigenze scolastiche, così da arrivare il più possibile ai genitori. Questo è un intervento che davvero è molto importante e su cui dovremo lavorare moltissimo perché non possiamo pensare di incidere sulla buona educazione, sull'educazione, e quindi sulla qualità anche della vita dei più giovani ma anche nostra, se non pensiamo di lavorare come comunità educante. Io su questo sono convinta e su questo vorrei continuare a lavorare anche insieme.

Io concludo con il riepilogo finanziario. Vedete che la spesa chiamiamola "costante" tra virgolette, quella che comprende manutenzioni ordinarie, utenze, progetti eccetera, è di 4.323.115 euro, è aumentata di 255.000 euro e rotti rispetto all'anno scorso, ovviamente la maggior parte è l'aumento della mensa, più aumento delle cedole librarie e altre utenze. Se sommiamo la manutenzione ordinaria, arriviamo a 5.582.115 euro. Noi non abbiamo sommato a questa cifra tutto quello che è Territori Virtuosi piuttosto che i bandi che noi abbiamo vinto, ma che essendo partner non sono soldi che entrano nelle casse comunali ma sono soldi di cui comunque le nostre scuole goveranno, è importante però avere una visione completa.

Io concludo con i ringraziamenti, ringraziamenti davvero importanti a tutti i miei colleghi assessori per il supporto, ringraziamento in particolare alla dottoressa Barneschi e all'Ufficio Scuola, Patrizia Frezza, Daniela, Roberta e Federica, per la dedizione con cui hanno lavorato davvero al progetto; alle scuole, alle dirigenze scolastiche e a tutti quelli che hanno contribuito a questo piano. Grazie, sono stata il più celere possibile.

PRESIDENTE

Grazie Assessora D'Adamo. Ve lo devo dire, perché mi fa sempre piacere, che questo Comune comunque, per quanto riguarda il piano del diritto allo studio, abbia una continuità di passione, di progettualità, di costruzione molto importante. Scusate il mio inciso.

Sono le 20:21. Io direi, prima di aprire il dibattito, ci fermiamo, facciamo una pausa, una consumazione di quel che è, ognuno avrà qualcosa, veloce, e riprendiamo più tardi. Grazie. *(Interventi fuori microfono)*. No, io ho parlato di mezz'ora. Non l'ho detto? Scusate, una mezz'oretta.

(Breve sospensione del Consiglio Comunale).

PRESIDENTE

Bene, riprendiamo. Ci siamo fermati al punto all'ordine del giorno numero 12, "Piano del diritto allo studio 2023-2024", l'Assessora D'Adamo ha già relazionato, quindi

adesso apriamo gli interventi sul Piano del diritto allo studio. Consigliere Dipalma, se vuole intervenire.

CONSIGLIERE CARLO DIPALMA

Buonasera a tutti, buonasera a tutti i presenti, anche a chi ci ascolta da casa.

Dopo la relazione dell'Assessora Jessica D'Adamo sul Piano diritto allo studio io mi sento di fare innanzitutto un ringraziamento perché anche quest'anno il Piano diritto allo studio è stato approvato a luglio, quindi ancor prima che inizino le scuole, quindi è una buona cosa. Mi soffermo sul fatto, come veniva detto dall'Assessora, che tutti i progetti sono stati confermati, e anche questa è una cosa molto positiva dopo il successo già del precedente Piano del diritto allo studio, dove il mondo del lavoro, il mondo dell'ecologia, il mondo dello sport hanno partecipato a questo Piano del diritto allo studio.

Mi volevo soffermare su alcuni punti. Prima ci arrivava la notizia che il Governo sembra, uso il condizionale, che abbia stanziato delle risorse, ancora non lo sappiamo, vedremo quanto saranno queste risorse, però mi sento di dire che in questo caso il Governo centrale è un Governo che soltanto pensa, poi ricredendosi, a fare dei tagli su quello che è il discorso della scuola, non è una bella cosa. Io credo che la scuola sia uno dei cardini importanti per quello che riguarda un popolo, una nazione, per cui a mio personale parere io credo che su quello che è il tema della scuola non andrebbero fatti tagli, ma invece incrementi delle risorse da stanziare.

Un plauso, quindi, all'Amministrazione che si è fatta carico di sopperire, per adesso, a questa mancanza con le proprie risorse, quindi confermando le stesse risorse che già erano state stanziare, con tutte le problematiche legate alla crisi energetica, gli aumenti Istat, l'inflazione e quant'altro, riuscire quindi a mantenere i contributi non è stata una cosa da poco, anzi, e non era neanche scontata, quindi credo sia una cosa positiva.

Io credo che in questo Piano del diritto allo studio ci siano tutta una serie di cose positive, legate alla disabilità, alla legalità, allo sport, alla sanità, e tutto quello che dovrebbe essere qualcosa di importante per una società che si proietta verso un futuro. Non a caso, nel Piano diritto allo studio si fa riferimento appunto al Piano 2030 che sarebbe una cosa già in prospettiva per i prossimi anni.

Vedo anche un'interazione molto importante tra le aziende, il privato, e le associazioni, perché io credo che il compito sempre della scuola sia quello di dare una prospettiva futura di lavoro, perché se no non avrebbe senso appunto il discorso della scuola, perché oltre alla formazione e quindi alla crescita, deve dare delle prospettive anche rispetto a quello che sarà un futuro legato al mondo del lavoro, e in questo Piano diritto allo studio trovo anche questo. C'è un riferimento appunto al progetto con la Polizia Locale, quindi c'è un'attenzione alla legalità, alla crescita, al formare i ragazzi più piccoli nella loro crescita a un principio di legalità, che sia anche questo un qualcosa di fondamentale nella crescita di un bambino che poi diventa uomo.

Poi mi soffermo anche su un tema che a me sta a cuore, quando nella descrizione l'Assessora ha fatto riferimento anche a quello che sono dei progetti legati al mondo del lavoro. Prima faceva riferimento al fatto di andare in queste botteghe o comunque che si possa conoscere quello che il mondo del lavoro offre in queste piccole attività, perché qui entra in gioco anche quella fascia di età che è legata alla dispersione scolastica.

Io ho a cuore questo tema in quanto, essendo un insegnante del Centro di Formazione Professionale, mi rendo conto che per quanto riguarda la dispersione scolastica c'è molto da fare, e quindi il fatto di poter, in questo Piano di diritto allo studio, dare quell'input anche a questi lavori che possano sopperire in quella fascia di età che è legata alla dispersione scolastica, lo trovo una cosa molto importante.

C'è un'attenzione all'ambiente. In questo periodo dove nascono come i funghi i negazionisti sulla questione dell'ambiente io credo che sia importante in questo momento dare attenzione a questo. So che non tutti la pensano nella stessa maniera, però è innegabile, soprattutto dai fatti di questi ultimi giorni, che negare sul cambiamento climatico è veramente una cosa molto negativa. E quindi credo che sia un Piano del diritto allo studio che contempla molte cose positive.

C'è un lavoro appunto importante, come diceva l'Assessore, legato ai vari assessorati, a quello dello sport, a quello della cultura, a quello dell'ambiente, non posso che essere veramente colpito in maniera positiva da quello che è stato questo lavoro importante, e, come diceva all'inizio, non c'è più l'obbligo del Piano del diritto allo studio, però credo che un'Amministrazione che continua su questa strada veramente merita il plauso dei propri cittadini, nostro, e di chiunque ha a cuore queste questioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dipalma, prego Consigliera Baldaro.

CONSIGLIERE MARIA GABRIELLA BALDARO

Grazie, buonasera a tutti. Innanzitutto complimenti a Jessica D'Adamo per la trattazione chiara ed esaustiva del Piano per il diritto allo studio 2023-2024.

Questo piano, come abbiamo avuto modo di vedere, conferma l'attenzione dell'Amministrazione Comunale al mondo della scuola. La scuola, che come diceva prima l'Assessora, non rappresenta un settore della città, la scuola rappresenta il mondo, e non in senso figurato ma in senso reale, vista la connotazione multiculturale delle nostre scuole. Le classi, ricordo, sono espressione del mondo, con la molteplicità di culture, di etnie, che sono integrate all'interno di esse, che interagiscono in maniera pacifica e democratica. La programmazione in tema di diritto allo studio contempla anche la multiculturalità come aspetto saliente delle nostre scuole. Vedi ad esempio tutti gli interventi che sono stati stanziati, le risorse sulla mediazione culturale.

Inoltre, il piano abbraccia il funzionamento e l'erogazione dei vari servizi connessi al mondo della scuola, come la refezione scolastica, l'assistenza educativa scolastica e tutti gli interventi per l'edilizia scolastica, per garantire proprio al meglio il diritto allo studio delle persone della nostra città.

In questo contesto sono incluse anche le attività di supporto alla programmazione didattica, ovvero tutte quelle attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa alle scuole.

Tra le varie sezioni in cui si articola il piano abbiamo visto tutti gli interventi per l'efficientamento energetico, previsti nel bando dei Territori Virtuosi.

Poi la refezione scolastica, l'educativa scolastica per la disabilità, la fornitura dei libri di testo, le cedole librarie online, ormai siamo passati al digitale da un bel po', il servizio di psicologia scolastica per garantire il benessere dei nostri studenti, i servizi di pre e

post scuola che nascono proprio per venire incontro ai genitori entrambi lavoratori, e poi le borse di studio comunali per la valorizzazione degli studenti, dei meriti, delle eccellenze, ma anche di coloro, soprattutto di coloro che per ragioni di reddito, privi di mezzi, vedono riconosciuto il loro merito.

Poi tutta la parte progettuale di ampliamento dell'offerta formativa, a cui ogni anno, come diceva poc'anzi l'Assessore D'Adamo, le scuole rispondono con partecipazione numerosa e quest'anno hanno fornito dei feedback molto positivi.

Inoltre, la novità in tema di orientamento scolastico in collaborazione con le aziende del territorio.

Ecco, io vorrei soffermarmi su un progetto importante, contemplato all'interno del piano, che è quello sull'educazione alla legalità nelle scuole. L'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado viene garantita anche in collaborazione con la Polizia Locale del nostro Comune, che come sapete, in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 230 del Codice della Strada, promuove nei giovani non solo l'educazione stradale, quindi norme di comportamento per l'educazione stradale, si lavora sull'uso consapevole della rete, sui fenomeni dell'era digitale, cercando di far capire ai nostri ragazzi come alcune devianze digitali, come il cyberbullismo, possano sfociare in comportamenti illeciti, compromettendo poi in maniera a volte irrimediabile anche il loro futuro sociale. La nostra Polizia Locale lavora anche con i ragazzi sul concetto di responsabilità e sulla consapevolezza delle condotte penalmente rilevanti. I progetti "Io responsabile", "Io imputabile", contenuti nel piano, sono rivolti proprio a quei ragazzi di quelle fasce d'età in cui l'imputabilità è un fattore non sempre considerato, preso in seria considerazione: tante volte i ragazzi banalizzano o minimizzano delle condotte che hanno del penale.

Ecco, da quest'anno abbiamo appreso che riprenderanno gli incontri a cura della Polizia Locale in supporto alla genitorialità, questo per creare quelle condizioni che permettano di crescere insieme come comunità educante, coesa ed efficace. C'è tanto bisogno proprio di azioni in supporto alla genitorialità.

Inoltre, concludo dicendo che nel piano che abbiamo osservato la cornice che fa da corollario è l'agenda 2030, che rappresenta proprio una cornice importante per la formazione civica degli studenti pioltellesi, dove ancora una volta la scuola è la sede privilegiata per portare il mondo sulla strada della sostenibilità, e questo è un valore aggiunto alle scuole, se vogliamo, che già lavorano nell'educazione civica con l'agenda 2030.

Concludo dicendo che a nome della Lista per Pioltello, che rappresento, faccio i complimenti agli uffici che hanno lavorato, alla dirigente Barneschi, all'Assessore Jessica D'Adamo per il lavoro svolto, agli altri assessorati per il contributo apportato all'elaborazione del piano, e, ultimi ma non ultimi, ai dirigenti scolastici che nella interlocuzione continua con l'Amministrazione hanno costruito insieme in maniera sinergica un piano che risponde effettivamente al fabbisogno concreto delle scuole.

Il nostro voto quindi è assolutamente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. La parola alla consigliera Bambozzi e poi la parola la darò al Consigliere Pino. Prego.

CONSIGLIERE CLAUDIA BAMBOZZI

Grazie Presidente. Anch'io voglio esprimere due punti che trovo interessanti di questo programma, che sono sicuramente l'approvazione anche quest'anno del piano di studi prima dell'inizio dell'anno scolastico, ed è indubbio che questo agevoli la logistica della scuola, e poi l'essere riusciti a riconfermare un piano così corposo e vasto anche in un periodo di crisi.

Voglio però portare l'attenzione su due progetti che sono invece di mio particolare interesse, sicuramente per la mia formazione scolastica, di studi e anche professionale. Il primo è il laboratorio di matematica. Avevo già espresso grosso apprezzamento l'anno scorso per l'introduzione di questo progetto, l'ho trovato innovativo perché non c'è dubbio che le materie STEM siano sempre messe in un angolo, quindi l'ho trovato innovativo. Avevo però espresso il desiderio di vederlo ampliato. L'ho ritrovato diciamo riproposto esattamente come l'anno scorso, cioè dedicato ai remigini, quindi alla scuola dell'infanzia. Mi piacerebbe per l'anno prossimo poterlo vedere esteso anche alla fascia della scuola primaria, perché ritengo che ancor più che la fascia della scuola dell'infanzia sia proprio nella fascia d'età della scuola primaria che si genera o l'interesse o purtroppo, troppo spesso, il timore nei confronti delle materie scientifiche. Quindi auspico questo ampliamento, direi ampliamento, non lo voglio togliere alla scuola dell'infanzia. So che ovviamente ci sono in ballo sempre degli importi da spostare, però io chiedo invece l'ampliamento di questo progetto anche alla scuola primaria, perché ribadisco che di primaria importanza è la costruzione di una cultura e di uno spirito di pensiero critico e razionale.

Il secondo progetto che vorrei appunto commentare stasera è quello relativo alla Protezione Civile. Ecco, la Protezione Civile incontra la scuola. È abbastanza corposo, tra le righe vedo che si parla... tra l'altro è rivolto un po' a tutte le fasce scolastiche, si parla spesso dei quattro elementi, eccetera eccetera, vedo l'Assessore che mi guarda. È vero, è di attualità in questo periodo ma è nel mio cuore da sempre, non perché è successo quello che è successo in questi giorni, ed è forse solo l'inizio, mi piacerebbe che includesse anche un percorso di educazione al corretto comportamento durante gli eventi estremi. Ricordo di un viaggio fatto ormai 10-15 anni fa in Florida, mi rimase molto impresso il fatto che accendendo la televisione è chiaro che la Florida è una località un po' particolare, noi non siamo la Florida e spero che non lo diventeremo, o almeno io non voglio vederlo, però accendendo la televisione passavano sempre informazioni su che tipo di comportamento tenere, nonché ovviamente previsioni del tempo in tempo reale. È chiaro che non è competenza del Comune fare un'informazione di questo tipo, però sapere che cosa fare in un momento estremo, in un evento estremo, è fondamentale. Io sono stata vittima della grandinata di Melzo e ammetto che non sapevamo bene che cosa fare, trovandoci perfettamente in mezzo, perché forse ogni scelta non era quella data, quindi mi piacerebbe che questi percorsi di Protezione Civile potessero includere qualche indicazione di questo tipo. Ovviamente Persone per Cosciotti voterà a favore del piano di studio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Bambozzi, la parola al consigliere Pino. Prego.

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

Sentita la descrizione del Piano di diritto allo studio rilasciata dall'assessore competente, riteniamo apprezzabile l'apertura dello stesso alle associazioni cittadine, ad esempio in ambito sportivo con i progetti già attuati in collaborazione con la Consulta Sportiva a partire dallo scorso anno scolastico, che hanno ottenuto risultati importanti. Il gruppo consiliare di Forza Italia esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Piano diritto allo studio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino. Consigliere Bini, prego.

CONSIGLIERE GERARDO BINI

Sì, grazie Presidente, buona serata a tutti. Io non sto ad elencare tutto ciò che di bello c'è in questo piano, ha saputo esporre molto bene l'assessore Jessica D'Adamo e i consiglieri che mi hanno preceduto. Io ci tengo molto, ogni volta che si parla di questo Piano di diritto allo studio, a focalizzare sull'ambiente, tutto ciò che riguarda l'ambiente, tutto ciò che riguarda la natura, tutto ciò che riguarda un corretto utilizzo dell'acqua, perché io penso che in questi giorni, assistendo a queste manifestazioni molto forti a livello atmosferico, tanti bambini hanno posto queste domande: "Cosa sta accadendo, cosa sta succedendo?" E quindi io trovo molto importante che i futuri cittadini diventino sensibili fin da ora a questi cambiamenti climatici che sono in atto, e quindi sono molto contento che questo piano è ricco di natura, è ricco di ambiente, è ricco di attività, e queste sono molto importanti. Perché, guardate, la salvaguardia dell'ambiente è una sfida per il futuro, come quella della salvaguardia dell'acqua potabile e dei parchi e dei boschi, perché soltanto questo secondo me può salvare il nostro pianeta.

Poi, se mi permettete, volevo fare un caloroso complimenti, e credo di parlare a nome di tutti, e non solo di quelli seduti qui ma di tutta la comunità di Pioltello, alla Protezione Civile. Abbiamo visto le macchine della Protezione Civile in questi giorni, a tutte le ore del giorno e della notte, girare di continuo, come consigliere ma soprattutto come cittadino voglio estendere i complimenti a tutti loro, a partire da Claudio Dotti e a tutti i suoi collaboratori. Grazie, buona serata.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bini. Altri interventi? Consigliera Narraccio, prego.

CONSIGLIERE GIULIANA NARRACCIO

Grazie Presidente. Come hanno già fatto tutti, non ci dimentichiamo assolutamente di ringraziare l'Assessora Jessica D'Adamo per l'impegno messo nella realizzazione di questo piano, portato a luglio, bisogna sottolineare, per permettere al personale scolastico e ai ragazzi di iniziare a settembre l'anno nel migliore dei modi.

Sono molto contenta che l'Assessore abbia deciso di proseguire il percorso iniziato l'anno scorso con l'agenda 2030, credo che sia molto importante dare continuità a questo progetto poiché l'agenda 2030 è essa stessa un progetto ambizioso, che merita di essere approfondito in più anni scolastici perché non basta l'attenzione dedicata soltanto in un anno. Sono d'accordissimo con quanto già detto dai miei colleghi, soprattutto

l'attenzione all'ambiente. L'aumento della spesa sulla refezione scolastica è ampio, sia per l'aumento della fascia debole, ma anche, come ha detto giustamente l'Assessora, per la necessità che abbiamo dovuto affrontare dell'inserimento dei criteri ambientali minimi, dei CAM. So che potrebbe sembrare qualcosa di scomodo, perché comunque abbiamo dovuto aumentare la nostra spesa per poter venire incontro a questi criteri, ma credo che sia necessario, visti anche gli eventi atmosferici che ci hanno colpito in questo periodo, a partire dalla tutela ambientale e in tutti gli ambiti della nostra vita anche, a partire dalla mensa dei ragazzi. A tutto questo il Partito Democratico esprime voto assolutamente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Narraccio. Le do la parola e poi darò la parola alla Sindaca. Prego, Consigliere Cuomo.

CONSIGLIERE GIOVANNI CUOMO

Grazie Presidente. Volevo dire che apprezziamo la relazione del Piano del diritto allo studio, che va in continuità con quello dello scorso anno, e apprezziamo anche il fatto che sono stati accolti dei suggerimenti che avevamo dato lo scorso anno, quindi sentiamo questo Piano del diritto allo studio un po' nostro. Poi, battute a parte sulla storia del fondo, vi confermo che è notizia di ieri che presso l'incontro Stato/Città è stato garantito il fondo di 100 milioni, come lo scorso anno, e la ripartizione per il Comune di Pioltello sarà di 124.000 euro, a differenza dei 116 dello scorso anno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cuomo. Do la parola al Consigliere Galimberti, prego.

CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI

Grazie, sì, non mi ero ancora prenotato. Vado ad aggiungere solo alcune considerazioni riguardanti sia un po' il dibattito che è uscito e sia le parole dell'Assessore anche in merito alla commissione che si è svolta settimana scorsa. Di sicuro, come ha già detto il Consigliere Cuomo, noi condividiamo l'idea del coinvolgimento di realtà territoriali, di enti, di associazioni, che siano sportive, culturali o di vario altro tipo, che abbiamo sul territorio perché questo sicuramente aiuta a mantenere viva una rete e una comunità locale anche, a far sì che le diverse realtà presenti sul territorio possano dialogare, possano confrontarsi e aiutarsi anche, quindi questo va sicuramente nella direzione da noi auspicata, per un Piano di diritto allo studio che riguarda quasi 4.800 studenti, 4.750 studenti circa, quindi sicuramente un numero notevole e come penso pochi altri Comuni a noi vicini possano vantare. Questo per noi deve essere una ricchezza, come anche ha sottolineato la Consigliera Baldaro.

Importante sicuramente il tema della manutenzione, di tutto ciò che riguarda le utenze, tutto ciò che ha sottolineato l'Assessore in merito al settore scolastico deve essere sempre mantenuto continuativamente, forse ancor più che altri ambienti di proprietà comunale che abbiamo sul territorio, che hanno i Comuni sul proprio territorio.

Sul tema del servizio mensa, che ha toccato anche il Consigliere Narraccio, quella parte dell'aumento dei costi per quanto riguarda il cambiamento dei materiali da utilizzare è

forse quello che ci mette più a contatto anche con l'agenda 2030 stessa, cioè metterci di fronte alle scelte vere e proprie da fare. Io quando sento parlare tante volte di grandi progetti mi domando sempre poi come ricadono sui territori, perché siamo pieni di grandi progetti, siamo pieni di buone intenzioni, però poi la ricaduta sui territori non è molto semplice spesso. Prima il Consigliere Baldaro ha usato il termine "cornice", dobbiamo far sì tutti che non rimanga una cornice l'agenda 2030 ma che diventi... penso che stiamo dicendo la stessa cosa, una cornice che però va riempita, va riempita di contenuti, va riempita di esempi, va riempita di scelte. Sicuramente questa è una scelta che noi ci sentiamo di condividere, sebbene io non metterei in relazione - rispetto la posizione del consigliere Narraccio - gli eventi climatici di questi giorni con la plastica, ecco; sinceramente questa correlazione così diretta io non la vedo, fatico a vederla, la rispetto però fatico a vederla. Vedo più, invece, l'esigenza di far arrivare ai ragazzi la visione di un futuro che deve mutare e per mutare c'è bisogno anche di sostenere dei costi, ce lo sta dicendo anche la Comunità Europea, lo dicono le grandi organizzazioni internazionali. Tante volte si fa un grande dibattito, ripeto, su temi molto molto ampi e poi quando si ricade nel particolare, "io questa parte non la voglio fare". Non io, Andrea Galimberti, ma io, che sia un ente, che sia uno Stato, che sia un'azienda spesso, perché aumentano i costi e aumento dei costi non fa piacere a nessuno. Chiaro è che secondo me riempire di contenuti i progetti è la vera essenza del progetto stesso, perché altrimenti poi si finisce spesso per confrontarsi sulle parole, solo sulle parole, e questo invece non riteniamo che possa essere utile, soprattutto alla crescita dei ragazzi stessi, e chiaramente per il nostro Pianeta.

Per quanto riguarda il servizio di educativa scolastica ha già ben detto il Consigliere Cuomo, io sono andato col piede leggero in Commissione perché volevo approfondire questo tema, poi appunto il Consigliere Cuomo ha avuto informazioni dirette che ha riportato prima anche l'Assessore molto correttamente, questo penso che ci metta in grande non dico serenità, però un pochino più di fiducia a guardare un tema così importante anche per il nostro territorio.

In merito ai tanti progetti che, non mi dilungo, condividiamo e sentiamo di poter dire che saranno certamente apprezzati e utili per i nostri studenti, rileggendo il documento che ci è stato consegnato in Commissione io ho posto un po' di attenzione al progetto "Incontro". Questo finanziamento di 57.000 euro che è arrivato proprio su un tema importante, un tema centrale nella nostra comunità locale, soprattutto ci è piaciuto il fatto che anche qui siano state messe in rete le scuole, gli oratori. Questo crediamo che sia molto importante, riprende un po' quello che dicevo all'inizio: quando riusciamo a far sì che le diverse realtà del territorio si parlino e interagiscano tra loro, penso che facciamo come ente pubblico il nostro dovere, aiutiamo a fare un passo importante.

Un'altra cosa che mi ero segnato, bene anche la parte riguardante i fondi per le gite. Volevo chiedere invece all'Assessore dopo, con calma, se può rispondermi in merito al Social Day, perché questo è un tema sul quale anche qua tante volte sentiamo tante parole, credo che sia un tema molto delicato per i nostri ragazzi, e volevo capire un attimino che tipo di... non dico di formazione, ma di... non so come dirlo... sì, forse di formazione, avranno le persone che faranno queste spiegazioni agli studenti... Ecco, non so come spiegarmi io, purtroppo. Perché è un tema talmente delicato, talmente all'ordine del giorno oggi, lo sentiamo spesso anche in Tv, lo leggiamo sui quotidiani, che è importante che chi va a fare formazione ai ragazzi abbia alle spalle a sua volta una

formazione di un certo tipo, altrimenti si finisce un po' per essere, non so, ridondanti su temi già sentiti. Bene la parte dello sport, bene la parte di educazione alla legalità. Quindi anche da parte nostra ci sentiamo di dire che, come già fatto negli ultimi anni, ormai è una prassi abbastanza consolidata anche da parte della minoranza che in questo momento sto rappresentando, da parte nostra, di Polo Lega e Fratelli d'Italia, ci sentiamo di condividere questo piano e quindi anch'io comunico il voto favorevole dei gruppi per i quali sono intervenuto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti. Vuole rispondere l'Assessore? Assessore Adamo, grazie.

ASSESSORE JESSICA D'ADAMO

Sì, grazie Presidente. Spero di essermi annotata tutto e risponderò in ordine.

Alla Consigliera Bambozzi, che ringrazio per il suo intervento, per quanto riguarda la Protezione Civile, loro all'interno degli interventi in classe, ovviamente dipende poi dal target, fanno una sorta di spiegazione su come ci si deve comportare in casi di situazioni estreme all'interno della scuola. Certamente sarà molto interessante approfondire questa tematica, su come comportarsi anche quando si è fuori dalla scuola, proprio visto il cambiamento climatico che ci troviamo ad affrontare. Quindi con il qui presente coordinatore Claudio Dotti siamo d'accordo che è un po' anche nelle loro corde farlo, cioè è uno dei loro obiettivi, quindi certamente sì.

I laboratori di matematica sono stati una sperimentazione l'anno scorso ed è una sperimentazione che è andata molto bene. Quello dell'approfondimento delle materie STEM è un tema che sta a cuore anche a me, anche se non sono proprio le mie materie preferite, però mi rendo conto che è un tema che dobbiamo affrontare anche come pari opportunità, io lo dico anche in quel senso. Abbiamo deciso di partire dall'infanzia l'anno scorso proprio per avvicinare a questa materia che viene sempre vista un po' come ostica, appunto la matematica. Sarebbe bello estenderla anche alla primaria, c'è sempre un discorso purtroppo di natura economica con cui dobbiamo fare i conti. Saremo socie poi nell'approfondire questa tematica e chiedere anche qualche risorsa in più, su questo certamente, quindi non è una questione di non volontà, ma a volte dobbiamo farci anche un po' i conti in tasca. Togliere però questo progetto all'infanzia era un vero peccato quest'anno, perché invece è molto piaciuto e le insegnanti lo hanno reputato anche molto importante, proprio in vista dell'avvio della scuola primaria. Quindi toglierlo è un peccato, sull'estensione ci possiamo ragionare, però ecco dobbiamo sempre farci un po' di conti.

Sono contenta quando il Consigliere Cuomo dice che il piano ve lo sentite un po' anche vostro, perché in realtà come ho detto prima non è un settore e non è neanche di una parte politica, a me piace condividere e, anzi, il fatto che ve lo sentiate anche vostro per me è soltanto un valore aggiunto.

Sull'educativa siamo tutti contenti e speranzosi, ripeto anche perché non porta nessun vantaggio all'Amministrazione, ma lo porta alle famiglie e alle scuole. Io però dico una cosa che ho anche detto l'anno scorso, quindi non è perché quest'anno è cambiato il colore politico, l'ho detto anche l'anno scorso: questo è soltanto un piccolo passo, perché non si può pensare che 116.000, 124.000 euro possano risolvere il problema

dell'educativa scolastica. Lì c'è un tema che nasce a monte, lì c'è un tema di normativa, lì c'è un tema di confusione normativa, quindi bisogna sistemare tutta quella parte. Ma anche da un punto di vista degli educatori banalmente, si fa fatica a recuperare educatori, perché ormai si richiedono competenze sempre più elevate a dei contratti molto svantaggiosi, quindi ormai non si trovano educatori, quindi anche se ci sono i soldi poi non trovi gli educatori, cioè c'è un disastro all'interno di questa materia che se non ci decidiamo a far pulizia, a far chiarezza, a un certo punto arriveremo anche a dire: "Okay, grazie che continui a darmi questi contributi, ma comunque non basteranno più". Perciò benissimo, davvero per me è una boccata d'ossigeno perché tiriamo tutti un sospiro, dopodiché tutti quanti dobbiamo avere l'occhio puntato verso il futuro ed essere consapevoli che comunque dobbiamo essere tutti uniti nel proseguire questa battaglia, perché è davvero importante e non ha colore politico! Tutti i Comuni, di destra, di sinistra, di centrodestra, di centrosinistra, sono in difficoltà.

Sulla mensa condivido le parole del consigliere Galimberti, li tocchiamo proprio con mano le scelte, dopodiché mi spiace che però poi alla fine bisogna pagare il prezzo, ma alla fine poi chi paga il prezzo sono sempre i Comuni poi a un certo punto, per dire che si impongono normative e poi alla fine i Comuni un po' ne fanno le spese. Perché noi comunque abbiamo fatto una scelta di aumentare la nostra spesa di 210.000 euro e non farla gravare sulle famiglie. Noi avremmo potuto annegare tutti questi costi, dei CAM, delle fasce deboli, eccetera eccetera, avremmo potuto annegarle nelle tariffe, abbiamo deciso di non farlo. Le tariffe sono state aumentate semplicemente perché le abbiamo adeguate all'Istat, quindi è la legge che ci diceva di farlo, ma abbiamo fatto la scelta di non gravare ulteriormente sulle famiglie. Anche questa è una cosa importante da sottolineare. È ovvio, io sono molto contenta che piano piano le leggi si stanno adeguando a quelli che sono gli obiettivi dell'agenda 2030, anche perché altrimenti veramente restano solo parole, dopodiché sarebbe interessante che poi a farne le spese non fossero sempre gli ultimi della fila, cioè sempre i Comuni.

Sul Social Day. Il Social Day considerate che è un progetto che è inserito all'interno del Piano di diritto allo studio dall'anno scorso, ma in realtà è a Pioltello dal 2017. Ero io Assessore alle Politiche Giovanili, oggi la mia collega Gerli lo porta avanti con passione, e di questo sono contenta e la ringrazio, e siamo stati i primi in Lombardia ad aderire a questo progetto. Il Social Day è un progetto di cooperazione internazionale che nasce in Europa, è diventata una vera e propria associazione europea che ha poi delle ricadute... Ve la faccio semplice, poi se volete vi mando anche tutta una serie di documentazioni. Però ha proprio una struttura consolidata che poi ricade su tutte le nazioni che aderiscono al Social Day e ogni nazione poi si organizza nei cosiddetti Social Team. Un gruppo di Pioltello fa parte del Social Team nazionale, che viene formato, quindi ricevono una formazione, sia educatori che quindi poi a loro volta formano altri educatori che poi vanno a fare gli interventi nelle scuole, ma la cosa interessante è che il nostro Social Team ha all'interno anche dei ragazzi giovani che quindi fanno formazione anche ai loro coetanei, e in questo modo si sviluppa una rete dove anche Social Team di diversi Paesi dialogano fra loro, si scambiano buone pratiche, è tutto un progetto di protagonismo giovanile che sfocia nella cooperazione internazionale. I progetti sono pensati, votati direttamente dai ragazzi delle scuole e dai giovani, eccetera.

Attualmente, chi si occupa del Social Day è la Cooperativa Arti e Mestieri che ha in gestione il CAG e quindi fa anche dei pezzi di formazione nelle scuole e con l'Assessore Gerli abbiamo deciso che concentrassero queste loro risorse esclusivamente sul Social Day, perché lo riteniamo un progetto importante proprio di protagonismo giovanile, dove i ragazzi possono mettere a disposizione il loro tempo, lavorando per la comunità, e quello che loro guadagnerebbero in realtà lo danno in dono all'associazione Nazionale Social Day che poi lo destina ai progetti che loro stessi hanno votato. Quindi i formatori sono tutti formati da un'associazione a monte molto strutturata, perciò non ci sono cose a caso. Anzi, il primo anno abbiamo avuto addirittura il piacere, una volta selezionato il progetto, di avere un referente, allora si trattava di un progetto in Africa, non ricordo bene la regione, però abbiamo avuto anche il piacere di ospitare il referente di questo progetto, che è andato in giro nelle scuole a raccontare come si sarebbe sviluppato il progetto che appunto i ragazzi avevano votato. Insomma, è un'organizzazione molto strutturata che piano piano sta andando avanti, ma noi siamo felici di dire che Pioltello è stato un po' la capofila in Lombardia di questo.

Non so se sono stata in grado di rispondere a tutto, ma se sul Social Day avete bisogno di altre informazioni saremo felici di inviarle.

PRESIDENTE

Grazie Assessora D'Adamo. Se non ci sono altri interventi, do la parola alla Sindaca. Prego Sindaca.

SINDACO IVONNE COSCIOTTI

Grazie Presidente. Innanzitutto mi unisco ai ringraziamenti, e all'Assessora D'Adamo che è riuscita a portarci il Piano di diritto allo studio prima dell'estate, in modo che le scuole possano iniziare avendo già sotto mano quelle che sono le proposte del nostro Ente, ma ringrazio anche gli uffici, in particolare la dottoressa Barneschi e tutto il team, che ha lavorato e, come potete vedere, insomma per il documento che vi è stato consegnato e allegato è stato fatto un lavoro importante e complesso, che è stato anche presentato secondo varie linee di intervento: lo studio che è stato fatto rispetto alla popolazione scolastica, la parte dei progetti, la parte della manutenzione sull'edilizia e poi un pochettino anche la parte sull'educazione dei genitori.

Quello che io vorrei in particolare sottolineare e che reputo molto importante rispetto ai goal che già erano stati proposti l'anno scorso e che porteremo avanti in questa legislatura, è quello che forse sta anche un po' alla base dell'esperienza che anche quando c'era l'Assessore Baldaro avevamo già inserito, cioè di far fare ai nostri ragazzi delle esperienze reali. Nel senso che a volte la nostra società è forse anche un po' troppo virtuale, per cui far fare ai bambini esperienze reali, dove vanno in cascina, vedono il parco, parlano con la Polizia Locale, provano a nascondersi sotto il tavolo con la Protezione Civile, logicamente ognuno al suo livello di età, sono cose molto reali che secondo me sono importanti, perché i nostri ragazzi sanno magari tante cose, però magari poi si perdono veramente la semplicità di tante cose che vengono date un po' per scontate da noi adulti e che devono essere recuperate. Devo dire che quando io vado nelle scuole in realtà poi mi confronto con dei bambini che trovo anche molto preparati e maturi rispetto a certi argomenti, certamente più di quanto lo fossi io alla loro età, ma magari meno preparati dal punto di vista concreto e pratico. E quindi i progetti che noi

portiamo avanti sono progetti che tirano fuori dal ragazzo da una parte tutta la sua semplicità, penso poi anche alla bellezza della reintroduzione finalmente del teatro in classe, che già quest'anno in parte è stato portato avanti ma che l'anno prossimo verrà portato avanti ancora con più forza, anche quello è stato un grande progetto, la nostra città lo porta avanti da trent'anni, dove però veramente si vede che ogni ragazzo, ogni bambino, al suo livello, tira fuori qualcosa di sé. E queste sono cose che in classe, davanti a un tema o un compito di matematica, non fai; lo fai solo facendo quel tipo di esperienza. E penso che poi, anche in questi ambiti, ognuno trova il posto in cui può essere bravo, perché a volte la nostra società è anche molto competitiva e magari tu non ti senti bravo in niente rispetto a una serie di cose che ti vengono poste in classe, ma puoi essere il migliore in altre situazioni. Quindi far fare tanti tipi di esperienze ai ragazzi può aiutarli anche a trovare una strada dove loro possono essere proprio bravi e trovare soddisfazione da quello che fanno.

La seconda cosa che vorrei sottolineare come molto importante, l'avete ribadito un po' tutti e vi ringrazio, è anche l'attenzione al percorso da far fare ai genitori. Ce lo dicono gli insegnanti, ce lo dicono i presidi, ce lo dicono i parroci, ce lo dicono gli scout, ce lo dicono tutti, che poi c'è proprio tutto un tema di educativa, di educativa anche familiare, e anche di comunità. È importante andare tutti nella stessa direzione e raccontare tutti la stessa cosa ai nostri ragazzi, non devono essere distratti da possibilità diverse rispetto a un modo di affrontare la vita. Ecco, anche su questo forse la nostra società molto virtuale offre troppi spunti, dobbiamo un pochettino imparare almeno sui valori base di ricreare quello zoccolo duro. E quindi anche tutto il percorso che verrà fatto coi genitori, aiutati dagli insegnanti e dai presidi, reputo che sia veramente una parte che non possiamo ritenere meno importante.

Infine, il terzo punto che è quello dei bandi. È stato accennato di lavorare con alcune associazioni della città per portare più soldi a casa rispetto a certi tipi di progetto. Devo dire che alcuni progetti, che sono stati portati avanti in questi anni, sono proprio belli, cioè sono proprio progetti che si concentrano su quella nicchia di persone con un particolare problema, su quella nicchia di realtà che magari tendiamo a non considerare, e invece riescono, grazie alle professionalità di chi immagina il progetto e di chi lo porta avanti, a permettere dei passetti avanti anche a chi magari ha un po' più difficoltà o nello sviluppare alcuni temi meno importanti.

Infine, ultimo ma non ultimo, vorrei sottolineare il fatto che anche quest'anno ci saranno 1 milione e 250 mila euro di manutenzione straordinaria. Io non penso che tutti i Comuni delle nostre dimensioni abbiano portato a casa una cifra di questo tipo. In più ricordo che se andate a guardare l'elenco delle spese, c'è anche tutto il tema dell'antincendio. In passato eravamo stati interrogati su come erano le scuole di Pioltello anche rispetto all'antincendio, penso che con questi ultimi interventi forse saremo tra le poche scuole dell'elenco del Miur che avrà il bollino verde anche sul tema antincendio, e vi assicuro che quel bollino verde ce l'hanno veramente in pochi. Quindi grazie.

PRESIDENTE

Quindi Sindaca. Non c'è nessun altro intervento? Allora metto in votazione il punto all'ordine del giorno numero 12, Piano del diritto allo studio 2023-2024. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità. Mi fa molto piacere.

Mi fa piacere non per l'Assesora, ma perché era una maestra... (*Interventi fuori microfono*). Lei, Finazzi, stasera se aspettasse un attimo, è un po' ansioso nelle sue manifestazioni... Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 13 – VARIANTE TIPOLOGICA DA DESTINAZIONE "ES7 - SERVIZI DI EDILIZIA SOCIALE" E "SA3 - SERVIZI SANITARI" A "C5E - SERVIZI PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO" IN PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURA DI INTERESSE PUBBLICO DIVERSA DA QUELLA PREVISTA NEL PIANO DEI SERVIZI DEL VIGENTE P.G.T. AI SENSI DELL'ART.9 COMMA 15 DELLA L.R.12/2005: VILLA OPIZZONI, IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO IN VIA ALDO MORO 22.

PRESIDENTE

Punto all'ordine del giorno numero 13: "Variante tipologica da destinazione ES7 - Servizi di Edilizia Sociale" e "SA3 - servizi sanitari" a "C5E - Servizi per la Cultura e il Tempo Libero" in progetto per la realizzazione di attrezzatura di interesse pubblico diversa da quella prevista nel Piano dei Servizi del vigente P.G.T. ai sensi dell'art.9 comma 15 della L.R.12/2005: Villa Opizzoni, immobile di proprietà comunale sito in via Aldo Moro 22". Prego Assessore Gaiotto.

ASSESSORE SAIMON GAIOTTO

Grazie Presidente. Il nostro Piano dei servizi assegna ad ogni nostro patrimonio una funzione, davvero ad ogni nostro patrimonio, le strade piuttosto che i marciapiedi, le ciclabili, i parcheggi, le aree verdi, le scuole, ogni nostro patrimonio è mappato e ha una destinazione particolare. L'atto che dobbiamo fare questa sera è un atto banalmente tecnico nel senso che il titolo era già sufficientemente sintetico di ciò che dobbiamo fare, però è un atto formale ma sostanziale. Per anni Villa Opizzoni è stato oggetto di dibattito su quanto poteva significare per la nostra città, quanto era importante per la Città di Pioltello, e a parole è sempre stato detto che Villa Opizzoni era importantissima. Per farlo però serve anche del coraggio politico, lo abbiamo fatto un anno fa ipotizzando che oltre ai soldi del PNRR avremmo partecipato con risorse nostre, risorse importanti perché dovute a investimento, a un mutuo, quindi non all'utilizzo del territorio, per ridare a Pioltello un luogo destinato alla cultura e all'associazione. Non l'unico evidentemente, perché il patrimonio culturale e associativo della nostra città è enorme, ma sicuramente un luogo importante, per anni dismesso, oggetto di tante polemiche, con coraggio l'Amministrazione ha non soltanto presentato un progetto importante a Città Metropolitana, ma ha appunto cofinanziato quest'opera. Quello che facciamo oggi è un atto che dà seguito a quella scelta politica, diventa un atto formale, un atto urbanistico, perché dobbiamo dichiarare qual è la finalità che vogliamo dare a Villa Opizzoni e scriverla negli atti urbanistici della nostra città. Attualmente ha una destinazione a servizi di edilizia sociale e servizi sanitari, l'atto di questa sera propone di trasformare, coerentemente con gli atti assunti fino ad oggi, in servizi culturali.

Potrei fermarmi qui, però in questi giorni è arrivata la bozza di progetto, finanziato dalla Comunità Europea come vedete attraverso i fondi del PNRR, dentro il progetto di Città Metropolitana, uno dei 50 progetti in fase più avanzata di PNRR a livello nazionale e un progetto che ha già visto Sovrintendenza esprimersi positivamente. L'ipotesi su cui

abbiamo cominciato a lavorare tempo fa vedeva una idea di ristrutturazione complessiva della parte storica della villa, della parte più recente degli anni 80, il recupero anche di una visione di ingresso alla villa, oggi bloccata da quella fontana che non ha mai zampillato così tanto, e l'idea appunto di qualcosa che abbracciasse tutto quel mondo culturale di cui andiamo orgogliosi, che però non ha tanti luoghi per esprimersi. Avevamo ipotizzato, quando abbiamo presentato a Città Metropolitana, un'idea di distribuzione degli spazi, che poi invece con Sovrintendenza abbiamo dovuto risistemare proprio per rendere la villa complessivamente utilizzabile nel migliore dei modi. Avevamo immaginato – questo è il piano terra - che le due ali ospitassero la parte delle associazioni, mentre invece il secondo piano e il resto della villa sostanzialmente il Civico Istituto Musicale. Su questo aspetto Sovrintendenza è intervenuta con alcuni accorgimenti con il progettista, e quindi abbiamo immaginato invece di destinare la parte destra, entrando, al Civico Istituto Musicale, rivedendo gli spazi interni, mentre invece la parte sinistra, sia del primo piano che del secondo, al mondo associativo. Qui dentro per mondo associativo noi abbiamo immaginato degli spazi per le associazioni, singoli, ma anche tutta quella serie di servizi che alle associazioni mancano per la loro attività associativa: uno spazio per le riunioni dei coordinamenti più ristretti, così come spazi più ampi per iniziative, esposizioni o anche corsi.

Uno degli aspetti su cui ha lavorato molto Sovrintendenza è stato quello di non creare dei falsi storici, quindi non riportare la Villa Opizzoni ai due piani originari, perché questo era l'origine, e questo vano che vedete era lo scalone, l'ingresso dello scalone, ma quello di richiamare con alcune scelte tecniche quella dimensione; tant'è che questo spazio e questo spazio non avranno più i tre piani ma i due piani, quindi verrà richiamata l'originaria altezza; quest'area verrà dedicata al Polo Museale, mentre invece questo spazio, dove un tempo c'era il Cup, sarà invece una sala per iniziative o convegni. Non si ipotizza di mettere sedute fisse, come ad esempio in Cascina Dugnana, perché questo limita la possibilità di utilizzo di quegli spazi.

Il piano terra sostanzialmente è un piano che resta nella parte storica della villa, al servizio sia delle associazioni, potenzialmente del Civico Istituto Musicale ma di qualsiasi altra iniziativa si voglia fare in Comune. Per cui anche la scelta della distribuzione degli spazi viene fatta in modo tale che in qualsiasi momento si possa attivare solo questo spazio o tenerlo spento quando lo spazio non serve.

Questa parte qui, che viene definita "Spazio ristoro", è un'area che non abbiamo immaginato di attrezzare definitivamente, però ce la teniamo perché essendo questo il piano dove potenzialmente si possono fare iniziative, e stando larghi siamo a 270 posti, volendo potremmo invece allargarlo di più, potrebbe essere un'area dove se c'è uno spettacolo diventa la zona dei camerini, piuttosto che se uno fa un rinfresco lo attrezza per questa finalità.

L'ingresso della villa, che è questo, verrà riportato all'altezza originaria e questo consentirà di vedere anche il piano ammezzato, in modo tale da dare il segnale che la villa aveva un ingresso nobile, ma senza nascondere il fatto che nel corso del tempo la villa ha subito dei cambiamenti.

La Sovrintendenza sta facendo delle ricerche e dei campionamenti sullo stemma, per capire di poter recuperare i colori originari; stanno facendo dei campionamenti su questa parte che sono quelle volte che servivano a sostenere la scala; han provato a cercare tracce dei pavimenti originari del piano terra, perché il primo piano ovviamente è

sparito perché è stato demolito, e invece non se ne è trovate. Si sta lavorando sul retro perché pare che in alcuni punti si possa, sotto il colore, provare a rintracciare il colore originario o uno dei colori originari, perché la villa ha qualche secolo. Il grosso però poi dei lavori invece Sovrintendenza lo sta facendo sugli altri piani.

Qui andiamo al secondo piano, quindi vedete una distribuzione diversa da questa parte sempre per le associazioni, con spazi di natura diversa, e invece dall'altra parte il Civico Istituto Musicale, con il quale abbiamo avuto un'interlocuzione per scegliere questa distribuzione perché non ci siamo inventati le loro necessità, la distribuzione viene fatta in questo modo. Sia sul piano terra che sul primo piano vedete che sulla facciata che oggi è porta-finestra, porta-finestra, perché sono tutti appartamenti, andando verso la parte nobile sparisce questa cosa, per alleggerire, quindi saranno in realtà vetrate sia a piano terra che al primo piano. Anche questa è una richiesta specifica di Sovrintendenza per alleggerire la parte più moderna e anche meno interessante.

Come vedete, al primo piano dal lato del Civico Istituto Musicale si può entrare nella parte della villa storica, e in questo percorso, che a piano terra vedevate segnato in questo modo, è solo da questa parte, perché invece qui è l'altezza originaria, in modo tale che le finestre sul retro possano tornare a dare luce così come davano originariamente in tutta la loro altezza. Anche qui invece non è possibile il passaggio perché anche questo parte ritorna all'altezza originaria.

Questo è l'ultimo piano, in realtà ci sarebbe anche il sottotetto ma Sovrintendenza, dopo che ci ha fatto chiudere i lucernari, non ci consentirà di usare completamente quel piano, poi vedete che invece qualcosa ce l'ha consentito, qui viene rivista notevolmente tutta la divisione interna; questo è il Salone dello Scalone, così era stato nominato negli anni Ottanta, perché in realtà era la salita dello Scalone al secondo piano, vengono recuperate due uscite, in modo tale da non dover fare l'uscita di emergenza di quelle brutte e moderne sul retro, viene creato un foyer perché questa è la sala più nobile. È su questo salone che si stanno orientando per fare i campionamenti, per vedere se ci sono altre tracce di preesistenze.

Questa è la divisione dei volumi, vedete che una parte del sottotetto... viola è la scuola di musica, il Civico Istituto Musicale, nonostante non sarà utilizzabile tutto, perché il resto sarà destinato ai servizi tecnici, questa parte viene lasciata al Civico Istituto Musicale perché serve una sala più controllata, curata e messa in sicurezza, dove nei periodi di chiusura vengono riposti gli strumenti. Per non bruciare uno spazio più nobile, Sovrintendenza ci ha acconsentito di utilizzare per servizi tecnici quello spazio per il Civico Istituto Musicale. Poi a tutti i consiglieri farò avere queste slide che sono proprio dell'altro giorno.

Questa è la distribuzione degli spazi: i servizi igienici hanno il colore viola scuro; viola chiaro è il Civico Istituto Musicale; Polifunzionali ha questo colore più grigio. Insomma, questo dà l'idea di come vengono ottimizzati gli spazi.

La vista dall'ingresso vuole richiamare un po' quella originaria: vedete che il portone centrale viene rialzato all'altezza originaria, l'idea è quindi che il portico possa essere il palco per futura iniziative di natura musicale piuttosto che artistica, piuttosto che di conferenze, e usare tutta la villa come se fosse la platea. Vedete anche un'ipotesi di distribuzione potenziale della platea. Due viste: questa è quella del Polo Museale, vedete che Sovrintendenza ci chiede di ricreare una sorta di scalone, senza un finto storico, senza andare a ricercare materiali perché questo non serve, che possa essere

usato in parte anche per esposizioni, e questo invece è un render di come potrebbe diventare il salone che vi dicevo con la demolizione del piano. Ci sono alcune richieste di materiali, per cui insomma vi faccio avere questo materiale.

Questo era per dire che siamo in una fase molto avanzata, dopo l'estate dovrebbe arrivare il progetto esecutivo, in modo tale che il grosso dei lavori possano cominciare con la fine dell'anno, di sicuro col mese di gennaio quelli davvero importanti, dando il tempo anche al collega Dichio di fare tutti i trasferimenti, che non ha potuto fare fino ad oggi perché la destinazione della Villa Opizzoni era ancora di natura sociale, e quindi non c'era la giustificazione anche per poter lavorare. Sia il collega Dichio che il collega Bottasini stanno lavorando con Aler velocemente, probabilmente uno dei prossimi atti sarà proprio la convenzione che dovremo portare in Consiglio Comunale per l'utilizzo del contratto di quartiere, però diciamo che siamo in fase molto avanzata, questo ci viene riconosciuto anche da Città Metropolitana, tra tutti i progetti PNRR, per arrivare a un SAL a settembre 2024 di almeno il 30%. Quest'opera è indubbiamente in questo momento quella più avanti. Anche la scuola di Limite, di cui parleremo dopo l'estate, ha la stessa fortuna, ma lì perché la Giunta aveva già approvato il piano per le fondamenta, e quindi quella parte rappresenta quasi il 30% e quindi siamo in fase molto avanzata.

Niente, vi ho portato via qualche tempo in più, proprio per farvi vedere che su un'opera, che oramai vale quasi 7 milioni, perché 5 milioni di PNRR, un milione e mezzo di mutuo, di cui una parte è in realtà la progettazione sul fondo di rotazione, più 466.000 euro arrivati dal Governo per l'aumento dei prezzi, siamo quasi a 7 milioni. Io credo di poter dire che su un impegno importante ci siamo, siamo nei tempi, e credo di poter dire anche politicamente in attinenza a quello che ci eravamo dati come obiettivo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gaiotto. Sono aperti gli interventi. Consigliere Gorla, prego.

CONSIGLIERE FABIANO GORLA

Brevemente, è un passaggio tecnico abbiamo detto, però la parte piacevole è quella di vedere costruire questo progetto nell'arco del tempo, ne abbiamo già parlato ampiamente in questo Consiglio, ne parliamo come opere pubbliche, come opere da finanziare, come PNRR e tutto, ma il bello è che ogni volta vediamo un pezzo in più. Anche ad aver visto adesso due immagini iniziamo ad immaginare come potrà diventare quello che finora abbiamo solo raccontato, ma sicuramente piacevole è stato anche vedere le foto della Sovrintendenza che è lì che ci lavora, per cui aver visto un operatore lì sulla scala fisicamente toccare la Villa Opizzoni ci dice "okay, ci siamo adesso, siamo sulla strada di tutto ciò che abbiamo progettato e finanziato, ma adesso finalmente c'è qualcuno che ci mette le mani". Quindi sono assolutamente contento di poter assistere a questa evoluzione. Ben venga che iniziamo ad avere anche dei progetti più definitivi, su cui magari confrontarsi, su qualche piccolo particolare, poi ci sarà occasione da vedere, e niente, sono contento, avanti così.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gorla. Vuole intervenire? Consigliere Pino, prego.

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

Villa Opizzoni è la storia di Pioltello. Già alcuni anni fa ho fatto un'interrogazione affinché si potesse ripristinare e togliere infiltrazioni dal tetto, infatti si è salvaguardato, e oggi con interventi straordinari si porterà la villa allo stato che merita, essendo un'antichità di cui Pioltello è orgogliosa, dal valore inestimabile e grandi progetti che si faranno. Anche la Casa delle Associazioni, orgoglio pioltellese. Il gruppo Forza Italia voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino. Consigliere Dipalma, prego.

CONSIGLIERE CARLO DIPALMA

Buonasera. Io vivo a Pioltello da sempre, ho avuto la fortuna di conoscere Villa Opizzoni quando era ancora quasi allo stato primario, quindi credo che questo progetto che oggi andiamo a vedere sicuramente è qualcosa che può solo inorgoglire i cittadini di Pioltello. Credo che diventi, come diceva l'Assessore, non soltanto Villa Opizzoni la Casa delle Associazioni, della cultura, ci saranno altri luoghi, ma sicuramente un presidio di cultura presente sul nostro territorio. Oggi potremo, come in altre occasioni che ha fatto questa Amministrazione, avere un qualcosa per cui i cittadini di Pioltello potranno andare orgogliosi di abitarla a Pioltello, non solo per qualcosa di cui prima si parlava, alcune situazioni legate alla sicurezza, ma come qualcosa veramente importante su cui c'è veramente da essere orgogliosi ad essere cittadini di Pioltello. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Dipalma, grazie. Consigliera Bambozzi, prego.

CONSIGLIERE CLAUDIA BAMBOZZI

Grazie. Io estendo brevemente le considerazioni che ho già fatto in Commissione, stasera votiamo un passaggio puramente tecnico, che è questo cambio di destinazione d'uso, è un piccolo passaggio ma in realtà rappresenta l'inizio di un grande progetto di riqualificazione. La Villa Opizzoni attualmente versa veramente in uno stato poco piacevole, a partire dal corpo centrale che si vede chiaramente che è in disuso, la fontana che sembra un relitto in fondo al mare, l'erba che cresce indisturbata tra i sanpietrini e ancor di più, almeno a me ha fatto ancora più impressione, vedere tutti i bidoni della raccolta differenziata ben allineati, quasi a sostituire il cancello praticamente. Quindi sono molto contenta della votazione che andiamo a fare stasera perché appunto dall'inizio è una riqualificazione necessaria.

Al di là della nuova funzione che andrà a rivestire, ad occupare, a svolgere Villa Opizzoni, c'è però di fondo in questa operazione una motivazione ancora più basilare e fondamentale, che è quella proprio di restituire la bellezza a questo edificio, la sua dignità storica e anche indubbiamente simbolica e direi quasi iconica per la città di Pioltello. Persone voterà a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bambozzi. Consigliere Terzi, prego.

CONSIGLIERE LUCA TERZI

Grazie. Per questo passaggio tecnico sicuramente voteremo a favore, non ne vediamo alcun problema. Faccio giusto una piccola considerazione personale. Da parte mia, studente dell'Istituto Civico Musicale per più di 10 anni, vedere che avrà anche una nuova casa, spero anche con dotazioni di livello, mi fa abbastanza contento e spero faccia proseguire il percorso di un ente storico che ha caratterizzato Pioltello e che continuerà penso a caratterizzarlo negli anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Terzi. Consigliere Finazzi, prego.

CONSIGLIERE WALTER FINAZZI

Io vi devo dire che quando a Pioltello - va beh, io sono vecchio e un po' rincoglionito - si diceva: "El va su in Comun", "El va su in Comun" voleva dire andare in Comune a Pioltello. Oltretutto c'è una piccola curiosità sulla famosa scalinata che non c'è più...

(Intervento fuori microfono: Ci sarà da qualche parte...)

No! Allora, due o tre di quei travertini lì rosa sono messi in Piazza Della Repubblica.

Recuperiamo anche quelli lì in piazza Della Repubblica, per dire che è stata abbastanza cannibalizzata. Oltretutto c'è da dire che poi quando il Comune è venuto qui, perché lì non ci poteva stare proprio per la grandezza ormai della cittadina che si ingrandiva, era stata data poi all'ASL... (Interventi fuori microfono). Cioè ci abbiamo fatto di tutto, se se ci fate caso! Si toglieva il sangue sotto con la paratia e poi si passava di sopra per i servizi sociali... Comunque, la cosa bella di adesso è che io spero tanto che questa villa venga usata dalle associazioni. È uno dei miei timori, di non... Se voi ci fate caso, c'è la parrocchia di fronte, hanno messo a posto tutto bene, però anche lì è poco frequentata! A me piace invece, quando una cosa si mette in funzione, che venga frequentata.

Da questo punto di vista sono abbastanza rincuorato a sapere che il Civico Musicale andrà lì, il Civico Musicale ha sempre funzionato bene, spero che sia un fattore di animazione, perché senza animazione una cosa rimane vuota, rimane vuota e poi decade. Anche se poi magari il Civico Musicale disturberà i sonni della consigliera Bambozzi che ci abita di fronte, ma quello fa niente.

Detto questo, il gruppo consiliare del PD voterà a favore e speriamo di ridare questo gioiellino alla città nel suo splendore. Perché un'altra delle cose belle che io vedo è il cannocchiale che si vedeva una volta; questo cannocchiale ha ragione di dire che adesso si vedono i bidoni della spazzatura, li dobbiamo vedere il bel cannocchiale che era poi della villa. E qui, permettetemi, dico anche l'ultima cosa, mi dispiace tanto che dove dove adesso abita... scusa se ti tiro in ballo ancora là, Consigliera Bambozzi, lì c'era un'antica corte, la Curt di Trasc (fonetico), che aveva un colonnato spettacolare e che purtroppo è stato espianato per fare quella serie di villette. Se voi pensate, Villa Trasi con quel colonnato sarebbe stato un valore ulteriore in più per quanto riguarda Pioltello, però la storia non si fa con i "se" e con i "ma", e questa è una cosa concreta. Grazie per l'impegno e speriamo di vederla presto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Finazzi. Sindaca, prego.

SINDACO IVONNE COSCIOTTI

Ne approfitto un minuto perché è un momento proprio bello quello di questa sera, vedere nascere, poter condividere il progetto. Ecco, anch'io capisco le preoccupazioni di fare una cosa bellissima e poi non usata, diciamo che il fatto che il Civico Musicale abbia il 60% e userà interamente tutta la parte destra, saranno tutte insonorizzate, con questi vetri, anche esteticamente ci sarà anche un'entrata per una sorta di segreteria, quindi diciamo che la progettazione tiene insieme sia l'utilità e la comodità di quello che serve al Civico, sia anche la bellezza e un po' l'eleganza. Pensate che potrebbero esserci circa 300 sedie in giardino, che possono gustare un concerto piuttosto che un'opera teatrale, così come invece nel salone sopra più o meno forse un 100/150 sedie al massimo per uno spettacolo al piano di sopra. Logicamente la sala consiliare resterà, però per un evento un po' importante, raffinato, ma banalmente anche per i matrimoni potremmo finalmente avere una sede importante e bella da gestire.

Poi sulla parte sinistra, invece, noi lavoreremo per Unitre, già da settembre inizieremo a lavorarci in maniera attiva, per cui, al di là delle associazioni che troveranno la loro casa, però è anche vero che oggi l'associazione c'è, domani non c'è, non lo so io, mi auguro che le associazioni vadano oltre le singole persone, però il fatto che ci sarà comunque l'Unitre anche quella è un po' una tranquillità, nel senso che l'Unitre sarà una cosa che andrà avanti negli anni, quindi comunque ci sarà una zona che verrà sempre vissuta se le amministrazioni future continueranno a far vivere questa cosa.

Devo dire che poi siamo stati fortunati, Saimon, nel senso che anche i progettisti sono assolutamente di altissimo livello. Noi abbiamo affidato ad Invitalia la gestione di tutto il bando per questo PNRR e devo dire che è arrivato un livello di progettazione veramente molto, molto alto, con delle persone che hanno anche ascoltato le nostre richieste, dicendo "Guardate, è la cosa più bella che abbiamo, ve la stiamo dando, fatecela tornare nel migliore dei modi, anche recuperando ciò che era prima ma anche capendo quello che si può fare oggi". Ad esempio, il fatto che il piano ammezzato non venga tutto tolto e venga lasciato anche per l'utilizzo diciamo, è chiaro che poi magari uno toglieva tutto, ma purtroppo non si riescono più a recuperare alcune cose del passato. Non so, una volta altissima, così, fa una grande scena, però poi non è esattamente un recupero passato perché si sono portati via un sacco di altre cose. Inevitabilmente, per quanto uno torni indietro, ma non si può fare. Devo dire che il livello è molto, molto alto, anche la scelta dei materiali è assolutamente raffinata. Anche dal punto di vista della parte ingegneristica stanno facendo delle verifiche, perché pare che il tetto sia pesantissimo, quindi dovranno anche fare degli alleggerimenti, insieme alla Sovrintendenza. E poi ci sarà anche il giardino dietro, di cui adesso non parliamo, ma ci arriveremo perché in base ai soldi che abbiamo, prima facciamo il pezzo davanti e poi faremo il pezzo dietro. Questo per dire che sono veramente contenta anche che il Consiglio possa aver visto questi primi... col fatto che stiamo cambiando la destinazione, in realtà c'è anche stato il modo di far vedere la prima parte di progetto che penso sia veramente bella per tutti noi, al di là del colore politico, ecco.

PRESIDENTE

Grazie Sindaca. Assessore Gaiotto, vuole intervenire? Nessun altro? Allora metto in votazione il punto numero 13. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Applausi in sala consiliare).

PUNTO N. 14 – APPROVAZIONE DEL PROGETTO IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N.160/2010 E DELLA L.R. 12/2005, IN RELAZIONE AL PROGETTO DI WELFARE AZIENDALE PRESENTATO DA ESSELUNGA S.P.A..

PRESIDENTE

Punto numero 14: “Approvazione del progetto in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010 e della L.R. 12/2005, in relazione al progetto di welfare aziendale presentato da Esselunga S.P.A.”

La parola all'assessore Gaiotto.

ASSESSORE SAIMON GAIOTTO

Grazie Presidente. Quella di stasera è una variante urbanistica, una variante urbanistica a tutti gli effetti e una variante urbanistica un po' diversa da quelle che conosciamo, non è la variante generale al PGT a cui arriveremo tra qualche tempo, non è una variante parziale, ne abbiamo già fatte due nel precedente mandato, ma è una variante urbanistica. E quindi io partirei da questo ragionamento, perché poi si vedono le immagini, c'è il bello dell'edificio che verrà realizzato, però stiamo modificando il Piano di Governo del Territorio, e lo stiamo facendo con uno strumento che al Comune di Pioltello non si era mai utilizzato. Normalmente le varianti hanno un inizio che è dato dall'Amministrazione Comunale, le varianti Suap, che si possono fare soltanto per gli ambiti produttivi, hanno un ribaltamento del percorso: è l'operatore privato che chiede di inserire il proprio progetto dentro il nostro Piano di Governo del Territorio, modificandolo per quelle parti che non gli consentono di inserire quel progetto.

Ovviamente, questa non è l'unica differenza rispetto ad una variante urbanistica classica che conosciamo, mediamente le varianti urbanistiche dicono il massimo che si può fare in quell'area, il massimo in termini di volumetria, il massimo di superficie lorda da utilizzare, il massimo di altezze, se penso ai capannoni. La variante Suap invece consente, questo sicuramente è un aspetto positivo, di vedere esattamente cosa verrà realizzato. Quando dico “esattamente” dico a un livello di dettaglio, faccio un esempio, la presa dove sta? La presa della corrente. È un livello quindi anche di comprensione di quello che si fa molto più immediato e credo che questo sia in assoluto l'aspetto positivo più importante.

Ce n'è un altro. L'urbanistica è lenta. Quando io e Jessica andiamo nelle scuole per fare i progetti rispetto al Piano di Governo del Territorio, spieghiamo ai ragazzi che un Piano di Governo del Territorio dura 10 anni, l'urbanistica è lenta. Non tutto ciò che tu immagini possa accadere in una città, le cose più belle, le cose più importanti, le cose più utili, si realizza in un tempo breve.

La variante Suap, essendo un procedimento acceleratorio, ha un vantaggio: se Esselunga non ritirerà i permessi a costruire entro nove mesi, il PGT tornerà esattamente a come è ora, prima che il Consiglio Comunale lo vari. Questa è una cosa importante. In urbanistica ci sono cose che sono state pensate, discusse decenni fa e che ancora non si vedono; ci sono aree che urbanisticamente sono già utilizzate e che invece quando la gente le guarda, vede ancora dei prati, vede delle altre cose, e spesso non capisce qual è

la differenza tra un nuovo consumo di territorio e invece un qualcosa che urbanisticamente era già stato dato. Invece, la variante Suap ha una tempistica certa che impone all'operatore, che poi è quello che ha fatto la proposta, quindi in qualche modo lo impegna, a fare esattamente quella roba in poco tempo.

Il percorso di una variante Suap è un filino ribaltato rispetto alle altre, proprio perché per arrivare in Consiglio Comunale con un passaggio unico, mentre le varianti urbanistiche hanno l'adozione e l'approvazione, deve avere già in sé tutte quelle autorizzazioni degli enti anche per gli step successivi rispetto ad una variante urbanistica. Proprio perché sostanzialmente noi non votiamo il permesso a costruire, perché questo lo rilascia la dirigente, ma i documenti presentati sono quelli di un permesso a costruire, il procedimento ha in sé già tutte le autorizzazioni di ATS, Città Metropolitana, Arpa, Regione, Vigili del Fuoco, Commissione Paesaggio, Polizia Locale, Lavori Pubblici, Viabilità, Ecologia, che in alcuni casi poi invece vengono fatti nella fase di edilizia privata e non nella fase urbanistica.

Perché racconto questo? Perché questo tipo di variante, che magari è nuova per quei consiglieri che hanno qualche capello bianco in più, mentre invece chi è nuovo magari non ha nemmeno mai visto una variante per cui poca differenza fa, questa è una modalità assolutamente nuova e per la quale anche la macchina comunale si è cimentata per la prima volta. Io voglio ringraziare la dottoressa Barneschi che è quella che ha fatto la regia complessiva, non soltanto dal punto di vista urbanistico ma proprio di tutti gli aspetti chiamati in causa, perché gli uffici che hanno dovuto partecipare, a partire dall'esclusione della Vas fatta dall'Ecologia all'inizio, così come tutti gli uffici che ho citato, dalla Polizia Locale all'Edilizia Privata, i Lavori Pubblici, avevano una regia che era la dottoressa Barneschi e l'Ufficio Commercio e Suap.

Quello che noi facciamo questa sera è appunto variare il Piano di Governo del Territorio. Dove andiamo? Immagino che il Consiglio Comunale sappia esattamente dove siamo, siamo in via Giambologna. Come nasce questa variante e perché appunto, dicevo prima, che il progetto del privato viene calato dentro il nostro PGT e si fa spazio modificando un po'.

Il progetto presentato da Esselunga è un progetto che non ha necessità di volumi, ma ha necessità di spazio. Il progetto presentato è un progetto che ha una dimensione e un'area direi che stava un po' stretta in questa fascia del lotto A, di 11.227 metri quadri. Perché aveva bisogno di più volumetria, fa la variante Suap? No. Perché aveva bisogno di più SLP? No, perché nella realtà il progetto ne usa molto meno. Tenete conto che il lotto A aveva una superficie esistente di 6.300 metri quadri, una superficie massima da poter realizzare di 8.421 metri quadri, ma in realtà il progetto presentato da Esselunga ha una superficie di 5.283 metri quadri. Però il progetto presentato da Esselunga, l'idea di Esselunga, aveva un problema: che sbordava, dico io, di poche decine di metri su un'area a sud, anzi a nord perché è ribaltato, che è quella del lotto B. Vedete, l'area interessata in realtà dall'operazione presentata da Esselunga era quella viola, originaria, più i 1.789 metri quadri, 1800 metri. Anche qui ripeto non per volumetria in più, proprio per la modalità con cui inserivano il progetto. Piccolo problema: che la parte gialla, quella a nord, del lotto B, era residenziale, quindi non produttivo, e quindi si richiede non soltanto di entrare nel merito del progetto ma anche di variare il nostro PGT.

Come vedete, l'idea progettuale, vedete la sagoma diciamo, era più ampia, era disegnata e immaginata per l'effetto finale, che poi vediamo, con una forma che non poteva essere

contenuta, quindi per portare avanti questo progetto la richiesta di Esselunga è quella di accorpate le aree, eliminare la parte residenziale e ricondurre tutto ad un lotto unico produttivo. Quindi con l'operazione di oggi noi andiamo a unire due lotti, quello a sud produttivo e quello a nord residenziale, e ad eliminare la parte residenziale, la previsione di volumetria.

Ci tengo a dare questo dato perché siccome parlavo di variante urbanistica, questa è la terza variante urbanistica parziale diciamo, fatta dalle giunte guidate dalla Sindaca Cosciotti. La prima eliminò da Seggiano 63.320 metri quadri, la seconda, quella del Parco delle Cascine, 175.000 metri cubi... scusate, sto parlando di metri cubi, non di metri quadri, quindi 63.000 la prima, 175.000 la seconda; qui erano previste tre palazzine per circa 15.000 metri quadri, complessivamente con questa variante dal punto di vista politico possiamo dire di aver raggiunto i 253.170 metri cubi eliminati di residenza. Lo dividete per 3, fate un ragionamento rispetto all'utilizzo del metro quadro e vedete quante centinaia di abitanti in meno avremmo, ed era esattamente uno degli obiettivi: contenere non solo l'espansione della città, ma completare la città e non farla crescere.

Anche questo è un aspetto importante: questa era una zona già urbanizzata, per il quale sulla parte gialla la proprietà precedente aveva già ritirato i permessi a costruire, quindi noi andiamo a ridurre il residenziale e anche a recuperare un ambito, l'ambito a sud del lotto A era un ambito produttivo, con due aziende fallite da anni, con un tot di amianto anche da bonificare; e quindi un altro degli obiettivi, cioè quello di recuperare delle aree, togliere aree dismesse, che era un altro ancora degli obiettivi del nostro programma elettorale, si trovano in questa variante fatta attraverso il Suap. Quindi meno residenza, il completamento della città senza allargarsi e allo stesso tempo anche recuperare degli ambiti dismessi.

Il progetto, quindi, complessivo ha una dimensione di questo tipo: l'area nuova unificata ha una superficie territoriale di 18.433 metri quadri; in cessione all'ente ne vengono 1.400, e poi vi spiego quindi la parte pubblica, superata la parte urbanistica c'è la parte di interesse pubblico, la parte quindi che rimane al lotto privato sono 17.022 metri quadri, una superficie coperta che vi dicevo all'inizio del progetto di 5.283, pari al 31% del lotto. Il resto sarà verde. Quindi un consumo di SLP su quel lotto davvero molto basso, ed è importante.

Vedete, questa è la parte urbanistica: vi è la resistenza, l'unificazione di due lotti e il recupero di quell'area. Nella parte qui sotto, questa parte che io vedo in arancione, non so voi come lo vedete insomma, è invece la parte che viene ceduta, viene ceduta già sistemata, quindi sarà il prolungamento di questa via, da Benedetto da Maiano... Questa è una via poco conosciuta, però è una via importante in quella zona, perché aprirla e portarla fino a via Consacrazione consentirà di dare respiro a quell'area, con una serie di parcheggi pubblici, quindi non riservati all'azienda. Ecco, il valore di quest'opera che supera i 100.000 euro non verrà scomputata, come spesso succede. Faccio un'opera pubblica, devo x mila euro, lo computo. Questo è anche frutto di un'ottima trattativa fatta insieme alla dottoressa Barneschi, ogni tanto lei fa la buona e io il cattivo ma poi ci si inverte quando serve, questa parte verrà completamente ceduta e si sommerà come valore al valore che ci deve la proprietà, che è di 930.000 euro, più 30.000 euro di monetizzazioni. Motivo per cui nella variazione di bilancio ho detto dobbiamo aumentare anche le monetizzazioni, perché quelle che avevamo previsto le abbiamo già

incazzate e quindi stiamo andando oltre. Giusto per dire che nulla accade casualmente, c'è una strategia ecco, anche quando magari non sembra. Quindi voi vedete qui la parte pubblica, quindi il procedere della via Da Maiano, fino a via Consacrazione.

Questo è il disegno in pianta perché, essendo un progetto di natura privata, sono servizi che l'azienda ha immaginato per il proprio personale; vi sono dei servizi legati al tema sanitario, quindi ai controlli medici, ad una palestra, servizi all'infanzia e uno spazio espositivo. Sotto, perché vi è anche un seminterrato, invece Esselunga porterà l'archivio pubblicitario, che è un archivio molto importante perché per Esselunga hanno lavorato nomi importanti della comunicazione italiana, anche con una sala di...

(Interventi fuori microfono: Multimediale? Di visualizzazione?). No, non mi viene la parola, c'è una parola... Si potrà andare lì a vederlo... Di consultazione! Ecco, una sala di consultazione, aperta anche al pubblico e alle università.

Giuseppe, mi metti l'immagine? Quindi la parte urbanistica l'abbiamo vista, la parte pubblica. E poi c'è una parte di edilizia privata, perché la variante Suap ha in sé anche tutti gli elementi progettuali.

Questo aspetto, che può anche non essere rilevante per il Consiglio Comunale ai fini delle valutazioni che deve fare, però la scelta di Esselunga è stata una scelta di qualità, lo studio scelto per la progettazione è lo Studio Sanaa di Tokyo. L'ultima opera fatta in Italia, che è anche l'unica, è il Campus della Bocconi; nel mondo fa edifici di grande valore, grande pregio. A me è capitato, prima ancora di sapere che sarebbe nato tutto questo progetto, di vedere una roba a Parigi, ed ero andato proprio a vederla questa cosa. Lo studio Sanaa è uno degli studi emergenti al mondo e ha questa caratteristica di queste linee leggere, questo contrasto bianco e vetro, cioè poca parete. Anzi, all'inizio questo progetto non era stato capito da alcuni enti che dovevano valutarlo perché non capivano che era tutto vetro e non c'era parete insomma, mentre invece chiedevano dov'erano le finestre, per i rapporti aeroilluminanti, e questo fa sorridere. Quindi è una struttura molto leggera, e l'altra caratteristica dello Studio Sanaa nelle sue progettazioni è l'inserimento nel verde e il fatto che il verde è anche dentro la struttura.

Vi ho fatto arrivare questo elenco, l'aveva già chi era in Commissione. Non era per essere pedanti, però siccome la variante Suap è una variante che ha in sé tutti gli allegati anche dell'edilizia privata, allegati che spesso il Consiglio non vede, ci è stato consigliato di dare questo elenco giusto per la votazione perché i consiglieri sappiano che cosa stanno votando. Stanno votando l'aspetto urbanistico, l'aspetto di interesse pubblico, ma anche gli aspetti di edilizia privata; stanno votando anche il progetto che deve essere realizzato in questo modo e con la tempistica che vi dicevo prima, con le risorse che vi ho detto e con il dare-avere Pubblica Amministrazione e privato che vi ho rendicontato.

Vi abbiamo dettagliato questo numero degli allegati con anche la legenda, in modo tale che i consiglieri sappiano che stanno votando una variante urbanistica, fatta attraverso il Suap, che quindi ha tutta una serie di caratteristiche particolari, responsabilizza tutti ecco, non volevo che foste tutti quanti ben a conoscenza della dimensione del provvedimento che state votando.

Io avrei un video che consente di vedere esattamente, un video di un minuto, ve lo faccio vedere. Voglio dirvi, però, che l'aspetto che stasera votiamo non è soltanto la gradevolezza di un edificio, ma anche il valore politico del percorso che abbiamo fatto, che tiene conto di tanti obiettivi politici che noi abbiamo e che questo progetto in sé

contiene, ed è il motivo per cui con forza l'abbiamo anche sostenuto, anche grazie alla professionalità degli uffici.

Ecco, rispetto invece alla battuta che faceva la Sindaca, noi intanto stiamo facendo il passaggio urbanistico di edilizia privata e pubblica. Nell'interlocuzione con l'azienda nulla vieta che poi si possano esplorare altri percorsi convenzionali rispetto all'utilizzo degli spazi, però, lo dico con grande onestà, non è stato né oggetto di trattativa, né è oggetto di questo atto, lo dico con onestà. È bello poter andare in quella palestra, io non ci vado in nessuna per cui non sono particolarmente attratto, dopodiché in questo momento stiamo votando un progetto di iniziativa privata; lodevole o meno, è un progetto di iniziativa privata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gaiotto. Sono aperti gli interventi. Consigliere Garofano, prego.

CONSIGLIERE SIMONE GAROFANO

Buonasera a tutti. Io parto proprio da quest'ultima cosa che ha detto Simon, cioè il fatto che sia un'iniziativa di carattere privato, e quindi la bontà di quello che si sta facendo comunque, a prescindere dall'impatto o dall'apertura più o meno che può avere verso il pubblico, è oggettivamente qualcosa di molto bello su cui stiamo andando a votare. Sono contento che questa sera io credo si possa trovare ancora una larga maggioranza per votare qualcosa che fa bene alla nostra città, qualcosa che fa bene da tanti punti di vista. Guardiamola anche su scala più macro, adesso non andrò a dire nulla di particolarmente intelligente, se non andare magari a sottolineare delle cose che ha già detto Saimon, ma la riduzione del residenziale in una città come la nostra, che potenzialmente potrebbe ospitare veramente metri cubi e metri cubi di nuove palazzine o costruzioni, come anche hanno fatto le città limitrofe alla nostra, come Segrate, come Cernusco, in cui fondamentalmente hanno dato fondo a tutto quello che potevano dal punto di vista del territorio, avendo una facilità di gestione dei bilanci dal punto di vista degli investimenti anche magari maggiore della nostra. E comunque sottolineiamo che questo era uno degli obiettivi che ci siamo portati in due campagne elettorali, in due programmi elettorali e quindi in due amministrazioni. Io credo che sia essenziale, sempre con la premessa legata al fatto che quando hai delle visioni urbanistiche, hai dei respiri talmente ampi che magari ti ritrovi a vedere realizzate delle costruzioni che tu non hai deciso o non hai neanche voluto, o su cui comunque non c'è stata una riflessione da parte dell'amministrazione corrente, però il fatto di andare a riutilizzare il suolo già consumato, quindi andare a recuperare delle aree dismesse per delle nuove costruzioni, credo sia essenziale non solo per quello che riguarda la gestione del costruito o del perimetro urbano, ma proprio andando a riprendere quegli ideali, non so se possiamo parlare di ideali, ma quelle idee ambientali ed ecologiche del non andare ad impattare ancora di più sul poco verde che c'è rimasto. Infine, la bonifica di quello che è dismesso. Già con le aree sulla San Francesco, che sono state bonificate e utilizzate per i nuovi capannoni Esselunga, ancora una volta con queste aree, e mi auguro anche in futuro con delle aree industriali, so che tra gli obiettivi dell'Amministrazione c'è esattamente di andare a recuperare l'ex area industriale di Seggiano per i nuovi sviluppi urbanistici, io credo che sia uno dei focus su cui veramente andare a puntare, sia politicamente che dal punto di vista amministrativo.

È chiaro che questa è un'azienda che non ha bisogno di lodi da nessuno di noi, ma che è evidente che sta investendo sulla nostra città e che sta puntando su un'ottima collaborazione con l'Amministrazione e in generale con la città nel complessivo. È evidente sia da quello che sta investendo su Pioltello, ma anche dalla qualità del costruito su Pioltello. Abbiamo visto il progetto già nello stato ultimo delle fasi progettuali ed è oggettivamente qualcosa di molto bello, non penso che nessuno possa dire altrimenti, sia dal punto di vista della costruzione ma anche di quello che l'azienda ha intenzione di metterci dentro. Fa specie nel 2023 che un operatore privato spenda così tanti soldi per il welfare aziendale. Spesso, negli ultimi anni, tante aziende vanno a ridurre i costi, a ridurre soprattutto sul personale e sulle filiere produttive, mentre invece avere un'azienda nel nostro territorio che investe con questa qualità, con dei contenuti così alti, io credo che sia qualcosa di cui andare veramente fieri.

Tra l'altro, sottolineo una banalità, ma la sottolineo lo stesso, che per fare una città bella non è solo il pubblico a dover puntare a fare delle realizzazioni gradevoli, è soprattutto il privato a dover puntare a questo obiettivo, banalmente, per una questione anche statistica, di dimensioni, è evidente che una città è più il privato che il pubblico. Se questa sinergia è un obiettivo comune, allora sicuramente nei prossimi anni potremo vedere la città diventare anche più bella nel suo complesso.

In ultimo, io credo che una riflessione su come anche lente sia cambiato in questi anni nell'affrontare strumenti e modalità di organizzazione nuove, dal momento della presentazione dell'atto ad oggi non credo... adesso non ho un ricordo così preciso, però sono rimasto impressionato dalla capacità di riorganizzazione dell'Ente di affrontare con uno strumento così nuovo questa tematica. Questo è indice sicuramente che ci sono stati degli innesti di particolare qualità tra il personale dell'Ente, ma anche la stabilità politica e una idea precisa dal punto di vista politico-amministrativo io credo che faccia soltanto bene e di questo deve essere dato atto a questa Amministrazione. Per cui ringrazio l'Assessore Gaiotto che non voleva essere ringraziato... in realtà complimenti a tutti per il lavoro svolto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Garofano. Do la parola al Consigliere Finazzi, prego.

CONSIGLIERE WALTER FINAZZI

Io vorrei continuare un momentino sulla falsa riga di quello che ha detto Simone e volevo sottolineare un momentino però, è un po' il mio ruolo di vecchio seggiano, Seggiano cos'era? È cresciuto disordinatamente, senza sapere dov'erano le aziende, dov'erano le case, ed è un quartiere cresciuto disordinatamente. Questo piano non è che un piccolo pezzo di quello che l'Assessore Gaiotto chiama lo "spromiscuamento", cioè il dividere vecchie e obsolete attività produttive dalle case e nello stesso tempo di rilanciare anche qualcosa di nuovo.

È chiaro che se io penso alla Brevetti Cappelletti, all'azienda, un po' di nostalgia c'è perché mezzo Pioltello ci ha lavorato dentro. Ricordavo anche in Commissione gli ultimi lampioni che l'ex Assessore Simone ha cambiato in viale Monza, arrivavano dalla Brevetti Cappelletti, tanto per intenderci, questa è una nota storica, ecco, quelle aziende lì non hanno più ragione di essere. Così come un'altra delle curiosità è che c'era la famosa Cascina Preziosa, che era proprietà dei Graziani che hanno venduto la terra,

anche lì non è che loro sono andati ad abitare alla Preziosa, perché le vecchie cascine non sono come le nostre case, era una cascina messa lì sopra al terreno, senza fondamenta, senza niente, tant'è vero che hanno fatto due ville di fronte.

Quindi io sono contento di questo salto di qualità e mi piacerebbe anche continuare una cosa del genere a Seggiano. Teniamo presente che tra via Brasile e via Santuario abbiamo anche lì dei mostri da abbattere, penso all'ex Dischi, penso all'Itam, che di fatto dovremmo affrontare prima o poi, io spero con progetti anche di qualità.

Un'altra delle cose che mi è piaciuta di questo progetto, non dico "Viva Esselunga" perché non mi interessa, è il fatto che non si consuma suolo. Noi finalmente, finalmente, ma non solo da oggi, è il terzo progetto che facciamo tornando indietro, non consumando suolo. E questo secondo me, in questo periodo di cambiamenti climatici, e bla bla bla, e bla bla bla, è qualche cosa di concreto, è qualche cosa che si tocca ed è qualche cosa che noi dobbiamo tener presente.

L'ultima nota esplicativa, che magari non tutti sanno, è che sulla via Giambologna passa anche una fontana che è stata interrata, la Roggia Calchera, che esce a Vimodrone e che va ad alimentare il mulino. Io un giorno avrei sperato anche lì di vedere ancora le ochette che giravano dentro, però sappiate che sotto lì c'è questa roggia che, boh, un giorno non si vedrà mai, però sta di fatto che c'è. Quindi grazie soprattutto per questa inversione, che è la terza che questa Amministrazione fa, soprattutto sul consumo del suolo.

Mi piacerebbe anche un'altra cosa: che tutta questa nuova realtà fosse ogni tanto utilizzata anche dalla Pubblica Amministrazione, con iniziative, con magari degli spazi che si possono dare, però questa è una delle abilità delle amministrazioni.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Bini.

CONSIGLIERE GERARDO BINI

Buonasera di nuovo a tutti. Non è tanto per la dichiarazione di voto, è giusto perché stavo facendo una riflessione fra me e me su questa serata. Prima abbiamo portato a casa un risultato ottimo per quanto riguarda Villa Opizzoni, adesso stiamo vedendo qualcosa di bello che a breve verrà edificato a Pioltello, quindi stiamo vivendo questa sera un piccolo momento storico per la nostra città, e questo veramente mi fa molto ma molto piacere perché la rende molto, molto più bella. Quindi io, d'accordo con l'amico Walter, faccio la dichiarazione di voto ovviamente favorevole da parte del Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bini. Consigliera Bambozzi, prego.

CONSIGLIERE CLAUDIA BAMBOZZI

Grazie Presidente. Allora, io ho speso già moltissime parole, belle parole su questo progetto nelle due commissioni che gli abbiamo dedicato, quindi non mi sto a ripetere sulla straordinarietà di avere un progetto di tale pregio sul nostro territorio. Quello che volevo condividere con voi stasera, prima di esprimere il nostro voto indubbiamente favorevole, è una riflessione che mi è venuta guardando questo video. In questo video

abbiamo visto questa struttura che è veramente estremamente leggera, perché di fatto è tutta di vetro, nel video si entrava dentro la struttura, e il protagonista del video non era la struttura stessa, ma era l'ambiente esterno, e l'ambiente esterno è Pioltello, è il nostro territorio. E questo mi ha fatto molto pensare perché, dico, se gli architetti Sanaa, che di fatto fanno della bellezza e dell'armonia, della relazione tra l'uomo e l'ambiente la loro filosofia di fondo, hanno scelto Pioltello... cioè non hanno scelto Pioltello, è chiaro, gli è stato commissionato Pioltello, ma hanno accettato questo progetto, potevano anche dire "No grazie, non trovo il contesto consono al mio stile di architettura", quindi hanno accettato di realizzare questo progetto a Pioltello, beh allora tanto brutti non siamo. Questo mi è venuto da pensare. Quindi se ci ha creduto l'architetto Sanaa, ci dobbiamo credere anche noi.

CONSIGLIERE WALTER FINAZZI

Perché c'erano dentro tante "L", quindi non era Pioltello.

CONSIGLIERE CLAUDIA BAMBOZZI

Ah, okay. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bambozzi. Consigliere Terzi, prego.

CONSIGLIERE LUCA TERZI

Grazie Presidente. Qualche considerazione. Punto primo, abbiamo apprezzato molto l'atteggiamento con cui è stato trattato questo argomento da parte della Giunta, nel senso che avere due commissioni che trattano dello stesso argomento importante e che danno il tempo di elaborare sia un pensiero che comunque anche delle risposte e delle domande per un progetto di qualsiasi tipo, devo dire è stato apprezzato. Ci piacerebbe, questo è un invito, che per tutto quello che riguarderà poi il Comune e tutto quello che avverrà dopo, che queste modalità si possano ripetere anche in futuro, visto che le avevamo già un pochino avanzate queste critiche e a volte non è successo.

Tornando sul progetto Esselunga, è sicuramente qualcosa di importante, qualcosa che abbiamo condiviso in Commissione e sul quale abbiamo sviscerato molti quesiti e domande, non nego che anche da parte nostra il voto sarà favorevole, perché quello che dobbiamo valutare è l'impatto che potrà avere un progetto come questo sui cittadini pioltellesi, abbiamo un'entità come Esselunga che comunque è quasi diventata un simbolo di Pioltello. Spesso Pioltello veniva ricordata o riconosciuta negli anni passati perché? Perché c'era l'Esselunga. Il fatto che continui a investire vuol dire che crede in Pioltello, come è già stato detto, e che voglia anche essere l'occasione per riqualificare una zona come quella che è interessata, fa soltanto che piacere.

Quello che vorremmo un attimo chiarire dall'Assessore, sono domande che mi sono scordato di riferire o comunque non abbiamo trattato, innanzitutto se c'è già una previsione di quello che sarà l'impatto sulla viabilità della zona nel momento in cui inizieranno i lavori, e quello che riguarda la salvaguardia e comunque le condizioni che affronteranno i residenti della zona, come abbiamo visto ci sono delle abitazioni. Quindi tralasciando il discorso che sicuramente quelle aree residenziali acquisiranno un valore importante dopo la costruzione del progetto sicuramente, è anche giusto capire come

verrà influenzata la loro vita in quei famosi tre anni in cui Esselunga dovrà costruire tutto questo. Penso che sia importante, in una situazione come questo Consiglio Comunale, dare delle risposte anche su quello che dovranno aspettarsi i residenti della zona e in generale magari tutti i pioltellesi che abitano lì intorno, che magari si vedranno tir di ogni tipo arrivare per tirare su questa struttura, bella stilisticamente, che sicuramente porterà tanto ai lavoratori dell'Esselunga, che sono pioltellesi e anche alla città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Terzi. Consigliere Pino.

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

Il progetto fatto dall'Esselunga, presentata dalla Dottoressa, è bellissimo, l'ho detto anche l'altra volta, è un altro fiore all'occhiello per Pioltello, però, almeno da ciò che si è letto ultimamente dai giornali, leggo: "In relazione alla presente proposta di deliberazione chiediamo all'Amministrazione Comunale se si è tenuto in debita considerazione nel sottoporre questa proposta al Consiglio Comunale di quanto è emerso recentemente in merito all'accusa mossa ad Esselunga in merito a presunti accuse di frode fiscale, attuate con il meccanismo dei serbatoi di manodopera".

Ora, noi diciamo in Sicilia "La lingua non ha ossa ma rompe le ossa", i giornali non hanno ossa, ma danno fastidio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino. Consigliere Gorla, prego.

CONSIGLIERE FABIANO GORLA

Ringrazio anch'io gli assessori, la dirigente, gli uffici, sicuramente è stata un'operazione che ha richiesto un grande impegno, seguire la variante. Credo che sia stato anche piacevole in qualche caso seguire una cosa del genere, perché comunque quando si va a seguire qualcosa di bello è ben diverso che seguire solo le asfaltature od altro, quindi ringrazio e penso che sia stata una bella esperienza anche per voi.

Sicuramente è una grande impresa e un grande progetto. Avevo avuto l'occasione di essere presente alla presentazione in loco, avevo già visto il plastico in quell'occasione, presentato direttamente dall'architetto, per cui sicuramente tutto bello, tutto veramente bello. Chiaramente stiamo parlando, l'abbiamo detto, di un privato, di un privato importante, che sta facendo qualcosa di molto interessante su quell'area, perché ci permette e favorisce un intervento di rigenerazione urbana senza mettere un ulteriore capannone, che è quello che negli anni invece abbiamo visto fare; per la prima volta viene fatto qualcosa di diverso su quell'area.

Un piccolo dispiacere è che nell'area lì in bassa resterà un prato, ma c'era la cascina Preziosa, per cui io mi sarei aspettato una sensibilità diversa da Esselunga, di trovare una modalità di integrare la cascina Preziosa, ha avuto la possibilità di abbatterla, l'ha fatto perché non l'abbiamo vincolata negli anni passati, quindi prendiamoci una colpa se è stata abbattuta la Preziosa, però ci stava lo stesso, credo che Sanaa sarebbe stato capace di studiarci qualcosa, se volevano.

Detto questo, è chiaro che siamo contenti. Si è parlato lungamente stasera del bello, dell'esteticamente bello che ritorna in città, tra Villa Opizzoni e questo progetto, in una città che purtroppo di grandi cose belle anche da un punto di vista urbanistico ce ne sono poche, e anche quelle che abbiamo costruito noi non sempre hanno avuto dei grandi esiti.

Non mi dilungherò a parlare di questo progetto, è bello, punto. Colgo l'occasione per parlare di Esselunga. Sì, Pino ha iniziato lui parlando di questa questione dei 48 milioni, mi sembra che si parli di quello. Colgo l'occasione di parlare di Esselunga perché il rapporto tra Esselunga e la città è un rapporto importante, che non si può trascurare.

Esselunga deve essere una risorsa per la città, lo è, è un'azienda leader non solo in Italia. Ce l'abbiamo a Pioltello, ha scelto di mantenere la sua sede in città, poteva negli ultimi dieci anni anche decidere altro. È un'azienda che fa 300 milioni di ricavi, però opera per 8 miliardi all'anno, quindi capiamo che è un qualcosa di importante. Ha 25.000 dipendenti. Quindi è chiaro che c'è un orgoglio in questa parte.

È chiaro che questa cosa però ha portato a far sì che Esselunga si prendesse dei pezzi di territorio importanti, ha portato migliaia di camion per fare tutta questa opera, tutto il lavoro, con tutto quello che è inquinamento, con tutto quello che è problematiche per chi abita ad esempio le zone... Adesso diventerà una zona strafuga, se si può dire, gli appartamenti lì, però adesso chi abita in via Sansovino magari qualche problemino, per i rumori notturni, per il carico e scarico, ce l'ha e ce l'ha sempre avuto. È chiaro che con Esselunga la città deve trovare la modalità migliore di vivere e di vivere bene insieme. Io credo che questo legame indissolubile debba avere per noi una maggiore e una migliore evoluzione, ancor di più di questo progetto. Perché questo progetto non l'abbiamo scelto, ce l'hanno portato, bello, bravi, fate welfare aziendale, fate una cosa bella che ha una ricaduta e porta lustro alla nostra città, bella per i dipendenti che ci entreranno, io penso che ne entreranno pochissimo però, perché se la guardiamo non è una cosa per 300 persone, lì ci saranno 20 che fanno palestra, 10 che fanno gli esami del sangue e 10 che fanno l'aperitivo chic, sinceramente, detto fuori dai denti, non è una cosa di popolo. È una cosa bella, va bene, ma non è una cosa di popolo.

Tutto questo per dire che io credo che dovremmo noi riflettere, insieme ad Esselunga, rispetto al concetto di responsabilità sociale, d'impresa. Esselunga sa di cosa stiamo parlando, non lo sto dicendo io. L'impresa ha il dovere di restituire alle comunità dei territori in cui è presente parte del valore generato con il proprio business. Questa frase non la dico io, questa frase è scritta da Esselunga nel bilancio di sostenibilità di quest'anno, quindi lo dicono loro che devono restituire ai territori in cui stanno qualcosa di socialmente significativo. Mi dispiace, ho visto belle cose, però non mi aspetto di tornare al pranzo di Natale per gli anziani o al parcheggio. Sono contento che abbiamo trattato, l'abbiamo portato a casa.

Io credo che una delle sfide di questa Amministrazione, Ivonne te lo dico, sarebbe quella di riuscire a instaurare un tavolo di confronto con l'Esselunga, e i rapporti mi sembra che siano buoni, ma proprio per far sì che si possa ragionare sul fatto che Esselunga possa anche restituire alla città di Pioltello qualcosa di più, forse in termini di welfare, sì ma welfare per cittadini di Pioltello e non solo per i dipendenti. E penso a qualcosa di grosso. Io credo che Esselunga, per la mole di attività che ha e che fa, sarebbe corretto e sarebbe bello che si impegnasse nella nostra città in qualcosa di grosso. Butto lì, la Cittadella Dello Sport, poi si possono sparare le idee che si vogliono,

però non sono delle buotade, perché Esselunga è a Pioltello, non è altrove. Vorrei che Esselunga a Pioltello fosse ciò che è stato Olivetti per Biella, per Ivrea, Eni per San Donato. Ci sono tutta una serie di esempi in cui l'impresa col territorio ha saputo far crescere anche il territorio.

Per cui sono contento di questo progetto, ma io credo che l'occasione della nostra Amministrazione futura è quella di scommettere sul rapporto con l'Esselunga, che sappia far crescere l'intera città e qualcosa in cui il cittadino ci può mettere piede. In questa cosa non ci metteremo piede, quindi saremo contenti di averla ma non ci metteremo piede.

Detto questo, io sono contento e a nome della Lista sicuramente voteremo a favore per questo bel progetto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gorla. La parola all'Assessore Gaiotto, prego

ASSESSORE SAIMON GAIOTTO

Provo a dare alcune risposte. Intanto il Consigliere Terzi ha ricordato un appunto che mi ero preso tra le tante cose che volevo dire e che non ho detto, però questo ci tengo a sottolinearlo. Tra i tanti ringraziamenti non avevo ringraziato la Presidente della Commissione Urbanistica, Claudia Bambozzi.

Quando ci stavamo avvicinando alle fasi conclusive dell'iter ci siamo interrogati con Claudia e con la Sindaca sul modo migliore di avvicinarci ai passaggi urbanistici che, come tutti gli atti amministrativi ma a maggior ragione quelli urbanistici, hanno bisogno di grande trasparenza. Avremmo potuto fare una commissione qualche tempo fa, non era obbligatorio che vi dicessimo anche quali erano gli atti di maggiore interesse o minore interesse, noi non abbiamo nulla da nascondere, per cui l'idea di presentarlo e di presentarlo alla commissione prima che scadessero i termini per le osservazioni è stata una scelta non casuale ma voluta. Poi non sono arrivate osservazioni... Questa era una roba che dovevo dire, mi era stato detto, me l'ero dimenticata, questa è un'altra, mi hanno detto un sacco di robe che dovevo dire perché rimanessero anche a verbale... Però, come dire, abbiamo fatto quella scelta proprio perché... E mi piacerebbe, questo è un auspicio che avevamo espresso in commissione sia io che la Consigliera Bambozzi, poterlo fare anche per il resto dei passaggi urbanistici. Noi non abbiamo bisogno di nascondere niente, anzi abbiamo bisogno che il Consiglio Comunale, che si assume una responsabilità con il voto, quale che esso sia, abbia ben contezza di che cosa sta affrontando, nell'interesse della città e nell'interesse della forza politica e del pezzo di città che rappresenta. Non sono arrivate osservazioni, questo appunto è l'altro passaggio, non ho capito Consigliere Pino che cosa le devo rispondere sulla frode fiscale io, nel senso che io mi sto occupando degli aspetti urbanistici.

Mi è piaciuta la riflessione del Consigliere Gorla, voglio riprenderla, intanto solo un aspetto. Fabiano, non è Esselunga ad aver abbattuto la cascina, ma la proprietà precedente, e quando Esselunga l'ha comprata la cascina era già giù. Questo lo voglio dire, perché non ha avuto possibilità neanche di discuterla quella parte, la proprietà precedente aveva già ritirato i permessi a costruire, già convenzionati con l'Amministrazione per tre palazzine.

Il rapporto con Esselunga è un rapporto che per anni non si è voluto costruire. Bisogna dircela questa cosa, spesso è stato anche un rapporto tra l'Amministrazione Comunale e questa azienda anche controverso, anzi combattuto. Per me Esselunga è un'azienda della nostra città, io non ho bisogno di Esselunga per governare la nostra città, però è vero che Pioltello ha un'occasione nelle aziende del territorio, e a maggior ragione in aziende delle dimensioni di Esselunga, ma non solo, abbiamo altre multinazionali. E l'idea di costruire delle relazioni più forti perché quel ritorno di cui parlava Fabiano possa arrivare è secondo me davvero la sfida che noi abbiamo. Nel senso che una volta che abbiamo rimesso in moto la città, dopo anni difficili, gli anni della crisi, poi se ne arriva un'altra questa è un'altra riflessione, però quella di costruire un tavolo con un'azienda sfidandola, io credo che sia davvero una sfida, io penso che sia una delle sfide del prossimo Piano di Governo del Territorio. Quando dovremo costruire il Piano del Governo del Territorio a me piacerebbe che per una volta fosse il Comune a lanciare delle sfide e a chiedere alle aziende, oltre alla buona collaborazione che è legittima, e noi siamo liberi di dire i sì e i no a seconda del nostro di interesse che è quello pubblico, però quello di costruire un'interlocazione, un tavolo, e sfidare aziende importanti come Esselunga, per poi portarsene dietro tante altre, io spero, io credo che debba essere una sfida. Quello che ho provato a dire quando mi si chiede, anche in Commissione, "Ma potremmo osare...?" Io continuo a dire: "Guardate che questa è un'iniziativa privata". Poi con tutte le aziende si possono fare tutte le convenzioni di questo mondo, ma questa è un'iniziativa privata, è una variante Suap. L'ho spiegato all'inizio: "di iniziativa dell'azienda", che legittimamente avrebbe potuto fare delle cose meno belle, come è stato sottolineato. Poteva fare un bel cubotto, perché per fare uno studio medico, un asilo nido, una palestra, la sala consultazione non devi per forza scomodare (inc.), ma forse neanche Milano, basta un geometra di Pioltello, vi ho spiegato che dal punto di vista urbanistico potevano usare meno aree, meno spazio, avevano altre cose. Colgo questa cosa, cioè se c'è un investimento diverso sulla città di Pioltello, beh allora si diamola. Io credo che la riflessione politica, al netto degli aspetti urbanistici, che sono anche quelli politici, ma la sfida alle aziende, a partire da aziende delle dimensioni di Esselunga, sia davvero una sfida che abbiamo. Gli esempi che ha fatto Fabiano, di altre città e del valore di altre città, penso all'Eni per San Donato, sono esempi che mi piacciono, però lì bisogna avere forza e coraggio insomma, e noi credo che ce l'abbiamo. Tra l'altro le linee del nostro Piano di Governo del Territorio, che non è più il piano regolatore, è proprio il Piano di Governo del Territorio, ha dentro queste missioni, poi bisogna saperle cogliere. Io credo che sarà un'occasione e se abbiamo voglia, secondo me c'è anche tanto da costruire.

L'ultima cosa che il Consigliere Terzi aveva chiesto, se è stato fatto uno studio di fattibilità rispetto alla fase di cantiere. Sempre questa cosa viene fatta, cioè l'area di cantiere, soprattutto per realizzazioni... tra l'altro questa non è neanche enorme, però mediamente anche per quelle di più piccole dimensioni c'è uno studio del percorso. E il semplice fatto di arrivare alla fine di un percorso, anche di edilizia privata, dice che tutti questi elementi sono costituiti. La fortuna tra l'altro è che - ho rimesso questa immagine che è ribaltata eh, il sud sta a nord in questo caso, sta su - però l'edificio è intanto più spostato verso la strada, più verso via Giambologna, e quindi anche l'area di cantiere non è così verso le case come avrebbe potuto. Anche rispetto alla viabilità e al piano parcheggi, queste sono le riflessioni che ovviamente l'ufficio ha fatto in questo, come fa

in tutte le operazioni urbanistiche, qui c'è un vantaggio, esattamente dall'altra parte di via Giambologna c'è il pluripiano parcheggio di Esselunga, e quindi anche rispetto a queste dotazioni, poi ci sono quelle lungo la strada, però tutti questi elementi sono stati presi in considerazione. Perché sono tanti gli allegati? E chiudo. Perché molti degli allegati che voi vedete in questa variante mediamente stanno invece nelle convenzioni urbanistiche che non arrivano in Consiglio, addirittura nei permessi a costruire delle singole operazioni urbanistiche. Invece questa volta stanno proprio tutte nella variante Suap, ecco. Quindi volevo rassicurarla del fatto che molti degli aspetti di cui lei ha accennato, anzi molti di più, sono già stati presi in considerazione proprio in tutta la fase di istruttoria da ognuno degli uffici, la Polizia Locale piuttosto che l'edilizia privata, le osservazioni che abbiamo già avuto dagli enti. I prossimi passaggi, e chiudo, sono la pubblicazione sul sito di Provincia e di Regione in una modalità che non vi sto a spiegare, che è cervellotica; poi a quel punto si potrà siglare la convenzione e da lì poi partiranno i nove mesi di tempo. Siamo negli ultimi giorni, la votazione unica del Consiglio Comunale consente poi di dare la stura a tutte queste operazioni. Quindi le risorse che genera entreranno nel bilancio 2023, verranno spese del 2023, anzi sono fondamentalmente già spese, avete già visto anche il piano dove finiscono.

L'ultima cosa e chiudo. È stata bella questa modalità, perché era una modalità nuova, il nuovo è sempre interessante, e oltre agli aspetti di edilizia privata io credo davvero che il valore aggiunto sia quello urbanistico di questa operazione. Resta tutta la riflessione che il Consigliere Gorla ha aperto rispetto ai rapporti con le aziende, in particolare rispetto al rapporto di Esselunga, sulla quale secondo me davvero ci giochiamo un pezzo importante di un futuro più o meno positivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gaiotto. La parola alla Sindaca, prego.

SINDACO IVONNE COSCIOTTI

Sarò breve anch'io nel ringraziare tutti coloro che hanno lavorato, e sono tanti, a questa variante, ma anche ringrazio l'intero Consiglio Comunale, perché al di là del fatto che si possa essere anche appassionato a questo progetto, di fatto ha partecipato attivamente a questo percorso.

Stasera è una serata bella perché abbiamo visto un'opera che recupera il nostro passato, che verrà fatta con soldi pubblici, e un'opera che guarda al futuro, che verrà fatta da un operatore privato. Penso che in questi anni vedremo due opere importanti poter dare lustro al nome della nostra città.

Dopodiché ringrazio tutti per le varie osservazioni che reputo importanti. Ecco, tornando alla riflessione sul valore sociale di un'azienda, è un argomento che ho sempre molto sentito, anch'io vengo da un'azienda dove la responsabilità è sempre stata un punto fondante ormai da diversi anni. Ecco, quando sono arrivata nel 2016 il rapporto con Esselunga era pressoché inesistente, c'era ancora Bernardo Caprotti che aveva avuto dei rapporti molto difficili con le amministrazioni passate, poi penso si fosse un po' legato al dito il fatto di non aver potuto fare il ponte che andava verso la Rivoltana. Poi di fatto quando io arrivai lui erano veramente poi le prime settimane che stava male. Mi feci spiegare questa cosa del ponte, non la conoscevo nei particolari, ma nel frattempo c'era anche tutto il tema di Westfield che avrebbe fatto la nuova strada e che in un qualche

modo in realtà rendeva vano il discorso del ponte su Pioltello. La strada che Westfield sta costruendo per andare a Westfield di fatto toglie un po' di camion da quello che sarebbe stato tutto l'ingorgo su Pioltello per andare sulla Rivoltava, quindi sotto sotto voi sapete che io ho avversato quella strada perché poi tagliava tutta la parte agricola, ma detto tra noi dal punto di vista del traffico comunque ci sgasa diciamo tutto quel traffico di camion che altrimenti restava tutto sulla zona di Seggiano. Dobbiamo stare attenti per un futuro, perché Città Metropolitana si è fissata che invece quel ponte lo vuol fare, quindi questo è un tema che un po' mi preoccupa, dico la verità, perché non c'è riunione in cui qualche dirigente di Città Metropolitana torna in carica con questo benedetto ponte. Adesso vediamo di lavorarci anche su quello, ci sono delle ipotesi. Però per dire cosa? Che in questi anni l'abbiamo proprio costruito un rapporto che partiva da sotto zero e man mano un rapporto anche di stima e di fiducia. Dopodiché la stima e la fiducia non è investire sul territorio per gli altri e non per sé, sono due cose diverse, però le cose si fanno anche in corsa. E devo dire, e questo lo devo sempre riconoscere, poi non c'è stato neanche mai modo di realizzarlo perché non è servito, ma quando io ancora, nel 2017, parlai con la Dottoressa Caprotti e poi successivamente quando ci vediamo, io avevo chiesto, insieme al Prefetto ma anche non solo col Prefetto, di aiutarci per tutto il tema che era quello del lavoro, perché la mia idea era che tante persone non pagassero affitti o mutui perché magari non avevano un lavoro stabile, che quindi Esselunga potesse essere il luogo dove queste persone, trovando un lavoro stabile, poi potevano pagare il mutuo. Di fatto poi ci siamo resi conto che non era così, nel senso che la gente non pagava il mutuo non perché non lavorava, perché già ci lavorava in Esselunga, non pagava il mutuo per altri motivi. Ma loro si sono sempre resi disponibili a fare dei progetti assunzionali di larga scala insieme al Comune di Pioltello, cioè hanno sempre detto: "Voi diteci esattamente in che direzione volete andare come progetto e noi ci siamo", con grandissima disponibilità, e sono certa che l'avrebbero fatto. Siamo stati noi poi a non chiedere quella cosa perché di fatto non era esattamente quello il nostro problema più grande. Poi vabbè c'è stato anche il Covid, sono capitate tante cose insieme, quindi io sono certa che dei discorsi si potranno fare con grande schiettezza e grande... Ricordo anche che quando sono arrivata, nel 2016-17, loro stavano dismettendo per andare a Brescia. Ricordate che loro avevano comprato un'area enorme a Brescia e stavano portando là tutti i loro uffici più importanti, quindi hanno deciso di bloccare Brescia e restare su Pioltello anche grazie a un rapporto, penso, anche di stima, non voglio dire simpatia perché è una parola che non è adatta a questo tipo di rapporti, però comunque loro si sono sentiti che forse investire su Pioltello non era una cosa così impossibile e assolutamente avversata. Certo, non è che gli abbiamo fatto fare quello che volevano, ma si poteva parlare. E quindi poi hanno probabilmente valutato, perché Brescia non era comodo, perché da noi era più comodo, eravamo più vicini, cioè ci saranno state mille motivazioni oggettive, dopodiché anche una piccola motivazione sul fatto che comunque potevano avere degli incontri (?) che almeno ascoltavano le richieste. Ecco, io penso che questo pezzettino l'abbiamo fatto.

PRESIDENTE

Grazie Sindaca. Non ci sono altri interventi, metto in votazione.

Votiamo il punto all'ordine del giorno numero 14. Chi è favorevole? Chi è contrario?
Chi si astiene? votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario?
Chi si astiene? Grazie.

PUNTO N. 15 – NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI DEI GIUDICI POPOLARI DELLE CORTI D'ASSISE E DELLE CORTI D'ASSISE D'APPELLO.

PRESIDENTE

Punto all'ordine del giorno numero 15: "Nomina dei componenti della commissione per l'aggiornamento degli albi dei Giudici Popolari delle Corti d'Assise e delle Corti d'Assise e d'Appello". Do la parola all'Assessore Bottasini che spiegherà un po' tutto quello che adesso dovremo fare. Grazie.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Allora, il punto l'abbiamo presentato in Commissione, ma siccome in Commissione non ci sono tutti i consiglieri, invece tutti i consiglieri sono chiamati a esprimersi direttamente sul punto, è opportuno spiegarvi di cosa si tratta molto rapidamente.

Il Consiglio Comunale ha il dovere di esprimere due propri rappresentanti nell'ambito della Commissione che proceda all'identificazione delle liste dei cittadini che potranno essere chiamati a svolgere funzioni di Giudici Popolari nelle Corti d'Assise e un'altra lista per Giudici Popolari nelle Corti d'Assise e d'Appello. Anche se la legge non lo richiede espressamente è una buona prassi in questi casi, laddove il Consiglio Comunale deve esprimere due rappresentanti, che si arrivi a un gentlemen's agreement tra maggioranza e opposizione in modo tale che vi sia la rappresentanza sia della maggioranza che dell'opposizione all'interno di questa Commissione.

Questa Commissione poi in realtà operativamente quello che deve fare è verificare e validare il lavoro tecnico che viene svolto dagli uffici per la composizione di queste liste che comprendono tutti i cittadini che hanno i requisiti per poter essere eventualmente chiamati a svolgere il ruolo di Giudice Popolare. Quindi quello che viene chiesto al Consiglio Comunale, non so se è stata fatta qualche forma di accordo, qualche forma di confronto tra la maggioranza e l'opposizione, in ogni caso noi dovremmo procedere a una votazione a scrutinio segreto, dove credo i primi due consiglieri che avranno più voti entreranno in questa Commissione. È una Commissione che poi operativamente si troverà credo una volta ogni due anni e avrà validità fino alla scadenza di questa consiglieratura, quindi questa è la prima e l'ultima volta credo che tratteremo questo tema.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini. I consiglieri che fungono anche da scrutatori nominati all'inizio, Cervi, Garofano e Saladini, se vogliono per cortesia venire qua a distribuire i foglietti ai consiglieri comunali e dopo li ritirano, quando lo diciamo.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Scusate, è vero, ho dato per scontato questo. Ogni consigliere esprima un solo nome sulla scheda, grazie.

PRESIDENTE

Un nome solo, sì. Allora, se vogliamo, prima di iniziare a votare, esprimere i due nominativi da parte uno della minoranza e uno della maggioranza, la minoranza chi propone? Poi dopo ognuno vota... (Interventi fuori microfono). Beh, ma uno deve avere un'indicazione, perché io posso votare Jerry Lewis. Scusate, ho sbagliato.

Saladini, Garofano e anche Cervi, uno li apre, gli altri controllano e il Segretario fa una crocetta.

Bene, allora l'esito della votazione, se il Segretario non mi smentisce, sono 12 voti per Gerardo Bini, 4 per il Consigliere Cuomo Giovanni e 1 voto per la Consigliera Narraccio. I due nominativi che hanno ricevuto il maggior numero di voti sono il Consigliere Bini e Cuomo, Bini per la maggioranza e Cuomo per la minoranza.

Votiamo per il punto numero 15 che abbiamo visto adesso con la votazione. Chi è favorevole al risultato raggiunto? È una delibera, quindi la votiamo in questo senso. Chi è contrario? Chi si astiene? Bene. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 16 – ORDINE DEL GIORNO URGENTE PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA “AZIONI URGENTI FINALIZZATE A GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI PIOLTELLESI”.

PRESIDENTE

Ultimo punto all'ordine del giorno numero 16: Ordine del giorno urgente presentato dal Gruppo Consiliare di Forza Italia: “Azioni urgenti finalizzate a garantire la sicurezza dei cittadini pioltellesi”. Essendo lei, Pino, questa sera l'unico Consigliere di Forza Italia, l'avete presentato voi, la prego di dare lettura dell'ordine del giorno. Grazie.

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

Preso atto dei recenti fatti di violenza e cronaca nera che negli ultimi mesi hanno colpito Pioltello e i propri cittadini, e nello specifico solo per citare gli ultimi in ordine cronologico, che sono stati descritti e resi noti attraverso filmati dai cittadini residenti negli ambiti interessati, oltre che dagli organi di stampa; primo, presso il Quartiere Satellite nel mese di dicembre 2022, con l'utilizzo di spranghe e lancio di bottiglie di vetro; secondo, rissa in via Mantegna nel mese di giugno '23, fra bande rivali con lancio di cordoli di marciapiedi; terzo, rissa presso Piazza Garibaldi nel mese di luglio '23, tra bande rivali che, come si evince dagli organi di stampa, si contendono la piazza della droga; quarto, rissa sempre in Piazza Garibaldi nel mese di luglio '23 tra soggetti sotto l'effetto di alcool o droga; quinto, stupro di una ragazza minorenni nel quartiere Satellite nel mese di luglio '23, e, sesto, accoltellamento di un ragazzo in via Wagner nel mese di luglio '23. Preso atto inoltre dell'inefficacia della recente azione messa in atto dall'Amministrazione Comunale, finalizzata a ridurre il consumo di alcool presso il Quartiere Satellite e Piazza Garibaldi, limitando l'orario di apertura delle attività commerciali e conseguentemente penalizzando il commercio cittadino, già in ginocchio a causa della quasi totale assenza di azioni di aiuto pubblico dopo la pandemia verso le attività stesse; considerato che anche presso altri quartieri cittadini, oltre quelli sopra descritti quotidianamente, si perpetrano azioni di violenza, disturbo della quiete, mancanza di rispetto di spazi pubblici, senza che vengano messe in campo azioni di repressione verso i trasgressori o perlomeno tali azioni non sono evidenti e non garantiscono ai cittadini la necessaria sensazione di sicurezza e protezione che ci si aspetterebbe dalle istituzioni; impegna la Giunta a porre in atto in collaborazione con le forze dell'ordine azioni sanzionatorie degli atti violenti e comunque non rispettosi della città, dei cittadini e delle vigenti norme, se necessario attraverso un impegno economico straordinario volto ad affrontare lo stato di emergenza in cui versa Pioltello, finalizzato all'assunzione di personale di Polizia Locale che possa garantire la copertura di 4 turni e la conseguente e necessaria vigilanza sul territorio in ogni ora del giorno e della notte; ad attuare un percorso e una richiesta di aiuto rivolta a Prefettura e Ministero dell'Interno, finalizzato alla gestione straordinaria di una città oggi in balia di azioni violente e di reati come quelli sopra descritti”. Questo quanto scritto.

Io vorrei continuare due parole ancora. Mi piange il cuore a leggere queste cose, perché Pioltello non era questa, il Satellite non era questo, il Satellite era un giardino negli anni sessanta...

CONSIGLIERE WALTER FINAZZI

Quando si accoltellavano! Stai zitto! Si accoltellavano!

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

Presidente, posso continuare?

PRESIDENTE

Può continuare.

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

Il Satellite era un giardino appena fatto negli anni Sessanta. È vero che nel settanta sarà arrivata anche la Mafia, la Sacra Corona e tutte quelle robe lì, però, attenzione, si rispettavano le leggi, si lavorava, la gente andava avanti e indietro e tutti meridionali eravamo, a lavorare, a lavorare! E le massaie andavano a comprare a destra e a sinistra. Era un giardino il Satellite! Purtroppo gli anni passano e mai me lo sarei aspettato dopo 60 anni, 58 anni che sono a Pioltello, pertanto l'ho visto crescere, e tanti voi consiglieri qua eravate dei bambini o non c'eravate proprio. Io questo lo posso dire, sono una mezza storia del Satellite! Non voglio dilungarmi, vi dico solo questa cosa qua.

Poi negli anni 1998-2006 a Pioltello era festa continua e non c'era settimana, non c'era mese che non c'era una festa "ricordante" al quartiere Satellite. Tant'è vero che noi abbiamo emulato le feste che facevano a Pioltello vecchia e quella di San Giuseppe a Cernusco, perché siamo arrivati alla nona edizione della "Festa dei commercianti di primavera". Poi purtroppo, disgraziatamente, è cambiata l'Amministrazione ed è andata avanti così. Però posso dire che nel 2000 c'era un Sindaco, non posso fare il nome, non lo so, che stava inaugurando la piazzetta del centro Satellite di angolo Mozart-Leoncavallo. Quel giorno all'inaugurazione purtroppo ha piovuto e si è allagato tutto, evidentemente le fogne non andavano bene appena inaugurato, però il Sindaco allora, io devo dire la verità, ha detto queste testuali parole: "Noi italiani dobbiamo ringraziare gli stranieri che vengono a Pioltello a lavorare perché fanno i lavori che noi italiani non vogliamo fare più! Abbiamo 65 comunità...", me lo ricordo a memoria perché l'ho vissuto personalmente, "Abbiamo 65 comunità e dobbiamo dire grazie a questi signori!" Io allora vero Presidente dei commercianti mi sono permesso di rispondergli, gli ho detto: "Carissimo signor Sindaco, Dottore...", perché era uno psicologo, "Carissimo signor Sindaco, io son d'accordo con lei, questa gente è giusto che venga qua al Satellite, a Pioltello, ma purché vengano a lavorare come abbiamo fatto noi meridionali! Vengano a farsi una famiglia, vengano a pagarsi le spese condominiali e ad attenersi alle leggi italiane, allora sì, ben vengano, tanto di cappello! Ma quella gente che viene qui per distruggere quello che noi abbiamo fatto a Pioltello, che viene a spacciare, che viene a creare disordini, noi di questa gente non abbiamo bisogno, abbiamo già i nostri delinquenti italiani, ci bastano i nostri, non c'è bisogno di importare gli altri!" Questo gli ho detto.

PRESIDENTE

Consigliere Pino, la prego di...

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

Chiudo. Comunque sia, la questione è questa qua: mi piange il cuore di dire questo di Pioltello, però Pioltello non era questo, il Satellite era un signor Satellite. Comunque grazie.

PRESIDENTE

Dunque, io mi permetto, e poi sto zitta, di consigliare a chi non l'ha ancora letto, un libro di un grande giornalista de Il Corriere della Sera, Savatteri, il quale visse qua perché suo papà era un insegnante, lo trasferirono a Pioltello, era un ragazzotto, e viveva al Satellite. È bene rileggere certe cose, sono delle testimonianze di com'era il Satellite una volta, prima che arrivassero gli stranieri anche.

Bene, chi vuole rispondere? Sì sì sì, certo. Consigliere Garofano.

CONSIGLIERE SIMONE GAROFANO

Non l'ho articolato molto il mio intervento, spero di non risultare banale. Provo a fare un ragionamento, spero che sia condivisibile con tutti, anche perché il tema che si pone è di una serietà drammatica e devastante, trattarlo con superficialità rischia di non solo cadere in un errore politico madornale, ma di sminuire la sensibilità e i disagi delle persone che vivono questi problemi. Non è sicuramente mia volontà, ma sono certo di questa cosa: nessuno qui dentro pensa che la tematica portata all'ordine del giorno dal Consigliere Pino sia di second'ordine o penso che nessuno la sottovaluti nella sua trattazione. Credo, però, che ci siano due o più livelli di stortura di quello che ha detto il consigliere Pino, provo con quello più leggero, il tema del commercio nel Satellite, soprattutto dopo la pandemia. In quel momento ero in Giunta e io ricordo esattamente il sostegno che i commercianti hanno avuto per uscire dalla fase pandemica e durante la fase pandemica, per cui se mi permetto di dirlo è perché c'ero, non è vero che sono stati lasciati soli i commercianti, assolutamente. Banalmente, la cosa più immediata e banale che mi viene in mente era il tema dell'occupazione suolo pubblico. L'occupazione del suolo pubblico in fase pandemica e post pandemica è stata abbonata a tutti quei locali che ne facevano richiesta e che avevano la possibilità di mettere tavolini al di fuori del locale stesso, per cui già questo va a indicare che i commercianti non son rimasti soli. Poi non penso che sia questo il momento di approfondire il tema del commercio, sicuramente ci saranno altri momenti.

Come indicava la Presidente Novelli, io ho 36 anni, 37 quasi, mi sono abbonato sei mesi, io mi ricordo quand'ero ragazzino, quand'ero bambino il Satellite. Se il Satellite fosse stato quel gioiello di cui lei parla, io non avrei avuto raccomandazioni del tipo: "Okay, gira dove vuoi, ma comunque un occhio buttacelo". Okay. Lei ha ricordi del Satellite glorioso e fiore all'occhiello di Pioltello, io ho ricordi, ancor prima che arrivassero le comunità da tutto il mondo, di un Satellite complesso, difficile da governare, con una criminalità che aveva un piede forte all'interno di quel quartiere, e forse è anche grazie a questo piede forte della criminalità che alcune criminalità internazionali hanno avuto gioco facile su quel territorio, forse anche grazie a degli italiani che hanno deciso di fare cassa, di guadagnarci con la disperazione di chi arrivava dalle zone depresse del mondo, da chi magari veniva qui con la volontà di delinquere. Forse è grazie anche a degli italiani disonesti che c'è stata la possibilità di fare questo.

Dopodiché, insomma, se lei ha la convinzione che il Satellite fosse un fiore all'occhiello e gli stranieri l'hanno rovinato, non sarò io a... Io credo che ci sia una complessità tale lì dentro che se fosse facile risolvere il tema Satellite sarebbe già stato fatto anni fa.

Io odio, nell'affrontare i temi politici, quando al bar, tra chiacchiere da bar perché si può fare, ci si dice, anche alla macchinetta del caffè da me al lavoro: "Eh, ma basta fare questo e si fa!" Eh, se bastasse! Quando io sento "basta" mi partono i 5 minuti, perché se bastasse qualcuno l'avrebbe già fatto! I fenomeni sociali, i fenomeni di cui la politica si deve occupare hanno una complessità tale che il "basta" non basta. Ci vuole energia, idee, tempo, risorse... Brava Gabriella, grazie... E questo è.

A proposito di risorse, io mi aggancio proprio alle risorse, la proposta è il quarto turno; vuol dire fare un h24 di Polizia Locale. Allora, posto che non so se potrebbe essere la soluzione, perché noi abbiamo un h24 di Carabinieri e i Carabinieri hanno due volanti su quel territorio, due volanti, vorrebbe dire replicare con due volanti della PL un h24, facciamoci due conti, lo chiedo prima all'Assessore Bottasini... Poi non so se lei ha lavorato su un h24. L'h24 non vuol dire mettere delle persone di notte eh, vuol dire tutta una serie di cose. Io ci lavoro sull'h24, vuol dire che dopo la notte devi avere dei riposi obbligatori, vuol dire che dopo tot giorni di fila devi avere dei giorni liberi, che quando sei in pattuglia devi avere il personale amministrativo in centrale, vuol dire che devi avere dei mezzi anche tecnici, pratici, per sostenere un h24, cioè non stiamo parlando di una roba che... Oh ragazzi, domani apriamo il servizio anche di notte, siamo tutti contenti, tutti tranquilli, e i problemi sono risolti.

Dopodiché, anche dal punto di vista banalmente economico, son soldi eh! Un agente di lordo prende circa 35.000 euro all'anno, lo dico perché è sui bilanci comunali, quindi non vado a ledere la privacy di nessuno, oggi abbiamo 28 agenti, facciamo finta che per coprire un h24 ci vuole un terzo in più, più i mezzi, più personale amministrativo, più, più, più, facciamo almeno 300.000 euro all'anno in più. Voi dite è la priorità di Pioltello trovare 300.000 euro all'anno in più? Io sono d'accordissimo con voi, però allora mi deve fare un favore, ma grandissimo: alla prossima variazione di bilancio, a novembre, fine novembre, a fine novembre mi presenta un bel emendamento in cui mi dice dove prende 300.000 euro e che li mette sulla Polizia Locale; dal nostro bilancio dove prende 300.000 euro di parte corrente e che me li mette sulla Polizia Locale per le assunzioni. Poi c'è tutta la difficoltà delle assunzioni, del personale, dei limiti del personale, okay, facciamo finta... No no no, io lo so, perché per avere un geometra ho litigato per anni, è arrivato e se n'è andato tra l'altro... (ride) Va beh, scusate la battuta. Però è molto seria la questione, cioè la responsabilità politica nel dire "Questo problema si risolve con l'h24 della Polizia Locale", si deve tradurre in una responsabilità da dove prendere i soldi e dove metterli, perché se no anch'io domani mi sveglio e dico: "Ragazzi, per me la priorità è che l'educativa scolastica venga coperta totalmente con le casse comunali, prendiamo un milione di euro e li mettiamo lì sopra". Chi è che non è d'accordo che l'educativa scolastica è una priorità? Chi è che non è d'accordo a dire: "Prendiamo un milione di euro e li mettiamo lì sopra"? Adesso però mi dovete dire dove prendiamo il milione di euro! Per cui questa è la responsabilità di chi amministra, è evidente, di chi governa, di chi deve prendersi le responsabilità delle proprie decisioni e deve capire come mediare tra tutte le cose. Ripeto, non sto né sminuendo la gravità dell'elenco che ha fatto, perché è drammatico. Se ci mettiamo a guardare quello che è successo è oggettivamente drammatico! La Sindaca ha scritto una lettera al Ministero dicendo:

“Ragazzi, qua la situazione è seria”. Okay? Ma non possiamo sminuire tutta questa analisi, tutta questa situazione, in un: “Il Satellite com’era prima era un gioiello, sono arrivati gli stranieri che ce l’hanno rovinato. Assumiamo degli agenti di Polizia Locale e vedrete che risolveremo la questione!” Purtroppo non è questo. chiudo perché è tardi, scusate.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Garofano. Consigliere Bini, prego.

CONSIGLIERE GERARDO BINI

Grazie Presidente, un saluto a tutti. Io sono molto d’accordo con quello che poco fa ha espresso il consigliere Simone Garofano. Pino, guarda, io sono qui dall’86, sono arrivato a Pioltello, ho iniziato il mio lavoro in Poste Italiane e ho iniziato a recapitare in via Platone. Quando sono andato in via Cilea giorni dopo sono stato affiancato da dei colleghi anziani che mi hanno detto: “Gerardo, questo è il Bronx” – io sto parlando dell’86 - e mi spiegarono che purtroppo c’erano delle situazioni molto critiche in quel quartiere, che già all’epoca si chiamava Satellite, quindi era già edificato, che poi ho avuto modo di constatare col tempo, con l’esperienza, che effettivamente c’erano delle criticità. Non sminuendo quello che tu hai detto, perché, come diceva anche prima Simone e come testimoniavi tu nel tuo intervento, le problematiche che hai esposto ci sono, sono reali, non sono cose che noi nascondiamo dietro a un dito, però dire che tutto questo è perché ci sono gli extracomunitari, mentre prima il Satellite era qualcosa di idilliaco, beh, credo che questo non corrisponda al vero.

Se non sbaglio, chiedo scusa se sto dicendo un’eresia, ci sono stati due agguati, due attentati al Satellite, prima ancora dell’arrivo degli stranieri, in via Cilea 6, adesso non ricordo l’anno. Io portai un telegramma, dopodiché intorno alle 2, alle 3 di pomeriggio c’è stato un agguato con un morto. E non ce n’erano stranieri a quell’epoca lì! Se non mi sbaglio, in un bar sempre del Satellite, se la mia memoria non mi inganna, un episodio simile, e neanche allora c’era ancora questa presenza così forte di stranieri.

Questo cosa significa? Che la delinquenza non ha bandiera! Il malcostume non ha bandiera! Non è associato a un colore della pelle, all’essere buono o a non essere buono. La delinquenza è delinquenza e come tale va combattuta, non perché è straniero oppure perché uno viene dall’altro lato del mondo, magari affrontando dei disagi enormi, viene qua e deve essere etichettato come delinquente, quello no. Sicuramente i comportamenti sleali, i comportamenti scorretti quelli vanno perseguiti, assolutamente sì, su questo sono d’accordo, però guai ancora oggi, nel 2023, ad associare un qualcosa di sbagliato, un qualcosa di diverso al colore della pelle oppure all’etnia oppure all’appartenenza di qualcosa che non sia italiano o europeo. Guardate che quando noi diciamo “extracomunitari”, anche gli statunitensi sono extracomunitari, anche gli svizzeri sono extracomunitari! Giusto per fare un esempio.

Comunque, questo è quello che volevo dire: che il Satellite purtroppo ha avuto delle problematiche molto, ma molto prima di questa inclusione di cittadini stranieri.

Poi un’altra cosa che volevo rimarcare, che ha detto bene Simone prima, io le ho sentite queste cose: quando ci sono stati i primi flussi di albanesi, se vi ricordate, ho sentito delle persone fare questo tipo di ragionamento, avevano delle case lì e ci mettevano 15 persone, e questi erano italiani, in quegli appartamenti lì, e si prendevano un milione, un

milione e mezzo al mese! E io, Pino, li ho sentiti questi ragionamenti, perché purtroppo noi postini sapevamo tante cose! Ed erano italiani! Hanno affittato le case e mettevano in appartamenti da 70/80 metri quadrati 10 persone, 15 persone, e ogni persona pagava una percentuale per stare lì. Cos'è questo? È inclusione da parte nostra questa? O è stato sfruttamento questo? Quindi quando noi parliamo di queste cose, ti ripeto le cose che tu hai detto sono vere purtroppo, io vorrei smentirti ma non è così, però so anche che c'è la volontà e c'è la determinazione da parte dapprima della Sindaca e da parte di tutta l'Amministrazione Comunale di fronteggiare questo impatto così forte nei nostri confronti, ma lo era anche prima, in modi diversi ma era forse ancora più spietato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bini. Dunque, l'articolo 63, che riguarda gli ordini del giorno, recita così, e con questo non voglio togliere la parola a nessuno, ma dovrebbero essere i presidenti di gruppo ad intervenire sugli ordini del giorno e la durata è di 5 minuti. Poi io mi rendo conto che questo tema è un tema che prende perché ha tantissimi risvolti ed è una situazione piuttosto pesante. Prego vivamente chi deve intervenire, ho visto Finazzi e poi Gorla, dopodiché... (*Intervento fuori microfono*). No no, grazie Pino, ma non perché lei ha presentato già l'ordine del giorno... Prego, Consigliere Finazzi.

CONSIGLIERE WALTER FINAZZI

Questo è un discorso che sento ormai da 60 anni, da quando hanno fatto il Satellite e da quando hanno fatto anche Piazza Garibaldi. Qui non abbiamo il coraggio di dire che quelli sono concentrati di poveri cristi! Sono concentrati di poveri cristi sfruttati, magari sottopagati, che alla fine tra di loro, con anche magari la complicità, come han detto magari manovrati dagli italiani, delinquono.

Io, ripeto, sono anni che dico anche una cosa: o affrontiamo veramente quel problema, penso a Piazza Garibaldi in modo particolare, e anche al Satellite, o se non affrontiamo il problema, come hanno fatto a Napoli con le Vele, come hanno fatto in Svezia nel palazzo dove è nato anche Ibrahimovic per esempio, o abbiamo il coraggio di prendere e buttare giù quei locali che sono marci, che c'è dentro gente morta di fame e che di fatto delinquono, se non abbiamo il coraggio di affrontarlo dal punto di vista sociale questo, noi avremo sempre in Piazza Garibaldi quei disastri lì! Abbiamo avuto accoltellamenti anche di Vigili, perché, Pino, un po' di memoria ci vuole eh! E chi accoltellava i vigili non era l'ugandese, erano nostri! Abbiamo il coraggio di dirlo! E abbiamo il coraggio di dire anche chi ha in mano la delinquenza a Pioltello! Non è un ugandese, non sono albanesi, sono italiani eh, magari anche appoggiati da qualche parte politica! Quindi da questo punto di vista affrontiamoli veramente. Come affrontiamo veramente chi sono i poveri cristi alla mattina, sottopagati, sottopagati, che vanno all'Esselunga a scaricare i camion. Senza di loro chiuderebbe l'Esselunga! E lo sappiamo tutti. Così come chiuderebbero un sacco di piccole aziende di muratori, di imbianchini e così via. Quindi o li affrontiamo seriamente, eliminando i poveri cristi, e per eliminare i poveri cristi bisogna riconoscere i loro diritti, pagarli bene, e sapranno poi loro andare a cercare altre case. Come han fatto gli italiani che arrivavano, erano poveri cristi, e come fanno anche tanti stranieri che trovano un lavoro onesto, un lavoro

pagato, e allora ci pensano loro! Ma finché noi avremo questo concentrato di poveri cristi, non possiamo sparare sui poveri cristi! Noi, politici, dobbiamo avere il coraggio di trovarla la soluzione, e la soluzione è una sola, e lo sappiamo: coinvolgere! Io l'avevo anche scritto ai tempi. Coinvolgere l'università, i grandi nomi alla Stefano Boeri, la banche, per poter risolvere in queste zone il problema dal punto di vista dello spromiscuamento di concentrato di poveri cristi. Finché noi non faremo una cosa del genere avremo sempre un concentrato di poveri cristi che senz'altro darà dei problemi. E tu puoi anche mettere lì tutte le pattuglie che vuoi... Adesso c'hai anche il Ministro Piantedosi, digli di mandar qui non una compagnia, tre reggimenti, e tu vedrai che casino c'è ugualmente! Quindi o abbiamo questo coraggio di affrontarlo dal punto di vista sociale o altrimenti sono 60 anni e continueremo ancora.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Finazzi.

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

Scusate, ho parlato di cinque minuti, non perché non voglio essere democratica, ma è il regolamento, se no si può mettere un bamboccio qua che dirige!

Allora, è mezzanotte e 14, siccome siamo proprio ormai alla fine, io penso, di questo Consiglio Comunale, alla fine, e votiamo per proseguire ma ancora con un limite di tempo, perché veramente è stato un Consiglio anche molto, molto impegnativo, lungo, io penso che siamo un po' stanchi tutti. Va bene, chi vuole proseguire ancora, massimo una ventina di minuti. C'era il Consigliere Gorla che voleva intervenire, prego.

CONSIGLIERE FABIANO GORLA

Ma anche meno, sarò veloce. A questo ordine del giorno, parlo a nome della Lista per Pioltello, voteremo contro, non è sostenibile quanto viene proposto, anche se l'argomento è serio. Le risposte sono già state date, potete andare a risentirle, tutto ciò che ha detto la Sindaca nella risposta all'interpellanza portata da Saladini prima, quindi in realtà non c'è nulla da aggiungere. Voteremo contro, l'argomento è serio, l'ho ripetuto, ma mi permetto di aggiungere una cosa: la serietà dovrebbe essere anche dei proponenti. Il gruppo di Forza Italia ha firmato quest'ordine del giorno in tre consiglieri comunali e qui si presenta solo Pino! Complimenti che ci metti la faccia e tutto, però la serietà è un'altra cosa! Avete presentato un ordine del giorno, è un qualcosa che si discute su una cosa seria, vengono descritti tutti gli eventi avvenuti a Pioltello e poi non siete qui a discuterne! La serietà un'altra cosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gorla. Prego, Cuomo.

CONSIGLIERE GIOVANNI CUOMO

Grazie. Io semplicemente prendo spunto da quello che ha dichiarato il Consigliere Finazzi, cioè trovare una soluzione. Trovare una soluzione sicuramente è molto complesso, difficile, però forse un primo passo potrebbe essere anche convocare una

Commissione Sicurezza e cominciare magari a sviscerare un po' l'argomento per buttare delle idee, per capire come poter affrontare, trovare delle soluzioni o delle proposte comuni per trovare definitivamente delle soluzioni sulla tematica. Il mio è più un intervento propositivo, di collaborazione, per poter tutti insieme trovare la giusta direzione e buttare le basi per una soluzione che non la si trova sicuramente in un arco temporale breve, ma siccome è un problema sociale, culturale, in un arco temporale molto lungo. Grazie.

SINDACO IVONNE COSCIOTTI

Concludo velocemente, anche perché il Regolamento prevede che il Sindaco poi faccia una sintesi. Questo argomento era già stato in parte trattato durante l'interpellanza, quindi non mi permetto di aggiungere altro. Raccolgo tutti i vari stimoli.

Per quanto riguarda la Commissione, che lei dice Cuomo, è lei il Presidente della Commissione Affari Istituzionali, quindi nel caso si organizzzi per farla.

Mi rivolgo anche al Consigliere Finazzi. Di fatto quando la Commissaria Tripodi, quando era qui con noi e poi io ne ho preso le redini, convocò il primo tavolo in Prefettura noi per anni abbiamo lavorato con banche, università, Tribunale e compagnia, quindi non è che questo lavoro non è stato fatto. Diciamo che il lavoro è stato fatto, ma i risultati di questo lavoro sono su lunghissimo periodo. E poi il tema della legalità e illegalità non è un tema che tra virgolette risolve culturalmente; culturalmente risolve alcuni temi, il tema della legalità e della sicurezza si incrociano strettamente, ma non camminano proprio insieme. Basta capire che ad esempio case andate all'asta, ricomprate, non sempre chi ha comprato è specchiato, ma lo Stato italiano non prevede che ci sia un controllo penale su chi compra una casa, chiunque può comprare una casa. Quindi noi facciamo ciò che la legge ci permette di fare, chi sta a Roma deve anche modificare le leggi. Adesso guardo voi perché in questo momento governate Roma, prima governavano altri e non l'hanno fatto, quindi non voglio fare una polemica politica in questo momento, però è così, cioè ci sono diversi temi: le residenze, le ospitalità, la gestione degli sfratti, come si comprano le case, come si va avanti anche per sfrattare gli insolventi, gli insolventi dovuti alla morosità incolpevole. Diciamo che ci sono tante situazioni che andrebbero chiarite e normate in maniera particolare, quindi i temi sono veramente tanti. Le cose fatte a Pioltello sono tante. Il mio dispiacere per prima, che ho investito ore, ore, ore e ore del mio mandato, della mia vita, perché comunque le ho tolte anche alla mia famiglia, solo quello di aver fatto tanti passi avanti, ma pochi passi avanti rispetto a quello che magari una persona poi vive nella sua vita quotidianamente. Quindi io so che sono stati fatti tantissimi passi avanti, ma non sempre chi vive lì sta meglio di prima, e questo è il mio dispiacere, perché invece io ho lavorato affinché queste persone stessero meglio, però dobbiamo anche fare ciò che la legge ci dice di fare, quindi anche con grande fatica anche da parte delle forze dell'ordine devo dire che lavorano tanto per poi trovarsi a volte in situazioni anche di... non dico di non poter ottenere risultati, ma comunque di trovarsi anche di fronte a un limite evidente che è quello che poi la nostra legislazione ci propone. Quindi non mischierei le cose che voi avete mischiato, cioè lo stupro con le risse, con le ubriacature, sono cose molto diverse, molto diverse, sono capitate insieme è vero, quindi questo ci dà un segnale grave, dopodiché non possiamo ritenere che lo stupro sia collegato al fatto che la gente si ubriaca... cioè sono situazioni tutte gravi, tutte diverse e non sempre collegate. Questo

per chiudere un po', perché poi capisco che è facile mettere insieme, e lo farai forse anch'io, ma al tempo stesso bisogna avere la lucidità di sapere che sono argomenti abbastanza differenziati, che però certamente capitano dove c'è anche più povertà morale, povertà legale, povertà intellettuale.

PRESIDENTE

Grazie Sindaca. Bene. Se non c'è nessun altro, metto in votazione il punto all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale numero 16. Chi è favorevole all'ordine del giorno presentato dal gruppo di Forza Italia? Chi è contrario? Chi si astiene? Quattro.

È mezzanotte e 22, dichiaro chiuso questo Consiglio Comunale. Buone vacanze a tutti.